

Bilancio di missione 2014



Bilancio di Missione

Storia 5

Norme 6

Organi 9

Struttura 15

Missione 16

Territorio 17

Gestione 21

- premessa
- risorse
- indicatori gestionali
- settori di intervento
- programmazione
- attività
- comunicazione

Allegati

Stato Patrimoniale 88

Conto Economico 90

Partecipazioni con finalità
strumentali ed istituzionali ... 92

L'Art.2 della Legge di Delega n.461/98 e l'Art.9 del connesso Decreto Attuativo, D.Lgs n.153/99, dispongono che le Fondazioni di origine bancaria redigano "la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio", che è chiamata ad illustrare, "in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".

La Fondazione predispone il Bilancio di Missione dal 2000; l'edizione 2014 è la quindicesima

A tale previsione legislativa, le Fondazioni hanno finora dato attuazione, anche sulla base di indicazioni fornite nell'aprile 2001 dall'Autorità di vigilanza, riservando nel bilancio annuale una sezione, denominata "bilancio di missione", in cui vengono posti in evidenza, fra l'altro, i seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie dei destinatari.

L'attuazione da parte delle Fondazioni di tale previsione normativa ha portato a risultati diversificati, in seguito all'ampiezza interpretativa che è possibile dare ad alcune prescrizioni del documento ed in seguito alle difficoltà metodologiche che caratterizzano i processi di rendicontazione di missione.

La nostra Fondazione predispone il bilancio di missione sin dall'esercizio 2000.



Monte di Pietà

1511

Nascita
del Monte
di Pietà



Cassa dei Risparmi di Forlì

1839

Istituzione della
Cassa dei
Risparmi di Forlì



1992

Scorporo della
Fondazione dalla Cassa
dei Risparmi di Forlì



2007

Acquisizione della Cassa dei Risparmi
di Forlì da parte del Gruppo Intesa



CIVITAS Srl

Costituzione delle Società strumentali

2008



ACRI

Costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la legge "Amato" 218/90.

L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica ed ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito: quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF) ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs. n.153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art.15 della Legge n.266/91 sul volontariato.

Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo; a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, chiarisce in via interpretativa che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie continuano a

essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle finanze anche dopo l'istituzione di detta autorità. Inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze è chiamato a relazionare ogni anno il Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione Federativa tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna

Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria e gli Istituti creditizi (Casse di Risparmio e Banche del Monte) della Regione Emilia Romagna. E' stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento di problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o di

aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;

- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

Dal luglio 2013 l'Associazione ha nominato Roberto Pinza quale componente del Comitato di Presidenza di ACRI, organo - composto da 11 membri e presieduto da Giuseppe Guzzetti - che ha il compito di esaminare i problemi e gli argomenti da sottoporre al Consiglio dell'ente, esercitando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferitigli.

Carta delle Fondazioni

La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. La sua condivisione da parte delle Fondazioni associate all'ACRI è volontaria, ma vincolante; tutte le Fondazioni hanno scelto di aderirvi e si stanno adoperando per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio.

Legge Amato

L. 218/90 (Legge Amato) e D.Lgs. 356/90

L'attività bancaria viene conferita a Società per Azioni (Cassa dei Risparmi) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni, chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale, che mantengono una partecipazione di controllo nelle Società bancarie conferitarie.

Direttiva Dini

L. 474/94 e Direttiva 18/11/94 (Direttiva Dini)

Con la Legge viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società bancaria. La Direttiva introduce incentivi fiscali a fronte della cessione delle partecipazioni nel quinquennio 1994-1999.

Legge Ciampi

L. 461/98 (Legge Ciampi) e D.Lgs. 153/99

La Legge definisce compiutamente l'assetto giuridico delle Fondazioni che, attraverso l'adeguamento degli Statuti, divengono persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.

Riforma Tremonti

L. 448/2001

Viene modificato il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni che impugnano le nuove disposizioni.

Corte Costituzionale

Sentenze n. 300 e n. 301/2003

Accogliendo alcune delle eccezioni mosse alla riforma Tremonti, la Corte riconosce le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e, nel contempo, le definisce "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Legge di stabilità 2015

L. 190/2014

La legge ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES (dal 5% al 77,74% del loro ammontare). E' stata inoltre disposta l'applicazione di tale nuova forma di tassazione anche agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.

Tale normativa ha avuto l'effetto di incrementare in misura significativa l'onere fiscale in capo alle Fondazioni, una delle cui fonti principali di proventi è rappresentata dai dividendi percepiti dalle società partecipate.

Protocollo Intesa ACRI - MEF

A più di 15 anni dalla Legge Ciampi sulle Fondazioni bancarie è emersa l'esigenza di una messa a punto dell'impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha istituito un tavolo di lavoro che ha elaborato un Protocollo d'Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce in modo più analitico della legge i parametri di riferimento cui le Fondazioni conformeranno i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. Con la sua sottoscrizione - prevista entro aprile 2015 - le Fondazioni assumono l'impegno di osservare le regole contenute nel Protocollo, inserendole, ove occorra, nelle rispettive normative interne (statuti, regolamenti).

Assemblea dei Soci

Funzioni - L'Assemblea è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione.

Nomina i Soci e il Collegio dei Probiviri. Predispone il Codice Etico.

Designa la metà dei componenti il Consiglio Generale.

Esprime il proprio parere sul bilancio e sulle modifiche statutarie.

Prende conoscenza del piano pluriennale e del documento programmatico previsionale.

Formula proposte al Consiglio Generale in materia di attività della Fondazione.

I Soci costituiscono la continuità storica e giuridica della Fondazione con l'Ente Originario.

Per essere ammessi come tali, i Soci devono dare o devono aver dato personali contributi di rilievo nella propria attività o nel mondo della cultura, con particolare riferimento ai settori in cui è rivolta l'attività della Fondazione.

La qualità di Socio si acquista con l'elezione da parte dell'Assemblea.

Il numero massimo dei Soci è 100.

I Soci durano in carica dieci anni e possono essere confermati una sola volta.

Per i Soci è esclusa qualunque forma di indennità.

Al 31 dicembre 2014

Presidente: Pinza Roberto

Alessandrini Tiziano	Gardini Maurizio
Alpi Valerio	Gherardi Egidio
Amadori Dino	Giuliani Franco
Ascari Raccagni Antonio	Grandi Bruno
Bagnoli Afro	Guardigli Alberto
Balzani Roberto	Illotta Enrico
Bandi Sauro	Laghi Gabrio
Beleffi Massimo	Maestri Walther
Bertaccini Neo	Maltoni Giorgio
Bolognesi Gian Franco	Manni Alberto
Burnacci Vanda	Martines Marco
Camorani Giuseppe	Mazzi Sergio
Cappelli Ildo	Mazzoni Morena
Carioli Bruno	Mazzotti Eugenio
Casadei Danilo	Melandri Valerio
Casadei Ettore	Monti Roberto
Casadei Germano	Nanni Stelio
Caselli Angelo	Orioli Walther
Celli Alfredo	Panzavolta Valdimiro
Cicognani Aurelio	Papi Giorgio
Cortesi Antonio	Perlini Giovanni
Costa Claudio	Piazzoli Gianfranco
Croci Vittorio	Pistolessi Roberto
De Carolis Stelio	Poggiolini Roberto
De Simone Mario	Poma Gabriella
Dolcini Piergiuseppe	Prati Maurizio
Fabbri Tebe	Prati Paolo
Flamigni Federico	Quadretti Antonio
Gagliardi Edelweis	Rondoni Alessandro

Rossi Gian Marco	Treossi Enzo
Rossi Romano	Vallicelli Romeo
Russo Guglielmo	Vignatelli Raffaella
Salaroli Davide	Vitali Wainer
Sampieri Angelo	Volpi Giorgio
Sangiorgi Ennio	Zambianchi Alberto
Sangiorgi Enrico	Zanetti Liviana
Sassi Guido	Zauli Giovanni
Scozzoli Amedeo	Zoli Antonio
Tomidei Silvano	

Soci sospesi dalle funzioni in quanto ricoprono cariche nella Fondazione:

Amadori Giampaolo	Pinza Roberto
Balzani Massimo	Pivi Gabriella
Bandini Alessandro	Ragazzini Marco
Bassi Widmer	Ruffilli Stefano
Berlati Maurizio	Sansavini Angelica
Cicognani Filippo	Sansoni Giuseppe
Cortesi Enzo	Scala Mario
Fantini Monica	Stella Giacomo
Fornasari Fabrizio	Verdecchia Giorgio Maria
Magnani Marco Maria	Zambianchi Luca
Mezzanotte Mario Natale	Zannoni Costanza

Socio autosospeso:
Rossi Stelio

Consiglio Generale

Funzioni - Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale:

- le modificazioni dello Statuto;
- la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e la determinazione dei relativi compensi;
- l'approvazione del bilancio;
- l'individuazione dei settori di intervento;
- l'approvazione del documento programmatico previsionale e dei programmi pluriennali;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
- l'istituzione di imprese strumentali.

Il Consiglio Generale è composto da 22 consiglieri designati:

- uno dal Presidente della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Sindaco del Comune di Forlì;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocara Terme e Terra del Sole;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Predappio e Modigliana;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio;
- uno dal Presidente della CCIAA della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Rettore della Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Inoltre, secondo le modalità, le procedure e i criteri previsti da apposito regolamento:

- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-assistenziale;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività

Al 31 dicembre 2014

Alessandrini Alessandra	Pivi Gabriella
Amadori Giampaolo	Ragazzini Marco
Bandini Alessandro	Ruffilli Stefano
Berlati Maurizio	Sansoni Giuseppe
Biserni Bruno	Saviotti Massimo
Bondi Stefano	Silvi Riccardo
Cicognani Paola	Stella Giacomo
Foschi Luigi	Tellarini Marco
Ginestri Gianluca	Zambelli Aurelio
Magnani Marco Maria	Zambianchi Luca
Mezzanotte Mario Natale	Zanotti Lorenzo

della Fondazione, del settore socio-sanitario;

- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni culturali con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione;
- undici dall'Assemblea.

Il Consiglio Generale dura in carica 4 anni ed i suoi componenti possono essere nuovamente designati per una sola volta consecutiva.

I componenti devono essere scelti tra persone fisiche, residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione, sulla base di criteri di rappresentatività di interessi connessi ai settori di intervento della Fondazione stessa.

I componenti del Consiglio Generale devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità, competenza ed esperienza in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività ed agli scopi della Fondazione.

I componenti non rappresentano né rispondono ai soggetti che li hanno designati.

Ai componenti il Consiglio Generale spetta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo.

Consiglio di Amministrazione

Funzioni - Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alla ordinaria e straordinaria amministrazione:

- la predisposizione del bilancio di esercizio e del documento programmatico previsionale;
- la designazione e nomina di amministratori e sindaci di Società ed Enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;
- l'assunzione del personale dipendente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, nominati dal Consiglio Generale, i quali eleggono nel proprio ambito il Presidente ed il Vice Presidente.

Gli Amministratori devono essere scelti tra persone fisiche residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione e devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione o devono avere maturato un'esperienza operativa nella libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero aver esercitato funzioni di amministrazione o direzione presso enti pubblici o privati, con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo ed una medaglia di presenza per ogni partecipazione alle riunioni degli Organi.

Al 31 dicembre 2014

Presidente: Pinza Roberto

Vice Presidente: Fantini Monica

Consiglieri:

Balzani Massimo

Cicognani Filippo

Cortesi Enzo

Fornasari Fabrizio

Sansavini Angelica

Verdecchia Giorgio Maria

Zannoni Costanza



Presidente

Funzioni - Il Presidente è il Legale Rappresentante della Fondazione, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Generale, senza diritto di voto; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; svolge attività propositiva e di coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sulla esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento della Fondazione.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica.

Resta in carica fino alla scadenza del mandato di Consigliere.



Vice Presidente

Funzioni - In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono esercitate dal Vice Presidente.

Come il Presidente, anche il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica.

Resta in carica fino alla scadenza del mandato di Consigliere.



Collegio Sindacale

Funzioni - Il Collegio Sindacale svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e, in quanto applicabili, dalle norme del Codice Civile per le Società per Azioni.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio Generale, i quali devono possedere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Sindaci restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Al 31 dicembre 2014

Presidente: Leardini Stefano

Sindaci effettivi:

Bassi Widmer

Scala Mario

Sindaci supplenti:

Piazzolla Angela

Vanitelli Fabrizio

Segretario Generale

Funzioni - E' a capo degli uffici e del personale. Partecipa alle riunioni degli Organi con funzioni consultive e propositive. Istruisce gli atti e dà esecuzione alle delibere degli Organi.

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Generale.

E' scelto tra persone di idonea qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo.

Il Dott. Antonio Branca è scomparso il 30 aprile 2014, a soli 63 anni.

Aveva assunto l'incarico di Segretario Generale della Fondazione nel 2006, dopo aver svolto altri prestigiosi incarichi sul territorio, tra cui quello di Vice-Sindaco della città di Forlì dal 1999 al 2004.

Come Segretario Generale ha dato un contributo fondamentale al conseguimento dei risultati di maggior rilievo degli ultimi anni da parte della Fondazione nella promozione dello sviluppo del territorio in virtù delle sue straordinarie doti di intelligenza, cuore e tenacia.

Dal 10 novembre 2014 ricopre il ruolo di Segretario Generale della Fondazione, il Dott. Andrea Severi, selezionato attraverso un concorso pubblico.



Struttura

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione fa riferimento alle quattro aree nelle quali si estrinseca concretamente l'attività.

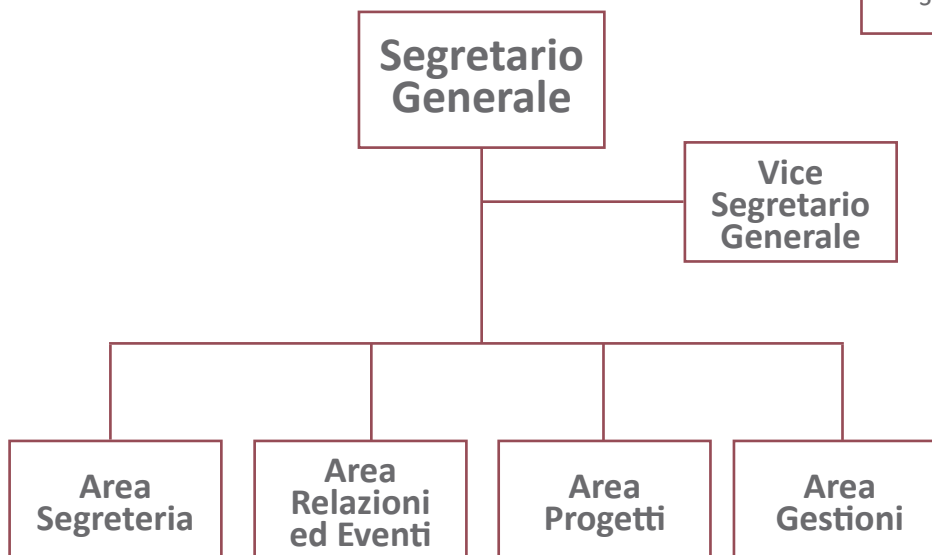
Nel dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un Vice Segretario Generale attingendo alle risorse già in essere.

Al 31 dicembre 2014, la struttura risulta composta

come segue, per un totale di undici unità, stabile dal 2007, oltre al Segretario Generale.

La conferma negli anni della composizione dell'organigramma si è tradotta nella sostanziale stabilità per gli oneri del personale.

La Fondazione esercita la propria attività attraverso un organico di quattordici risorse, stabili dal 2010



Area Segreteria

Composta da n. 3 addetti a tempo indeterminato. È di supporto all'attività della Presidenza e degli Organi, svolge le funzioni di segreteria amministrativa.

Area Progetti

Composta da n. 3 addetti a tempo indeterminato. Cura l'attività di valutazione, di predisposizione e di monitoraggio dei progetti e dell'attività erogativa.

Area Relazioni ed Eventi

Composta da n. 2 addetti e n. 2 collaboratori. Cura l'attività di comunicazione. Comprende n. 3 unità dedicate all'organizzazione ed alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico.

Area Gestioni

Composta da n. 3 addetti a tempo indeterminato. Provvede alla gestione del patrimonio (anche di pertinenza della Società Strumentale Civitas S.r.l.), agli investimenti, agli adempimenti contabili, fiscali e di bilancio nonché alla gestione del personale.

Missione: identità, valori e obiettivi

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale.

La sua attività è pertanto rivolta alla promozione della persona e del territorio.

La sentenza della Corte Costituzionale, che definisce le Fondazioni di origine bancaria “organizzazioni delle libertà sociali”, ben rappresenta il suo essere, da sempre, interlocutrice sia del sistema pubblico che della comunità: una sorta di realtà di mezzo che, nel pieno rispetto della vigente normativa, dà valore e sostanza all’attività non-profit, esplicitata facendo riferimento a criteri e valori essenziali quali:

- la qualità dei progetti, misurata sia in fase di istruttoria delle richieste e di predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute, potenziali ed effettive, dell’azione sostenuta o promossa;
- la sussidiarietà, intesa come capacità di azione propria, autonoma ma non disgiunta dal sistema delle responsabilità più generali, volta alla realizzazione di progetti coerenti con gli scopi prefissati;

- la solidarietà, espressa sia con azioni di tutela e promozione della persona, sia col sostegno di progetti riguardanti le emergenze sociali e le piccole comunità periferiche;
- la sostenibilità, come misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze future.

Nel concreto, la Fondazione opera quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equo e solidale del territorio. La sua azione si esplica, quindi, attraverso il finanziamento di progetti propri o l’erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi. Nonchè attraverso l’azione delle società strumentali.

Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o settori ammessi e vengono selezionati in ragione della loro meritevolezza ed in funzione della loro capacità di favorire l’affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all’innovazione ed all’eccellenza nel campo della cultura, dell’istruzione, della sanità, dell’economia, dell’ambiente, dell’assistenza e dello sport.

Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit, sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.

Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un’attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie ed opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell’attuazione dei progetti: tale pratica viene perseguita con continuità al fine di consentire ai portatori di un interesse rilevante rispetto alla conduzione dell’Ente, di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione, rendendone l’azione il più possibile incisiva e strategica.





Popolazione residente

Comuni:	17
Residenti 2014:	195.456
Residenti 2013:	196.129
Residenti 2012:	193.882
Residenti 2011:	196.716

Il territorio di riferimento della Fondazione, costituito dal Comune di Forlì e dai 16 comuni limitrofi ha una popolazione residente sostanzialmente stabile.

2014	2013	2012	2011
118.255	118.348	116.029	118.778



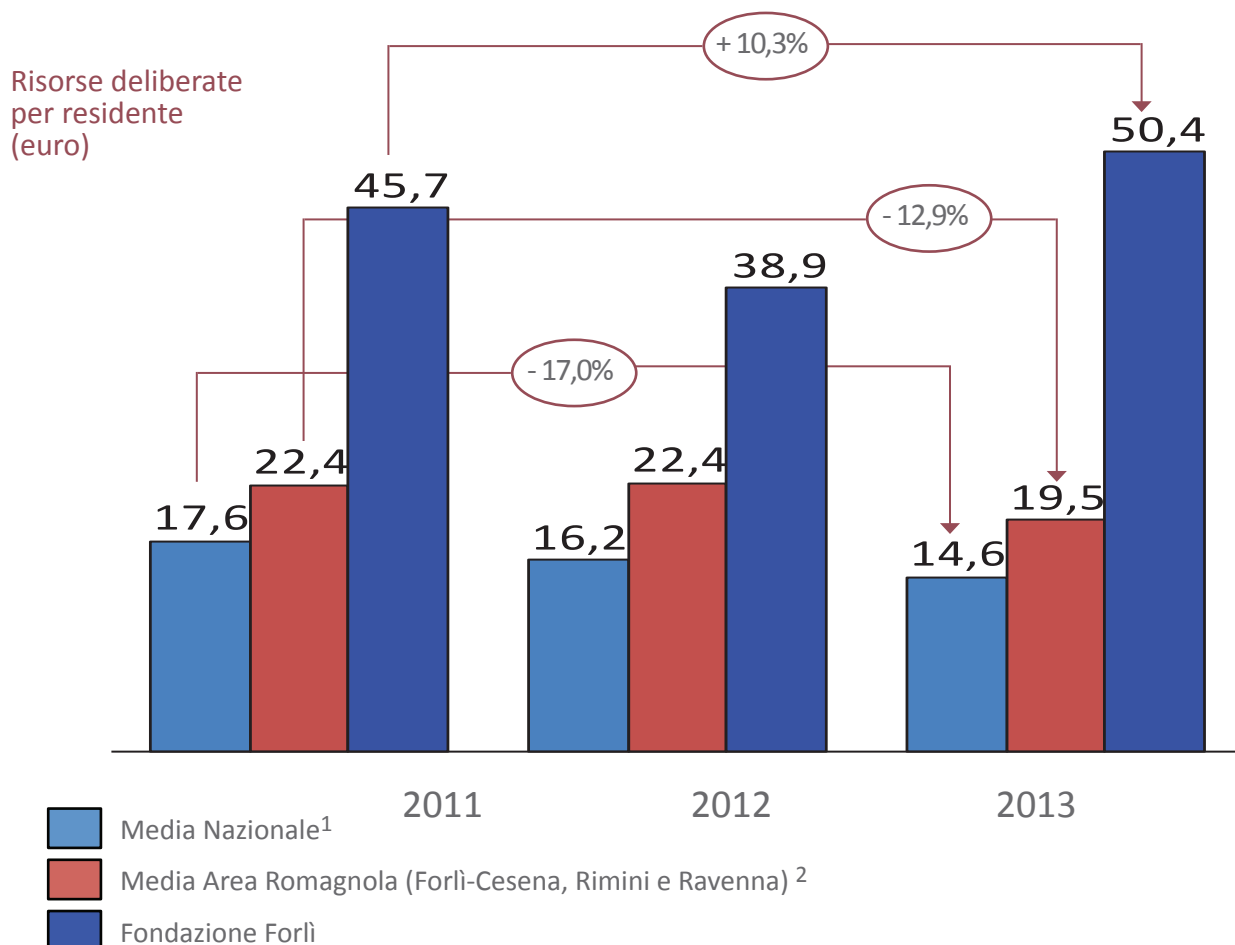
Territorio

	2014	2013	2012	2011
Bagno di Romagna	6.085	6.182	6.179	6.174
				
Bertinoro	11.137	11.239	11.234	11.231
				
Castrocaro Terme e Terra del Sole	6.445	6.507	6.526	6.647
				
Citivella di Romagna	3.796	3.378	3.814	3.800
				
Dovadola	1.661	1.690	1.704	1.708
				
Forlimpopoli	13.270	13.275	13.227	13.186
				
Galeata	2.544	2.545	2.561	2.564
				
Meldola	10.294	10.421	10.321	10.317
				

	2014	2013	2012	2011
Modigliana	4.654	4.696	4.733	4.739
				
Portico e San Benedetto	772	777	793	801
				
Predappio	6.419	6.486	6.522	6.520
				
Premilcuore	799	807	811	831
				
Rocca San Casciano	1.953	1.980	2.002	2.006
				
Santa Sofia	4.175	4.197	4.206	4.194
				
Tredozio	1.243	1.265	1.260	1.278
				
Verghereto	1.918	1.936	1.960	1.960
				

Il rilievo dell'azione della Fondazione nel territorio di riferimento, prima ancora di procedere alla doverosa valutazione qualitativa degli interventi e dei progetti, può essere sommariamente desunta dal rapporto tra risorse erogate e popolazione residente.

La risultante, descritta in euro-pro capite, evidenzia in modo inequivoco la capacità contributiva della Fondazione che risulta di gran lunga più rilevante se rapportato allo scenario romagnolo ed allo scenario nazionale:



¹ Fonte: Rapporto annuale ACRI

² Fonte: Bilanci di Missione delle Fondazioni "Area Romagnola"

Nota: i dati relativi alla popolazione del territorio di riferimento della Fondazione sono aggiornati al mese di dicembre 2014; la comparazione con le altre realtà considerate è ovviamente possibile – in assenza dei bilanci 2014 – solo fino all'esercizio 2013.

Gestione

Premessa

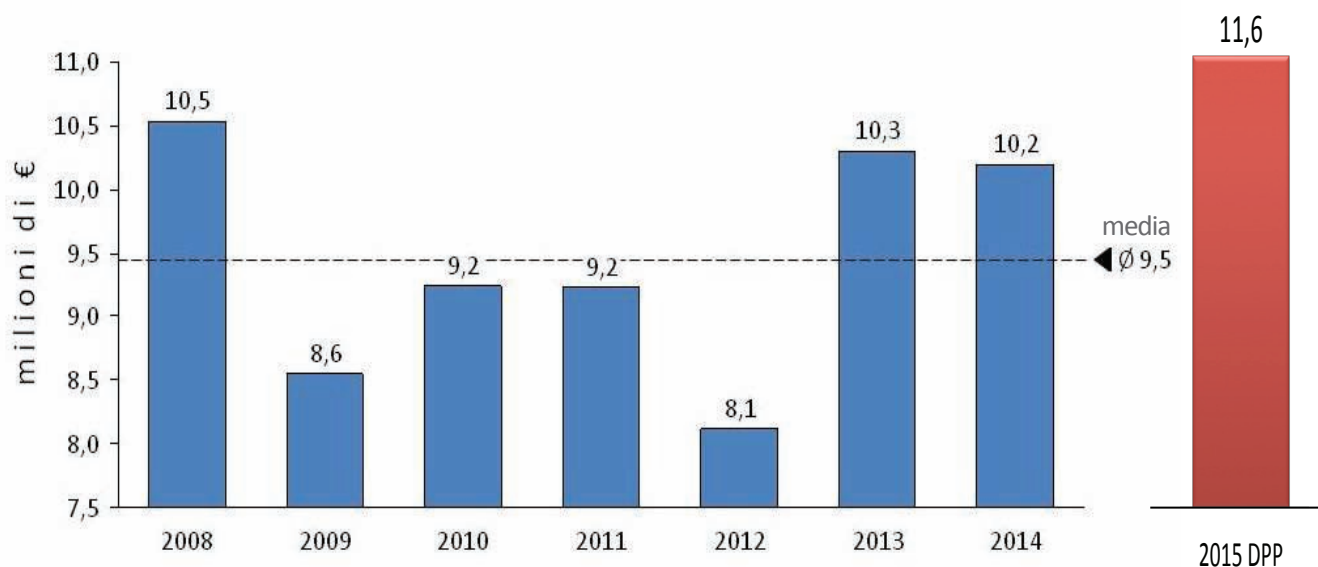
Le principali scelte strategiche effettuate dalla Fondazione, sin dal 2007, con riferimento all'allocazione del proprio patrimonio con criteri ispirati alla prudenza e alla diversificazione del rischio, hanno fatto registrare anche nel 2014 una redditività che ha consentito erogazioni sul territorio per

oltre 10 milioni di euro ed accantonamenti ai fondi per le erogazioni di 3,5 milioni di euro. Tutti gli importi sono espressi in euro, salvo ove diversamente specificato.

Anche nel 2014 le erogazioni superano la soglia dei 10 milioni di euro, confermando il trend ripreso dal 2013

EROGAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Settori rilevanti	8.186.023,00	7.166.688,00	7.823.837,00	7.926.020,24	6.499.681,00	8.794.579,00	8.501.252,00
Settori ammessi	1.357.676,00	1.052.750,00	1.050.886,00	1.056.063,92	1.152.463,00	1.084.262,00	1.276.800,00
Fondo Volontariato	984.735,00	333.904,00	365.458,00	245.678,00	468.580,00	422.156,00	421.790,00
TOTALE	10.528.434,00	8.553.342,00	9.240.181,00	9.227.762,16	8.120.724,00	10.300.997,00	10.199.842,00

**Erogazioni
2008-2015**
(milioni di euro)



Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a circa 440 milioni di euro, registrando un incremento di 3,16 milioni in linea con quello dell'esercizio precedente.

È importante sottolineare l'evoluzione del Patrimonio netto della Fondazione, alla cui formazione ha contribuito principalmente il processo di dismissione del 89,26% della

partecipazione detenuta nella Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, che ha fatto registrare un incremento patrimoniale di circa 300 milioni di euro, ma anche la qualità della gestione che ha determinato, negli anni, accantonamenti patrimoniali alla "Riserva obbligatoria" ed alla "Riserva per l'Integrità del Patrimonio" per complessivi circa 54 milioni di euro.

L'incremento del Patrimonio netto è rappresentato nella tabella sotto riportata che confronta il patrimonio della Fondazione all'atto della costituzione, 26 giugno 1992, con l'anno 2013 e l'anno 2014:

La gestione del patrimonio ha consentito alla Fondazione di incrementare le proprie riserve per circa 54 milioni di euro

PATRIMONIO NETTO	1992	2013	2014
Fondo di dotazione	77.984.992	84.905.589	84.905.589
Riserva da donazioni		25.823	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze		299.672.630	299.672.630
Riserva obbligatoria		36.919.304	40.082.726
Riserva per l'integrità del Patrimonio		14.921.670	14.921.670
avanzo (disavanzo) residuo	13.336		
TOTALE	77.998.328	436.445.016	439.608.438

Le analisi che seguono consentono di valutare in modo analitico i diversi aspetti dell'attività, con particolare riguardo alle risultanze delle iniziative riguardanti la missione caratteristica della Fondazione ed il suo ruolo a servizio del territorio di riferimento.

Il Bilancio di Missione è, in tal senso, uno strumento essenziale di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione oltreché il compendio di un sistema di condivisione che nel corso dell'esercizio si avvale di audizioni, commissioni aperte, conferenze e comunicati stampa, pubbliche iniziative, comunicazioni tramite gli house organ

“Fondazione Incontra” e “Fondazione Informa” e le “vetrine” istituzionali della Fondazione su internet: il sito web www.fondazionecariforli.it e la pagina facebook.

Per questo, il presente documento altro non è che il punto di arrivo e sintesi di un percorso propositivo e coinvolgente che dai Bandi alla Commissione Permanente Distretto “Antonio Branca”, dalla gestione delle emergenze socio-assistenziali alla promozione dell'innovazione sempre si avvale della collaborazione delle istituzioni, degli enti, delle associazioni che al territorio riservano la loro primaria attenzione.

Risorse

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2014, al valore di bilancio, ammonta a complessivi 475 milioni di euro.

Sotto il profilo della consistenza dei diversi

asset di investimento, si rappresenta quanto segue:

A fine 2014 le risorse "a reddito" della Fondazione (c.d. patrimonio finanziario) ammontano a 475 milioni di euro.

PATRIMONIO FINANZIARIO	2014	%	2013	%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
- Partecipazioni Bancarie	125.734.701	26,46%	125.734.701	26,50%
- Partecipazioni strategiche	85.229.700	17,94%	75.229.700	15,85%
- Partecipazioni a fini istituzionali	30.326.691	6,38%	26.380.115	5,56%
- Altre partecipazioni	6.166.607	1,30%	6.165.575	1,30%
- Titoli di debito e altre immobilizzazioni	7.292.766	1,53%	14.557.247	3,07%
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione</i>	<i>200.365.553</i>	<i>42,17%</i>	<i>203.093.964</i>	<i>42,80%</i>
<i>Altri strumenti finanziari non quotati</i>	<i>19.497.008</i>	<i>4,10%</i>	<i>22.676.218</i>	<i>4,78%</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>490.116</i>	<i>0,10%</i>	<i>650.977</i>	<i>0,14%</i>
TOTALE	475.103.142	100,00%	474.488.497	100,00%

Da una analisi della composizione emerge che:

- la quota di patrimonio investita nel comparto bancario (Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.) rimane stabile al 26,46%;
- l'incremento delle partecipazioni strategiche è da attribuire all'acquisto di azioni di CDP Reti S.p.A., società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di 10 milioni di euro;
- la diminuzione della voce "strumenti finanziari affidati in gestione", in cui risulta iscritta la gestione patrimoniale affidata a Quaestio Capital Management SGR S.p.A., è da attribuirsi all'utilizzo di parte della plusvalenza realizzata per il sopracitato acquisto della partecipazione in CDP Reti S.p.A. e per far fronte alle esigenze di liquidità derivanti principalmente dal

completamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Talenti Framonti effettuati dalla strumentale Civitas S.r.l.;

- la contrazione della posta "altri strumenti finanziari non quotati" è relativa sia al rimborso effettuato da alcuni fondi di private equity sia alla svalutazione, effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2014, del Fondo TT Venture per allinearli al valore corrente così come determinato dalla Società di gestione nel Rendiconto annuale;
- gli altri scostamenti sul 2013 riguardano la scadenza di investimenti non rinnovati ma utilizzati per il finanziamento dell'attività corrente, evitando di gravare sugli asset più consolidati e remunerativi.

COMPARTI DI INVESTIMENTO	2014	%	2013	%
Monetario	490.116	0,11	650.977	0,15
Obbligazionario	1.573.750	0,35	3.573.750	0,80
Polizze Assicurative	5.719.016	1,29	10.983.497	2,45
Gestioni Patrimoniali	200.365.553	45,05	203.093.964	45,32
Altri strumenti finanziari non quotati	19.497.008	4,38	22.676.218	5,06
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.718	4,74	21.083.718	4,71
Intesa Sanpaolo S.p.A.	104.199.625	23,43	104.199.625	23,25
Hera S.p.A.	31.624.168	7,11	31.624.168	7,06
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	9,80	43.605.532	9,73
CDP Reti S.p.A.	10.000.000	2,25	-	-
Altre partecipazioni	6.617.966	1,49	6.616.933	1,48
TOTALE	444.776.451	100,00	448.108.382	100,00
Partecipazioni ai fini istituzionali* e strumentali	30.326.691		26.380.115	
TOTALE GENERALE	475.103.142		474.488.497	

* acquisite con risorse erogative per finalità strumentali all'attività istituzionale (cfr. Nota Integrativa)

Dopo aver illustrato l'entità del patrimonio ed i comparti di investimento, si ritiene opportuno sottolineare che la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione, come stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare" vigente, è caratterizzata da criteri di prudenza e diversificazione del rischio degli investimenti

L'intensa attività erogativa della Fondazione si basa su un portafoglio finanziario consolidato e con un livello bilanciato di diversificazione

e da parametri che consentono la conservazione del patrimonio ottenendo, nel contempo, una idonea redditività.

Le risultanze dell'attività di investimento sono state valutate dagli Organi della Fondazione i quali, nell'ambito delle proprie competenze, hanno dato corso ad una gestione attiva laddove questo risultasse necessario e possibile.

COMPOSIZIONE DEI REDDITI	2014	%	2013	%
Risultato gestioni patrimoniali	10.377.611,29	49,37%	8.155.156	45,13%
Dividendi e proventi assimilati	8.267.929,00	39,34%	8.794.828	48,66%
Interessi e proventi assimilati	827.336,03	3,94%	990.485	5,48%
Plusvalenze negoziazione strumenti finanziari	15.762,28	0,08%	91.496	0,51%
Altri proventi	1.512.090,00	7,20%	30.005	0,17%
Sopravvenienze attive	14.725,12	0,07%	9.418	0,05%
TOTALE	21.015.453,72	100,00	18.071.388	100,00

ESITI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		2014
<i>Gestioni patrimoniali individuali</i>		<i>10.377.611</i>
- Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale		10.377.611
<i>Dividendi</i>		<i>8.267.929</i>
- Immobilizzazioni finanziarie		8.267.929
* Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.018.571	
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.173.687	
* Hera S.p.A.	1.937.810	
* Quaestio Investment SA	13.496	
* IVS Group SA	36.000	
* Polaris Real Estate SGR S.p.A.	88.365	
<i>Interessi e proventi assimilati</i>		<i>827.336</i>
- Immobilizzazioni finanziarie		
* Interessi su obbligazioni	66.639	
* Interessi polizze assicurative	141.090	
Unipol Assicurazioni S.p.A.	141.090	
- Strumenti finanziari non immobilizzati		
* Mandarin Capital Partners	294.201	
* Fondo F2i	322.324	
- Crediti e disponibilità liquide	3.082	
Cariromagna S.p.A. - interessi su c/c	3.067	
BancoPosta - interessi su c/c	15	
<i>Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati</i>		<i>-1.882.165</i>
- svalutazione Fondo TTVenture	-1.882.165	
<i>Altri Proventi</i>		<i>1.512.090</i>
- Proventi diversi	1.512.090	
TOTALE PROVENTI ORDINARI		19.102.801
<i>Proventi Straordinari</i>		<i>30.487</i>
- Plusvalenza negoziazione strumenti finanziari imm.ti	15.762	
- Sopravvenienze attive	14.725	
TOTALE PROVENTI		19.133.288

Con riferimento ai dati appena riportati si evidenzia:

- la gestione patrimoniale ha fatto registrare un rendimento complessivo di oltre 10 milioni di euro pari ad un tasso lordo del 6,19% lordo (tasso netto 5,10%). In fase di predisposizione del DPP 2014 era stato previsto un rendimento del 5% lordo (tasso netto 4%). Tale risultato, che si traduce in maggiori proventi per € 2.377.611,29 è collegato all'andamento delle obbligazioni nel secondo semestre 2014, che ha coinciso con la scelta effettuata dagli Organi della Fondazione di modificare temporaneamente il benchmark di riferimento della gestione patrimoniale. Occorre anche sottolineare che il rendimento è ancora più apprezzabile se si considera l'incremento della tassazione delle rendite finanziarie, dal 20% al 26%, con decorrenza dal 1 luglio 2014;
- mentre risulta stabile ed in linea con quanto previsto a budget la remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A. (€ 1.937.809,62), si evidenzia un significativo apporto da dividendi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Le partecipazioni strumentali alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse erogative e – ordinariamente – non generano reddito.

che, in termini assoluti, registra un totale di € 4.173.687,40 + 1.314.997,40 rispetto alle previsioni di budget. Anche il dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 è stato superiore a quanto previsto in sede di pre-disposizione del budget 2014: € 2.018.571,40 contro una previsione di € 1.211.142,84, che, rapportato al valore di bilancio della partecipata, rappresenta un rendimento percentuale di 1,94%;

- la diminuzione della voce "interessi e proventi assimilati" (-16,47% sul 2013) è da correlare alla diminuzione delle masse investite. In particolare nel corso del 2014 è stata rimborsata una polizza obbligazionaria, scaduta al 31 dicembre 2013, ed alcuni investimenti obbligazionari per un totale di 7 milioni di euro. La diminuzione degli interessi da polizze e da obbligazioni è stata in parte compensata dai proventi corrisposti dalle società di gestione del Fondo F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture - e del Fondo Mandarin Capital Partner che ammontano a complessivi € 616.524,54 al netto delle ritenute di legge.

A fronte delle risorse generate dagli investimenti nel corso del 2014 sono stati sostenuti i seguenti oneri:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	2014	%	2013	%
Compensi e rimborsi spese organi statuari	483.325	14,57%	448.960	20,04%
Oneri per il personale	803.821	24,24%	881.603	39,35%
Compensi per consulenti e collaboratori esterni	158.296	4,77%	115.121	5,14%
Oneri serv. gestioni patrimoniali	1.846	0,06%	23.746	1,06%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-	1	0,00%
Ammortamenti	52.632	1,59%	48.197	2,15%
Altri oneri (utenze, manutenzione, assicurazioni, ecc.)	553.023	16,68%	655.922	29,27%
Imposte e tasse	1.263.235	38,09%	53.749	2,40%
Oneri straordinari (non finanziari)	-	-	13.268	0,59%
TOTALE	3.316.179	100,00%	2.240.567	100,00%

Indicatori gestionali

Considerando che il tema della trasparenza assume sempre più importanza e attualità per il mondo delle Fondazioni, gli organi competenti dell'ACRI hanno elaborato alcuni indicatori gestionali.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della

gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza, operatività, attività istituzionale e composizione degli investimenti, con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione, nonché la comparabilità della performance tra Fondazioni.

Redditività

	2014	2013
indice n. 1 $\frac{\text{proventi totali netti}}{\text{patrimonio medio corrente}}$	$\frac{17.604.627}{478.524.976}$ 3,68%	$\frac{18.008.220}{468.486.483}$ 3,84%
indice n. 2 $\frac{\text{proventi totali netti}}{\text{totale attivo corrente}}$	$\frac{17.604.627}{535.858.114}$ 3,29%	$\frac{18.008.220}{516.230.116}$ 3,49%
indice n. 3 $\frac{\text{avanzo dell'esercizio}}{\text{patrimonio medio corrente}}$	$\frac{15.817.110}{478.524.976}$ 3,31%	$\frac{15.830.821}{468.486.483}$ 3,38%

Efficienza

indice n. 1 $\frac{\text{oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{proventi totali netti (media 5 anni)}}$	$\frac{2.410.554}{15.574.565}$ 15,48%	$\frac{2.565.934}{15.130.804}$ 16,96%
indice n. 2 $\frac{\text{oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{deliberato media 5 anni}}$	$\frac{2.410.554}{9.417.901}$ 25,60%	$\frac{2.565.934}{9.088.601}$ 28,23%
indice n. 3 $\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{patrimonio medio corrente}}$	$\frac{2.052.943}{478.524.976}$ 0,43%	$\frac{2.173.550}{468.486.483}$ 0,46%

Attività istituzionale

indice n. 1 $\frac{\text{deliberato}}{\text{patrimonio medio corrente}}$	$\frac{10.199.842}{478.524.976}$ 2,13%	$\frac{10.300.997}{468.486.483}$ 2,20%
indice n. 2 $\frac{\text{fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{deliberato}}$	$\frac{15.401.935}{10.199.842}$ 1,51	$\frac{15.401.935}{10.300.997}$ 1,50

Composizione degli investimenti

indice n. 1 $\frac{\text{partecipazioni nella conferitaria/e}}{\text{totale attivo a fine anno}}$	$\frac{130.765.424}{535.858.114}$ 24,40%	$\frac{104.754.386}{516.230.116}$ 20,29%
---	--	--

Dall’esame degli oneri di funzionamento emerge una sensibile diminuzione dei costi di gestione della struttura, in particolare gli “Altri oneri” sono stati sottoposti ad un controllo puntuale ed attento che ha portato ad una diminuzione di oltre il 15% rispetto al 2013.

Da segnalare che il notevole incremento

Attenta gestione
delle risorse di
funzionamento

della voce imposte e tasse è da porre in relazione all’applicazione del nuovo regime impositivo, in vigore dal 2014, sugli utili percepiti dagli enti non commerciali (cfr. Nota Integrativa – Aspetti di natura fiscale).

Il conto economico riclassificato consente di rappresentare con chiarezza la destinazione del reddito d’esercizio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	valore assoluto	% sul reddito	% sul reddito residuo
REDDITO DELL’ESERCIZIO	19.133.288		
- oneri finanziari, di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione	1.846	0,01%	
- oneri per il personale	803.821	4,20%	
- spese di funzionamento	1.247.276	6,52%	
- oneri straordinari non finanziari	-	-	
- oneri fiscali	1.263.235	6,60%	
- accantonamento a fondo rischi	-	-	
- riserva obbligatoria	3.163.422	16,53%	
REDDITO RESIDUO	12.653.688		
- erogazioni nei settori rilevanti	7.463.252	39,02%	58,98%
* assegnate	7.463.252		
- erogazioni negli altri settori	1.276.800	6,67%	10,09%
* assegnate	1.276.800		
- volontariato	421.790	2,20%	3,33%
- accantonamento fondi erogazioni settori rilevanti	3.453.876	18,05%	27,30%
- accantonamento fondi erogazioni agli altri settori	-	-	-
- accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	37.970	0,20%	0,30%
AVANZO DELL’ESERCIZIO		100,00%	100,00%

Le risorse generate dagli investimenti consentono una serie di accantonamenti anche aggiuntivi a

quelli stabiliti dalle norme vigenti:

ACCANTONAMENTI	2014	2013
Riserva Obbligatoria	3.163.422	3.166.164
Fondo Speciale per il Volontariato	421.790	422.156
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.453.876	4.667.840
Fondo nazionale iniziative comuni	37.970	38.000
TOTALE	7.077.058	8.294.160

A tali accantonamenti si sommano anche gli importi reincamerati nell'esercizio per € 1.331.264,61 , relativi a delibere effettuate in anni

antercedenti al 2011, per le quali sono scaduti tutti i termini di rendicontazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenziano alcuni fatti rilevanti.

Nel marzo 2015 si è avuta l'approvazione del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI da parte del Consiglio di Amministrazione (13 marzo 2015) e del Consiglio Generale (27 marzo 2015) della Fondazione e l'assunzione dell'impegno alla sua attuazione in termini di implicazioni statutarie ed operative.

Si conferma la sostanziale adeguatezza dello

Statuto della Fondazione in cui trovano già oggi accoglimento diversi principi e disposizioni indicati dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo.

Si evidenzia la correttezza delle prassi operative consolidate in uso presso la Fondazione, pur con la necessità di una maggior esplicitazione e formalizzazione nella normativa interna (Statuto e Regolamenti).

Settori d'intervento

L'attività della Fondazione si esplica nel territorio storico di riferimento rappresentato, come già riferito in precedenza, dai Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio.

Le modalità di intervento si caratterizzano, ormai da tempo, sulla base di uno schema operativo secondo il quale possono essere sostenuti progetti proposti e svolti da terzi che vengono ritenuti validi e meritevoli o progetti le cui finalità di utilità sociale vengono perseguite con il ruolo attivo della Fondazione, consentendo una più adeguata

programmazione ed un più puntuale controllo.

Ci si avvale, quindi, di entrambe le modalità operative disponendo così di un ampio spettro operativo anche se la naturale evoluzione dei processi di progettazione, finanziamento e monitoraggio porta

a dare sempre più risalto alle iniziative generate con il primario o con il diretto concorso della Fondazione, come nel caso dei bandi, pur risultando sempre essenziale il rapporto di condivisione con i partner esterni.

Le iniziative promosse o sostenute devono fare riferimento a settori rilevanti e settori ammessi, individuati

dagli Organi della Fondazione in coerenza con le vigenti disposizioni:

L'allocazione delle risorse è il risultato di una attenta analisi dei bisogni del territorio condotto anche attraverso un confronto e dialogo con gli attori sociali e civili di riferimento

Settori rilevanti



Arte, attività e beni culturali



Ricerca scientifica e tecnologica



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi



Assistenza agli anziani



Attività sportiva



Educazione, istruzione e formazione



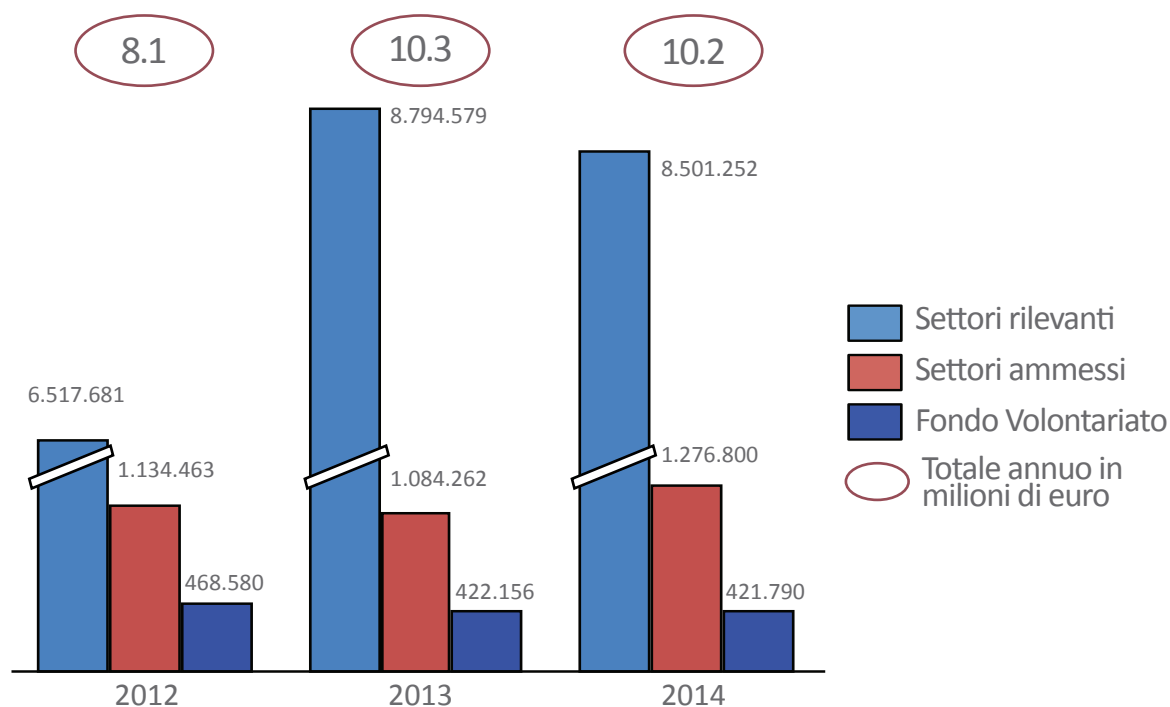
Protezione e qualità ambientale

Gli obiettivi e le linee di intervento generali e specifici sono definiti nel Piano Pluriennale di attività 2012-2014 e nel Documento

Programmatico Previsionale 2014, al quale si deve la ripartizione settoriale delle risorse operata nel corso dell'esercizio.

Distribuzione delle risorse tra i settori rilevanti e ammessi

Risorse erogate
(euro)



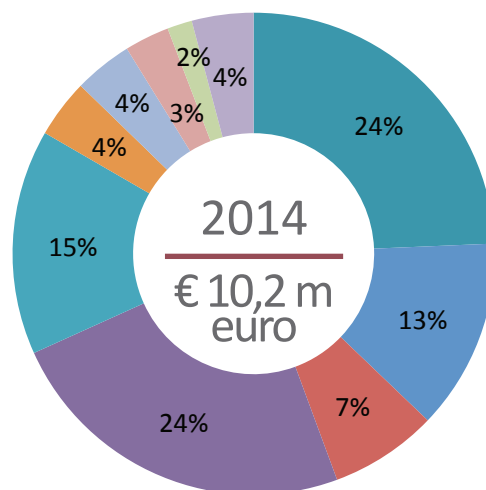
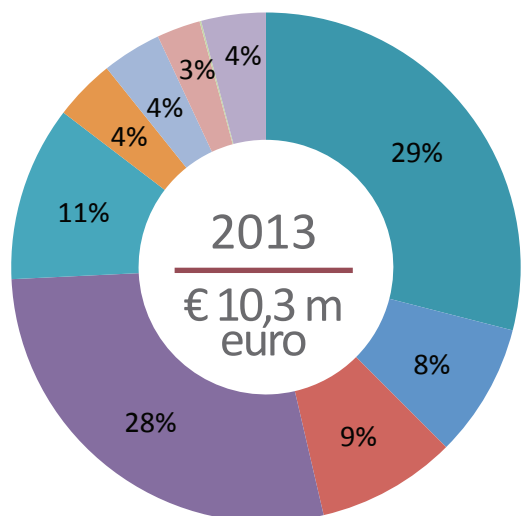
Il grafico evidenzia le risorse distribuite nel triennio tra i settori rilevanti e ammessi confermando per il 2014 le indicazioni espresse dallo stesso Documento Programmatico Previsionale,

prevedendo un aumento di circa il 18% sul 2013 delle risorse dedicate ai Settori ammessi in particolare grazie al maggiore impegno assunto nel Settore "Protezione e qualità ambientale".

Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento

SETTORI DI INTERVENTO	2014	%	2013	%
Arte, attività e beni culturali	2.481.800	24,3%	2.986.874	29,0%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.308.132	12,8%	875.222	8,5%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	736.000	7,2%	913.500	8,9%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.434.687	23,8%	2.872.520	27,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.540.633	15,1%	1.146.463	11,1%
Assistenza agli anziani	400.000	3,9%	400.000	3,9%
Attività sportiva	399.800	3,9%	388.600	2,8%
Educazione, istruzione e formazione	307.000	3,0%	285.250	2,8%
Protezione e qualità ambientale	170.000	1,7%	10.412	0,1%
Fondo Volontariato (L.266/91)	421.790	4,1%	422.156	4,1%
TOTALE	10.199.842		10.300.997	

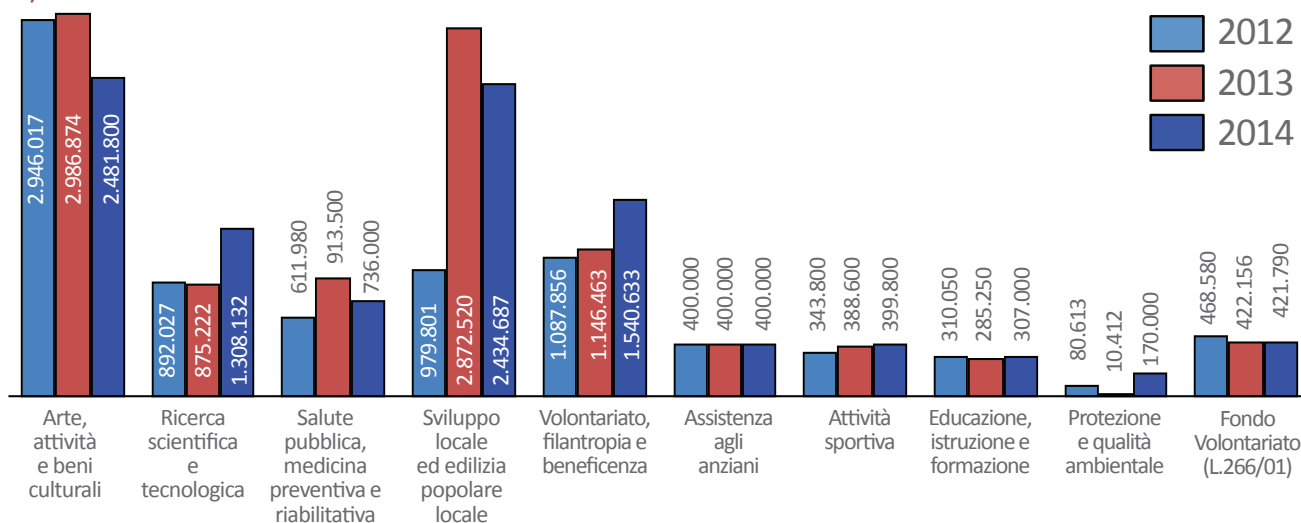
La grafica mette a confronto l'incidenza delle erogazioni di settore tra gli esercizi 2013 e 2014.



- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani
- Attività sportiva
- Educazione, istruzione e formazione
- Protezione e qualità ambientale
- Fondo Volontariato (L.266/01)

Il grafico evidenzia le risorse per ciascun settore in valore assoluto utilizzate nell'arco del triennio.

Risorse per settore (euro)



I dati rimarcano l'impegno assunto dalla Fondazione nel Settore "Arte, attività e beni culturali", per effetto sia della continuità nella promozione degli eventi espositivi presso i Musei San Domenico, sia per il permanere del supporto alle iniziative di altra natura, con particolare riguardo a quelle promosse dall'associazionismo

culturale. Si segnala nel 2014 una significativa riduzione di risorse impiegate per l'evento espositivo grazie alla maggiore affluenza di pubblico alla mostra dedicata al Liberty e ad una sempre più oculata gestione organizzativa dell'iniziativa.

Viene confermato un impegno incisivo nel

Settore “Sviluppo locale ed edilizia popolare” - considerando la consistenza non ordinaria delle risorse ad esso destinate - in virtù del “Fondo per lo Sviluppo”, progetto realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e l’Amministrazione Comunale di Forlì.

Merita considerazione anche l’accresciuto rilievo del Settore “Ricerca scientifica e tecnologica” che ha visto importanti impegni pluriennali a sostegno dei progetti didattici e di ricerca del Campus forlivese e della realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì.

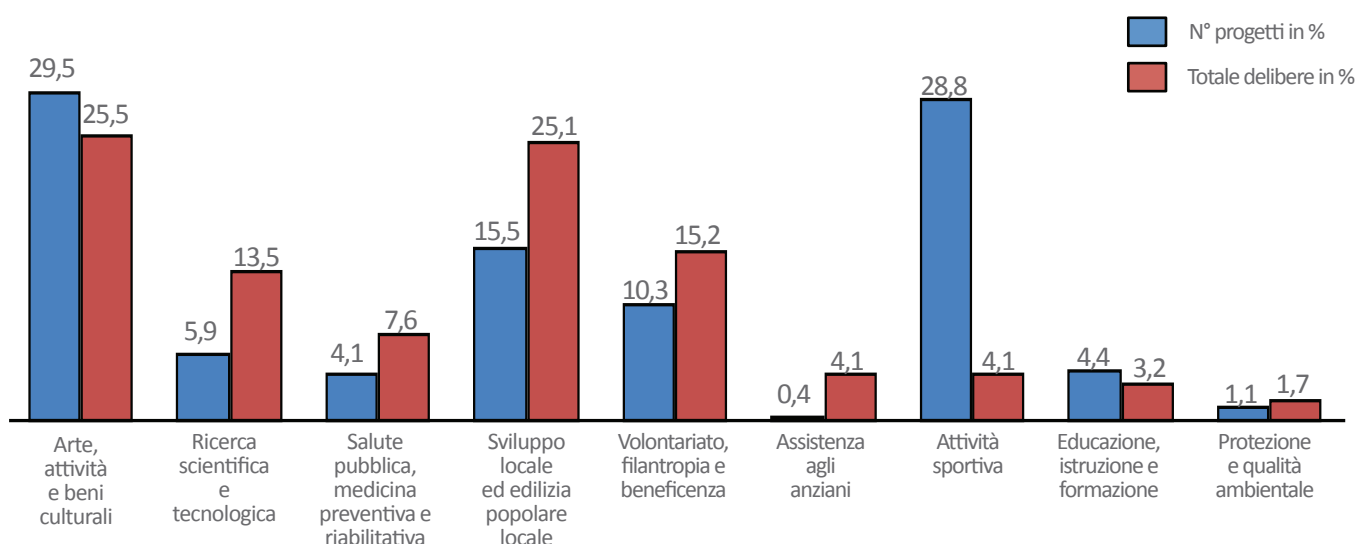
Non di meno, nel 2014 sono state aumentate le risorse destinate al Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, interessato non solo dalle diverse iniziative emergenziali - per oltre

550.000 euro - ma anche dal nuovo Bando “Solidarietà e Assistenza” dotato di oltre 400.000 euro per l’acquisto di automezzi da parte di enti socio-assistenziali e cooperative sociali del territorio.

Si segnala, invece, una riduzione della dotazione nel Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” in attesa della definizione delle linee programmatiche e organizzative dell’Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, costituita nel 2014.

Stanziamenti settoriali e numero di progetti finanziati

Progetti e delibere
(mi, %)



L’esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati conferma la “diffusività” dell’attività della Fondazione nel settore culturale, del naturale frazionamento degli interventi a sostegno

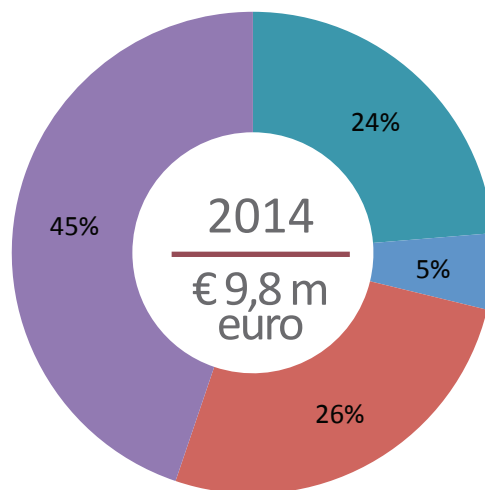
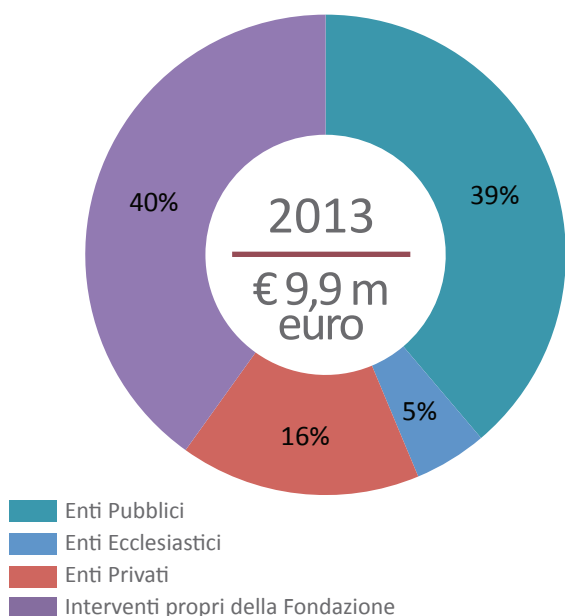
delle iniziative sportive dilettantistiche e della concentrazione dell’intervento a favore degli anziani nell’ambito degli assegni di cura per l’assistenza domiciliare, gestito come iniziativa del Piano Sociale di Zona.

Distribuzione delle risorse per destinatari

E' particolarmente significativa l'analisi della destinazione delle risorse disponibili in ragione della natura dei promotori delle iniziative oggetto

di intervento, escluso accantonamento al Fondo Volontariato:

DESTINATARI EROGAZIONI	2014		2013	
Enti pubblici Territoriali e non Territoriali	2.314.500	23,7%	3.830.500	38,8%
Enti ecclesiastici	497.500	5,1%	481.750	4,9%
Enti privati	2.583.582	26,4%	1.603.105	16,2%
Interventi propri della Fondazione Progetti propri e bandi	4.382.470	44,8%	3.963.486	40,1%
TOTALE	9.778.052		9.878.841	



I dati su esposti consentono di evidenziare, rispetto al 2013, un incremento della destinazione di risorse a progetti propri (+5%), la diminuzione degli impegni assunti a favore degli Enti Pubblici dovuto al minor importo stanziato nel 2014 per

le iniziative del Distretto e per i progetti a favore dell'Ausl Romagna, l'invarianza degli interventi relativi agli Enti Ecclesiastici e il conseguente aumento riguardante le iniziative riconducibili ad Enti privati (+10%).

Numero e valore interventi

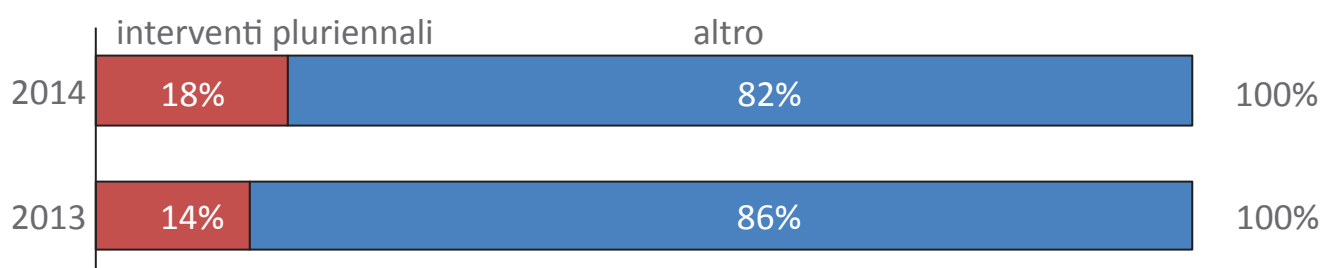
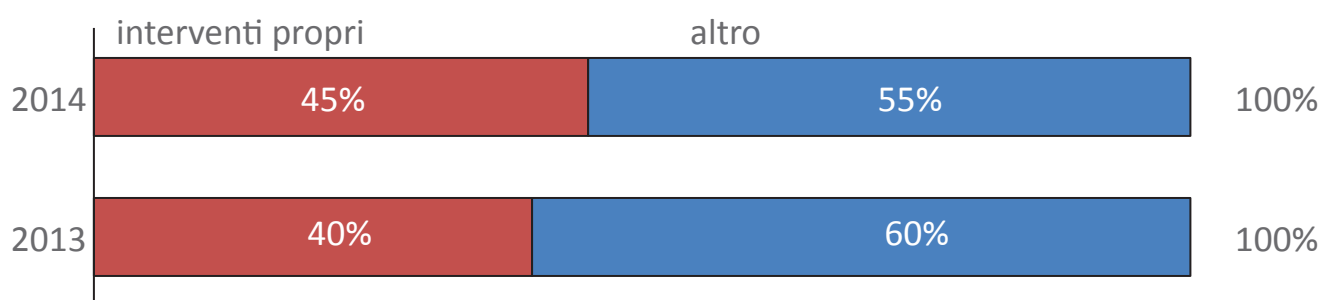
NUMERO DI INTERVENTI	2014	2013
Interventi propri	25	21
Interventi pluriennali	15	16
VALORE INTERVENTI IN EURO	2014	2013
Interventi propri	4.371.970	3.938.986
Interventi pluriennali	1.704.637	1.379.792

Intervento medio per progetto

EURO	2014	2013
Investimento medio per progetto proprio	174.879	187.571

Distribuzione degli interventi propri e pluriennali sul totale delle erogazioni

Composizione
interventi (%)



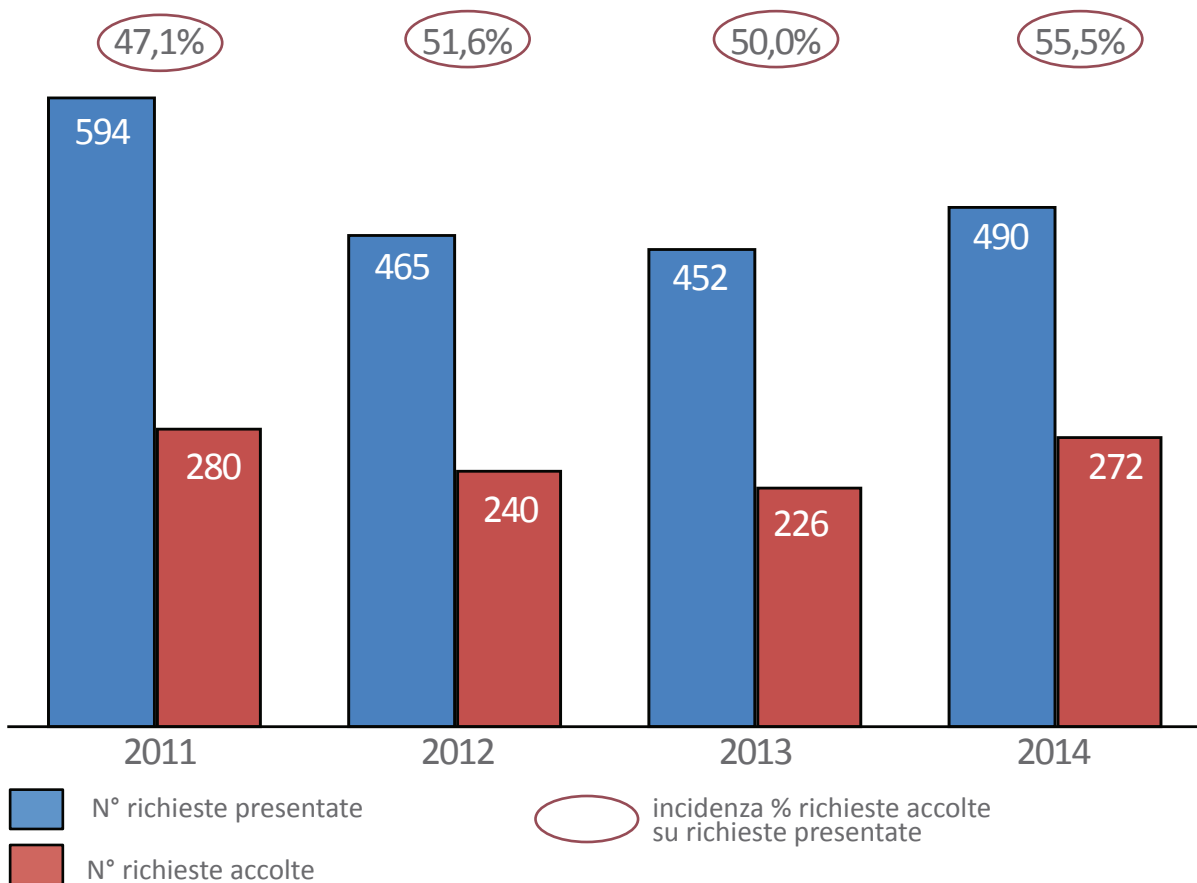
Il quadro dell'attività istituzionale, nelle diverse articolazioni rappresentate, discende dai seguenti fattori:

- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria ed il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

La sussistenza e la rilevanza di tali requisiti viene valutata in appositi approfondimenti preliminari alle deliberazioni degli Organi competenti: nel corso del 2014, allo scopo, si sono tenute, senza erogazione di compenso alcuno:

- n. 30 sedute delle Commissioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 21 sedute delle Commissioni del Consiglio Generale.

Numero richieste
(nr, %)



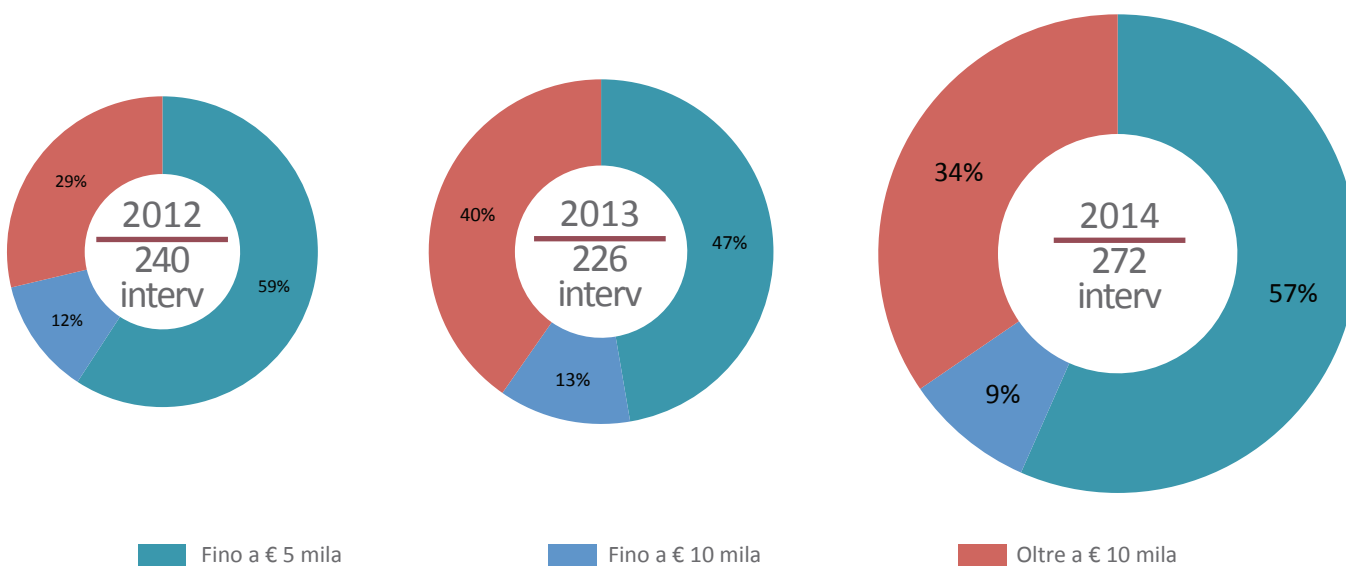
Il rapporto tra iniziative e delibere favorevoli vede un aumento di richieste accolte (+5%) rispetto al 2013, da cui si evince che la Fondazione ha educato il territorio a presentare progetti migliori

Il numero dei progetti presentati e dei progetti accolti risente della perdurante congiuntura oltreché dell'indispensabile accentuazione dell'attenzione valutativa, anche se

il rapporto percentuale tra iniziative e deliberazione favorevole risulta costante nel tempo con un aumento di richieste accolte (+5%) rispetto all'esercizio precedente.

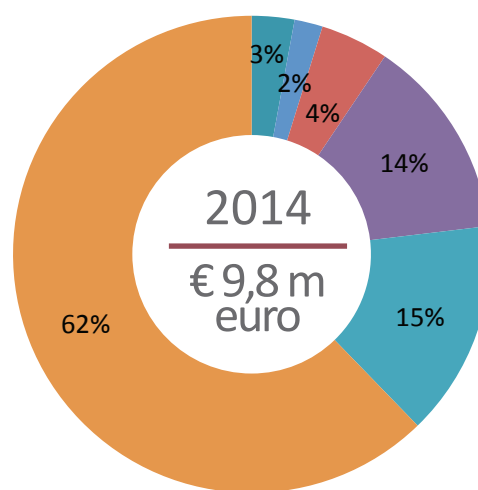
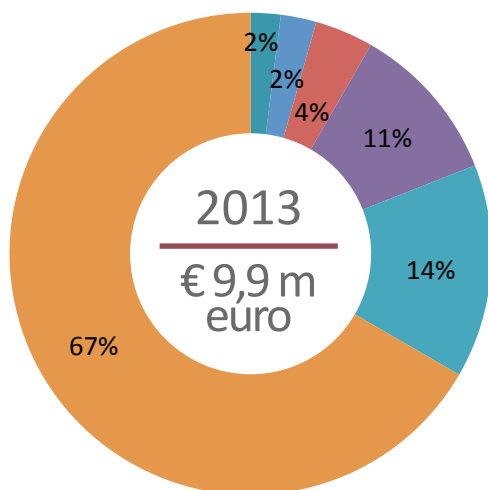
Suddivisione delle erogazioni per numero di interventi e fasce d'importo

INTERVENTI		Numero (2014)	2014	2013	2012
fino a	€ 5 mila	154	56,6%	47,3%	59,2%
fino a	€ 10 mila	24	8,8%	12,4%	12,1%
oltre	€ 10 mila	94	34,6%	40,3%	28,7%
TOTALE		272	100%	100%	100%



Suddivisione delle risorse per ammontare e fasce d'importo

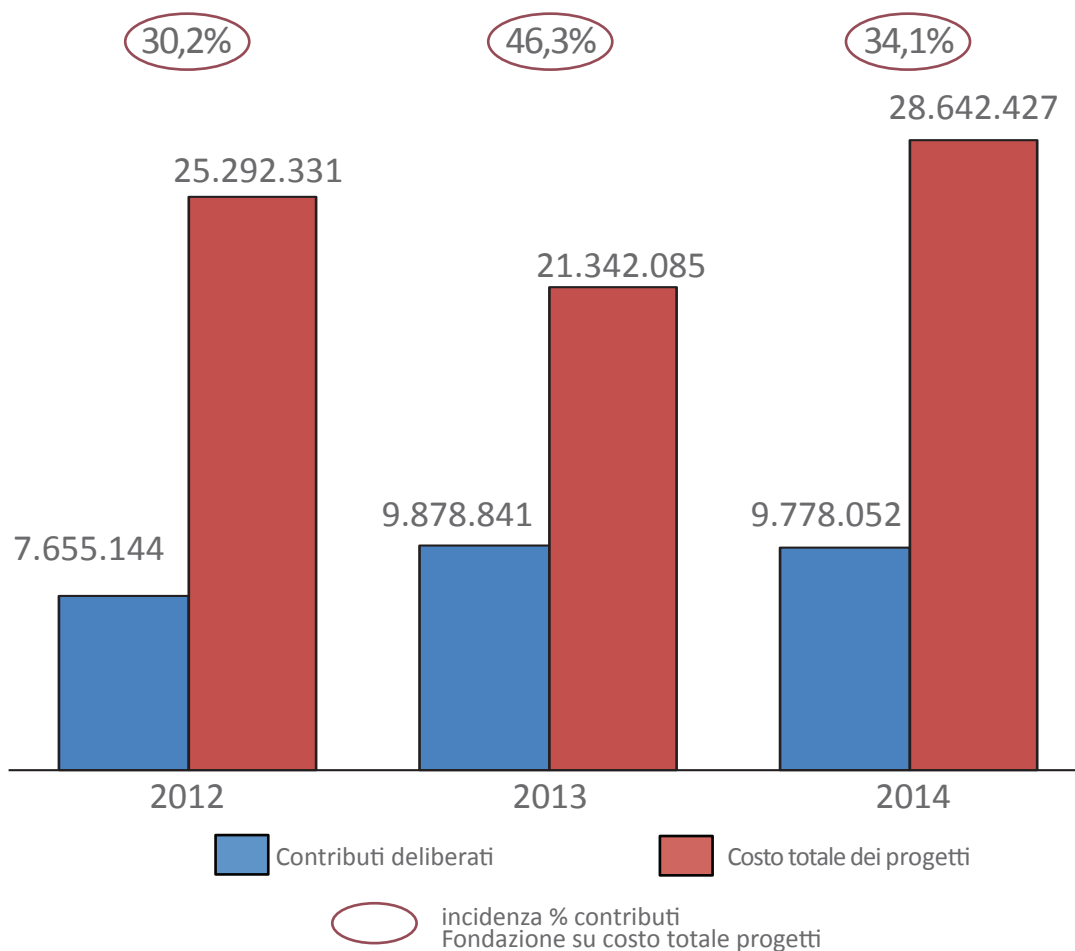
INTERVENTI	Euro	Media per intervento				
		2014	2013	2014	2013	2012
fino a € 5 mila	296.580	3,0%	2,1%	1.926	1.945	1.915
fino a € 10 mila	197.000	2,0%	2,5%	8.208	8.751	8.519
oltre a € 10 mila	9.284.472	95%	95,4%	98.771	103.579	103.379
di cui:						
10-25 mila	451.400	4,9%	4,1%			
25-50 mila	1.333.870	14,4%	11,2%			
50-100 mila	1.428.026	15,4%	15,0%			
oltre 100 mila	6.071.176	65,4%	69,7%			
TOTALE	9.778.052	100%	100%	43.712	43.712	31.884



■ Fino a € 5 mila ■ Fra 25.001 e 50.000
■ Fino a € 10 mila ■ Fra 50.001 e 10.000
■ Fra 10.001 e 25.000 ■ Oltre 100.001

Capacità di attrazione delle risorse

Progetti e
contributi
(euro,%)



Il ruolo strategico delle risorse messe in campo dalla Fondazione è attestato dall'“effetto leva” esercitato con l'attivazione delle disponibilità di partner terzi.

Nel triennio sopra considerato si evidenzia come nel 2013 l'attrazione delle risorse sia stata

inferiore, determinata dall'iniziativa del distretto “Cantieri per il lavoro”: la Fondazione, venendo incontro alla situazione di crisi delle finanze degli Enti locali - in via eccezionale - aveva previsto la possibilità di finanziare il 100% dei progetti presentati.

Programmazione

Il modello operativo che sovrintende alla valutazione o alla predisposizione dei progetti è ancorato alle seguenti fasi:

- ascolto, analisi e valutazione dei reali bisogni del territorio;
- individuazione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti perché siano rispondenti ai bisogni ed alle priorità individuati.

Questo è il percorso che viene seguito anche nello svolgere la più tradizionale attività erogativa ma che diventa un “modello” obbligato allorché si tratta di progettare interventi propri attraverso i “Bandi” o altre iniziative strutturate o pluriennali. In tali occasioni, nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare, finalizzare le iniziative diviene ancor più importante coinvolgere la platea dei partner di riferimento al

fine di meglio strutturare e gestire il progetto.

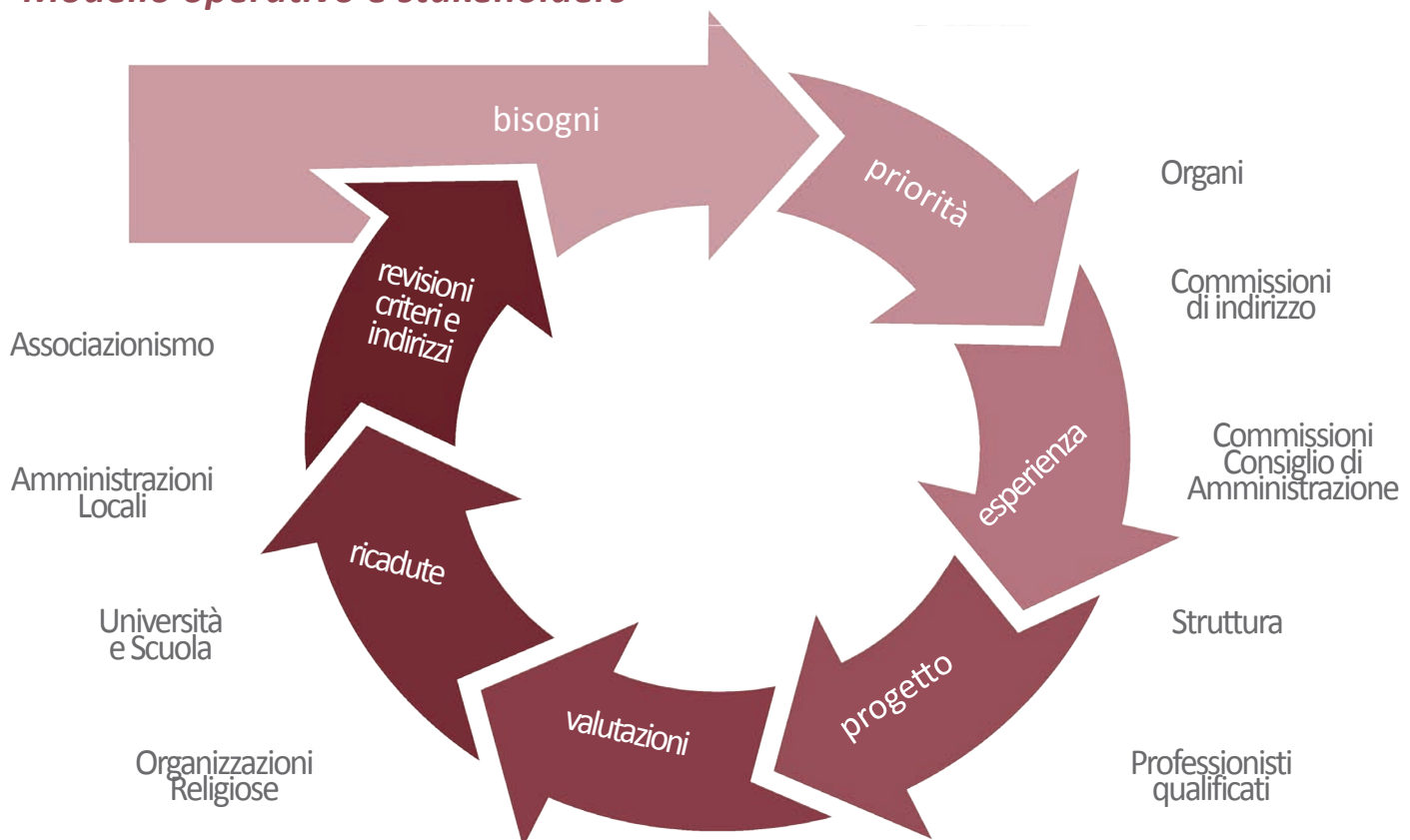
A ciò lavorano le Commissioni tematiche del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, anche attraverso apposite audizioni che rendono la progettazione non solo condivisa ma – innanzitutto – motivata, finalizzata e verificabile.

Gli esiti di questo percorso sono certamente riscontrabili nei documenti programmatici che, per tale ragione, risultano rispondenti alle esigenze effettive ed in grado di assicurare una ricaduta plausibile sulla realtà del territorio.

La Fondazione intende rendere sempre più evidente e misurabile quanto venga effettivamente realizzato, e con quali risultati in termini di impatto a favore della Comunità.

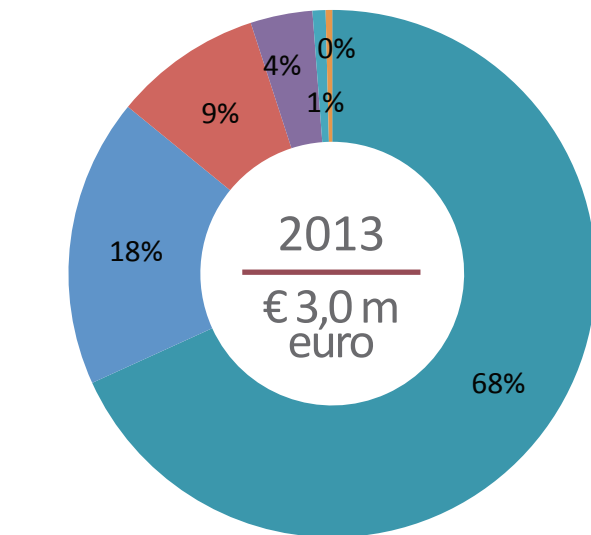
Dal 2015, nell’ottica di affinare costantemente i propri strumenti di valutazione, è stata avviata una collaborazione con AICCON, ente che ha importanti professionalità ed esperienze in questo ambito.

Modello operativo e stakeholders

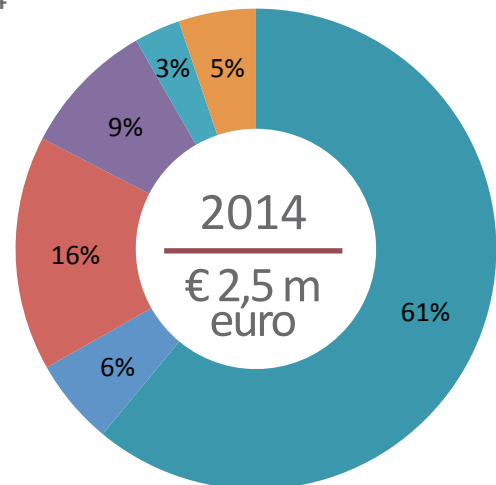


Attività

Arte, attività e beni culturali



2014



totale deliberato:
€ 2.481.800

Dopo le rassegne dedicate a Wildt (2012) e al Novecento (2013), è proseguito nel 2014 l'impegno della Fondazione nell'indagare protagonisti e ambiti del periodo storico attraverso la mostra "Liberty. Uno stile per l'Italia moderna". Gli esiti della mostra sono stati particolarmente significativi: l'elevato numero di visitatori (circa 120.000) ne ha fatto uno tra gli eventi più visti nel 2014 e il secondo più visitato in assoluto – dopo quella del Canova – tra tutte quelle ospitate a Forlì. Il successo delle 9 mostre, sia in termini di pubblico (oltre 800.000 visitatori), sia in termini di critica, i riconoscimenti nazionali e internazionali per la qualità culturale e l'innovazione del modello espositivo nonché i risultati indiretti ottenuti in termini di ricaduta economica sul territorio, legittimano tali eventi e ne suggeriscono la prosecuzione nel tempo. In questa ottica va considerato il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale per l'utilizzo del complesso museale del San Domenico previsto fino a giugno 2017. Il positivo riscontro in termini di visitatori ed una più razionale gestione organizzativa dell'evento espositivo principale hanno permesso un importante ridimensionamento dell'incidenza delle risorse utilizzate per le mostre nell'ambito del Settore di intervento: dall'80% del 2012 e dal 68% del 2013 si è passati al 61% nel 2014.

Nell'esercizio considerato è proseguita inoltre l'ulteriore

attività espositiva, ormai consolidata, presso il Palazzo del Monte di Pietà, sede della Fondazione: sono stati realizzati diversi eventi (oltre a quelli curati dall'Associazione Culturale Forlì-Faenza e dagli studenti del Liceo Artistico di Forlì) in occasione dei quali si sono alternate le esposizioni delle opere di artisti come Mario Bertozzi, Renato Degidi, Alfonso e Nicola Vaccari, Licinio Barzanti e Roberto De Cupis.

Vanno certamente segnalati anche, come di consueto, la promozione e il sostegno ad una pluralità di realtà territoriali - riconducibili in primo luogo all'associazionismo culturale, musicale e teatrale - a favore dei quali è stato destinato, per bandi o altre iniziative, oltre mezzo milione di euro.

Con la consueta attenzione del pubblico forlivese, si è svolta nel corso dell'anno la XIX edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", divenuta ormai un classico tra gli appuntamenti forlivesi dedicati alle evidenze editoriali. In particolare, sono state presentate le seguenti pubblicazioni: "Il Vaticano secondo Francesco" di Massimo Franco, "Racconto dell'aldilà" di Matthias Politycki, "La maschera democratica" di Gustavo Zagrebelsky e Luciano Canfora e "Requiem" di Giuseppe Bellosi.

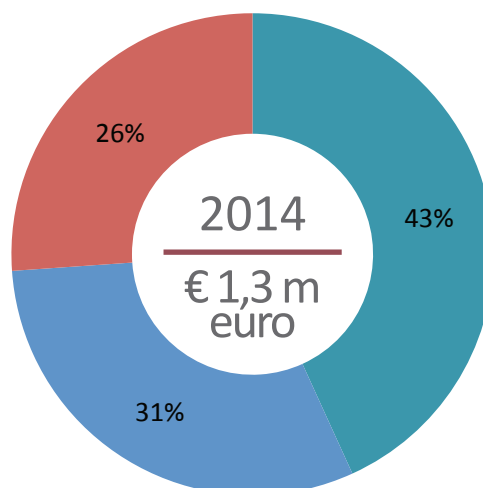
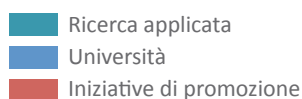
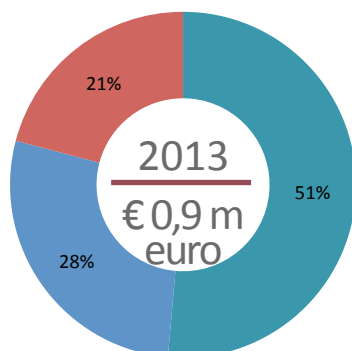
Significativo è stato, infine, l'impegno assunto a favore di restauri dei beni aventi rilevanza artistico-architettonica, nonché degli interventi su immobili ecclesiastici per un importo complessivo pari a 500.000 euro.

Progetti propri – Fondazione Stanziamento relativo alla mostra “Liberty. Uno stile per l’Italia moderna” € 1.250.000	San Domenico di Forlì Canone di locazione – annualità 2014 € 220.000	Parrocchia S.G. Apostolo ed Evangelista – Forlì Costruzione di una casa per giovani e di aule parrocchiali € 118.000
Parrocchia S.G. Battista – Cappuccinini – Forlì Lavori di consolidamento e risanamento conservativo della chiesa e della canonica € 100.000	Parrocchia di S. Nicolò – Forlì Ristrutturazione ed ampliamento di immobile per le attività parrocchiali € 100.000	Progetti propri – Fondazione Bando per la realizzazione di eventi culturali presso Palazzo Talenti-Framonti € 100.000
Seminario Vescovile – Forlì Ristrutturazione locali e riorganizzazione della biblioteca € 73.500	Ist. S. Giuseppe – Meldola Ristrutturazione della porzione di immobile destinato ad attività socio-educative – annualità 2014 € 50.000	Progetti propri – Fondazione Bando per la realizzazione di eventi culturali collaterali alla mostra sul Liberty € 50.000
Chiesa S. Filippo Neri – Forlì Completamento del restauro della sagrestia € 38.500	Progetti propri – Fondazione XIX edizione della rassegna “Incontri con l’Autore” € 36.820	Progetti propri – Fondazione Iniziative espositive presso il Palazzo del Monte di Pietà € 30.000
Ass. Musicale Bruno Maderna – Forlì Stagione musicale “La camera della musica” e progetto “Maderna.Edu” € 25.000	Parrocchia di S. Mercuriale – Forlì Realizzazione del nuovo impianto di illuminazione interna dell’Abbazia € 20.000	Comune di Forlì Stagioni di Prosa, Danza e Operetta € 20.000
Provincia di Forlì-Cesena Progetto “Scoprirete”: sviluppo del portale come ambiente cooperativo integrato per il sistema bibliotecario romagnolo € 18.000	Istituto Salesiano Orselli – Forlì Digitalizzazione dell’impianto esistente presso la Sala San Luigi e installazione di un impianto 3D € 16.000	Ass. Amici dell’Arte – Forlì Stagione e rassegne sinfonico cameristiche, concorso “Adotta un musicista” e iniziative per il 90° dell’ente € 15.000
Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro Progetti “Museo a Km Zero” e “Premio Melandri” € 12.000	Collezione Piancastelli Pubblicazione del numero 9 della collana dei Quaderni Piancastelli € 10.500	Parrocchia S. Andrea Apostolo – Verghereto Restauro del Santuario della Madonna della Neve di Castel d’Alfero € 10.000
Centro Diego Fabbri Attività istituzionale in ambito teatrale € 10.000		

NOTA: sono stati indicati gli interventi di importo pari o superiore a € 10 mila

Attività

Ricerca scientifica



totale deliberato:
€ 1.308.132

L'attività svolta da Romagna Innovazione S.c.r.l. – Società Strumentale istituita nel 2008 allo scopo di favorire il valore e la competitività del sistema produttivo ed istituzionale del territorio – permane una delle iniziative di maggior rilievo del Settore, anche dal punto di vista delle risorse impegnate. Tale Società è ormai divenuta punto di riferimento per il trasferimento tecnologico, avendo stipulato importanti convenzioni ed acquisito commesse di primario rilievo.

Si sono inoltre avviati numerosi contatti con altre realtà del settore, nel territorio romagnolo, allo scopo di valutare e considerare eventuali ipotesi di riconfigurazioni finalizzate ad ampliarne l'operatività ed attivare sinergie tra soggetti aventi funzioni complementari.

La Fondazione ha contribuito inoltre, attraverso uno stanziamento di complessivi 320.000 euro (ripartiti tra le annualità 2014 e 2015), a finanziare la realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì. Tale progetto – realizzato in collaborazione con il Comune di Forlì e la

Camera di Commercio di Forlì-Cesena – ha una importanza strategica per il nostro territorio: il Tecnopolo è infatti una struttura gestita dall'Alma Mater di Bologna ed inserita nella Rete regionale di alta tecnologia, finalizzata a curare la ricerca industriale rivolta in particolare al settore privato. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 31 maggio 2015, la funzionalità dell'opera entro i successivi cinque mesi.

Per quanto riguarda il supporto alla realtà universitaria, sono stati approvati dieci progetti didattici e di ricerca presentati dalle strutture afferenti ai sei dipartimenti del Campus forlivese per un finanziamento complessivo di oltre un milione di euro nel triennio 2014-2016.

Parte non secondaria riveste infine il sostegno alle realtà cui la Fondazione partecipa da diversi anni (Ser.In.Ar. S.c.p.A., Centuria S.c.a r.l., Fondazione Centro Ricerche Marine), nonché alla nuova partecipazione in Ce.U.B..

Romagna Innovazione
Fondo di dotazione per lo
sviluppo dell'innovazione

€ 380.000

**Alma Mater Studiorum – Univ.
di Bologna – Campus di Forlì**
Progetti di ricerca per il
triennio 2014-2016 – annualità
2014

€ 350.000

Progetti propri – Fondazione
Progetto “Tecnopolo per
la ricerca industriale” –
annualità 2014

€ 160.000

**Centro Residenziale
Universitario di Bertinoro**
Adesione alla compagine
sociale

€ 144.132

Ser.In.Ar. – Forlì
Contributo alle iniziative
societarie

€ 99.000

**Fondazione Centro Ricerche
Marine – Cesenatico**
Quota fondo consortile 2014

€ 39.000

**ISAERS Soc. Consortile a r.l. –
Forlì**
Adesione alla compagine
sociale

€ 33.600

Progetti propri – Fondazione
Redazione di uno studio sul
sistema innovativo della
Romagna

€ 24.400

**Dip. di Ing. Dell'Energia Elettrica
e dell'Informazione – Bologna**
Contributo finalizzato all'avvio
di un corso di laurea forlivese –
annualità 2014

€ 20.000

Centuria RIT – Cesena
Quota fondo consortile 2014

€ 18.000

**Centro Interdip. Ricerche sul
Diritto Europeo**
Summer School sulla
protezione dei Diritti
fondamentali in Europa

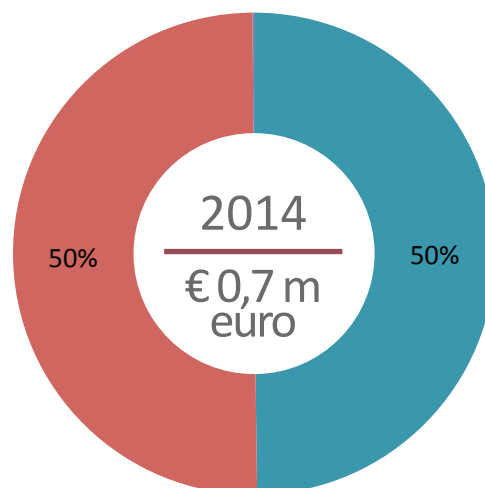
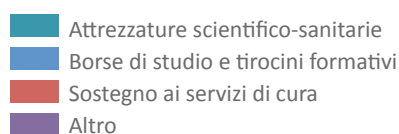
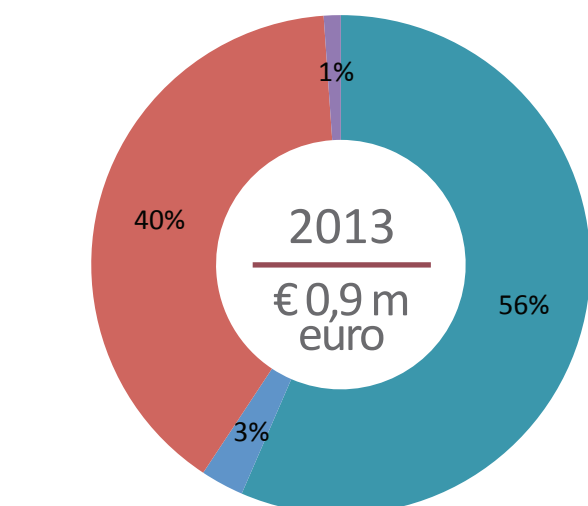
€ 15.500

**Centro di Alti Studi
Euaristos – Forlì**
Sostegno alle attività di ricerca
post-dottorale

€ 15.000

Attività

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



totale deliberato:
€ 736.000

Tenendo conto che l'Azienda Unità Sanitaria locale della Romagna non ha ancora definito le proprie linee programmatiche e organizzative, la Fondazione ha ritenuto opportuno, nel corso del 2014, non avviare nuovi progetti anche in attesa delle conseguenze che il nuovo assetto determinerà nell'ambito territoriale di nostra competenza. Sono stati in ogni caso confermati gli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi: in particolare, è stata spesa la seconda annualità del nuovo robot chirurgico in uso all'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì.

Significativo è anche l'accantonamento destinato all'acquisizione della Foresteria che sarà realizzata in prossimità ed ad uso dell'IRST S.r.l. di Meldola. Tale acquisto avverrà, dopo un congruo periodo

di locazione, secondo quanto previsto nei piani di investimento del Fondo Emilia Romagna Social Housing. I lavori di riqualificazione della struttura – avviati alla fine del 2014 – saranno terminati entro il 2015 rendendo disponibili 26 camere (45 posti letto) per pazienti, familiari e professionisti, oltre a 7 studi per attività ambulatoriali (in una struttura costruita ex novo), aree d'incontro/formazione e spazi per il tempo libero.

E' proseguito infine il sostegno a favore dell'associazionismo e delle realtà che garantiscono i servizi di cura a beneficio degli ammalati e dei loro familiari, quali gli Amici dell'Hospice di Forlimpopoli, l'Associazione Diabetici Forlivesi e l'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma.

Azienda U.S.L. di ForlìDonazione robot chirurgico -
annualità 2014

€ 306.000

I.R.S.T. – MeldolaRealizzazione foresteria
ex Istituto S. Giuseppe –
accantonamento annualità
2014

€ 250.000

**Ass. Amici dell'Hospice –
Forlimpopoli**Attività di assistenza
ospedaliera e domiciliare ai
malati terminali

€ 70.000

Azienda U.S.L. di ForlìProgetto di potenziamento
del sistema informatico
territoriale - annualità 2014

€ 60.500

Ass. Diabete Romagna – Forlì

Progetto "Stile di Vita Forlì"

€ 16.000

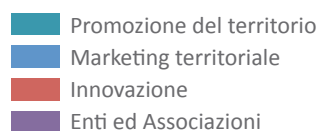
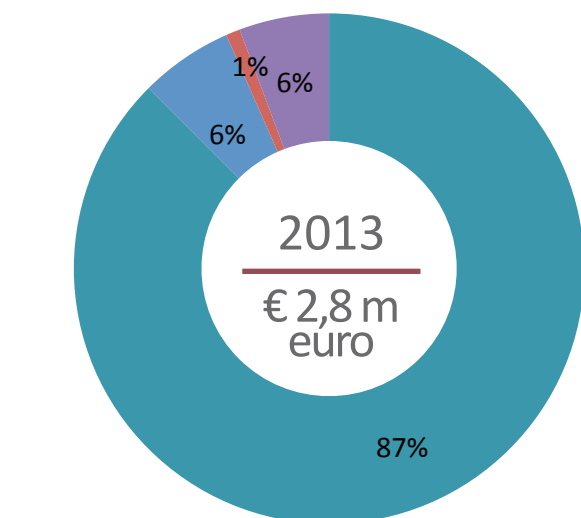
AIL Forlì-Cesena OnlusProgetto "Assistenza
domiciliare ai pazienti
ematologici"

€ 10.000



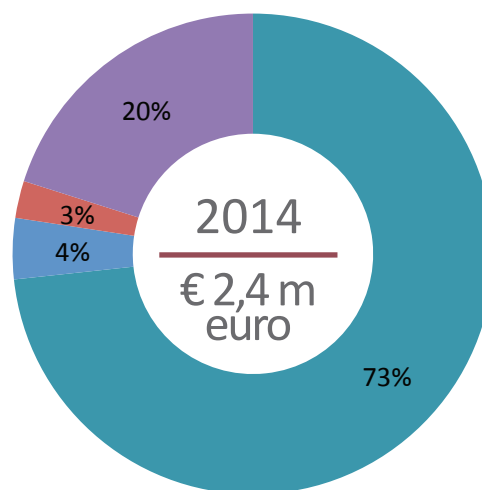
Attività

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Nel corso del 2014 – in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e il Comune di Forlì – è divenuto operativo il Fondo per interventi in controgaranzia denominato “Fondo per lo Sviluppo”, volto a favorire l’accesso al credito ad un numero più ampio possibile di imprese, stante l’attuale contesto in cui gli Istituti di credito richiedono in maniera persistente l’assistenza di garanzie sui finanziamenti e il sistema dei Confidi è fortemente impegnato con i propri patrimoni nel garantire la solvibilità delle imprese. A febbraio 2015 il Fondo di 1.300.000 euro risultava utilizzato circa per il 33%, sono state rilasciate controgaranzie per oltre 2 milioni di euro, che hanno permesso agli Istituti bancari di concedere finanziamenti per oltre 13 milioni di euro a fronte di 55 istanze ammesse.

Ha assunto un rilievo significativo la progettualità di “Distretto” che ha portato le realtà periferiche – con esclusione quindi del capoluogo – a beneficiare di uno stanziamento di complessivi 750.000 euro (di cui 150.000 dal Settore “Protezione e qualità ambientale”), destinati in particolare al recupero dei beni architettonici o alla realizzazione di opere pubbliche. La Fondazione ha inoltre aderito alla sollecitazione pervenuta da alcuni Comuni



totale deliberato:
€ 2.434.687

contribuendo a finanziare il progetto “Past, Present & Future” (promosso dal “People and Cities of Europe - GEIE”) che prevede la possibilità di accedere a importanti contributi tramite la partecipazione alla progettazione dei Bandi europei. Per la prima volta sono stati infine approvati due progetti presentati dall’Unione di Comuni della Romagna Forlivese riguardanti l’implementazione dello Sportello Unico delle Attività produttive e l’integrazione del PAES - Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile - attraverso il Servizio di “Sportello per l’energia sostenibile” (quest’ultimo progetto finanziato nell’ambito del Settore “Protezione e qualità ambientale”).

E’ stata rinnovata la convenzione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena relativamente al progetto “Terre di Romagna”, finalizzato a garantire azioni mirate di promozione delle eccellenze territoriali. In tale ambito si segnala l’intervento della Fondazione a sostegno di Casa Artusi, concretizzatosi, nel corrente esercizio, nell’acquisizione delle quote sociali già detenute dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Nel 2014 è dato avvio all’iniziativa di alta formazione per i giovani laureati “Manager d’impresa locale per lo sviluppo globale”, promosso dal Comitato4Progress, finalizzata a creare concrete occasioni occupazionali

per i giovani: in primo luogo attraverso esperienze di tirocinio presso importanti aziende del territorio che hanno aderito al progetto, in secondo luogo attraverso l'attivazione di nuove reti, forme di integrazione e di collaborazione tra le imprese locali

Nel quadro di formazione e qualificazione delle persone, dei giovani e delle competenze ha assunto inoltre un rilievo primario il progetto "Experience Colloquia" - basato sulla realizzazione di incontri e momenti di riflessione con personalità di livello internazionale - che ha contribuito a delineare sempre più la nostra città come luogo in cui si dibatte e si pianifica in merito alla cultura, all'economia etica e al valore condiviso.

Gli ospiti degli eventi sinora realizzati sono stati: Jeremy Rifkin, Umberto Galimberti, Eric Maskin e Jean Paul Fitoussi, che ha aperto il nuovo ciclo di incontri 2015; significativa la risposta del pubblico:

hanno partecipato quasi 6.000 persone fra studenti rappresentanti delle Istituzioni e delle aziende e cittadini.

Tra le iniziative di rivitalizzazione del centro storico si colloca l'apertura di Eataly a febbraio 2015, che ha segnato il completamento dei lavori di rifunzionalizzazione del Palazzo Talenti - Framonti (effettuati dalla strumentale Civitas S.r.l.) e conferito un nuovo volto alla nostra città. Proseguono gli interventi di valorizzazione dell'area del San Domenico: di rilievo è il finanziamento per il riassetto della zona esterna all'ex-Chiesa di San Giacomo che, grazie ad ulteriori interventi previsti nei prossimi esercizi, verrà trasformata in auditorium cittadino.

E' stato, infine, riservato il consueto sostegno agli Enti ed alle Associazioni che svolgono la loro attività in questo ambito.

Progetti propri – Fondazione

Fondo per lo Sviluppo costituito in partenariato con la CCIAA e il Comune di Forlì finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese

€ 1.000.000

Civitas Srl

Fondo di dotazione per lo sviluppo dei progetti in centro storico

€ 200.000

Comitato4Progress – Forlì

Progetto "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale"

€ 190.000

Comune di Forlì

Progetto Piazza Guido da Montefeltro: riassetto dell'area adiacente la ex Chiesa di San Giacomo

€ 100.000

Progetti propri – Fondazione

Convenzione per lo sviluppo della promozione turistica ed economica del territorio – annualità 2014

€ 80.000

Fiera di Forlì

Aumento di capitale sociale – annualità 2014

€ 62.937

Progetti propri – Fondazione

Progetto "Experience Colloquia"

€ 60.000

Casa Artusi – Forlimpopoli

Attività consortile

€ 40.000

Comune di Portico e San Benedetto

Progetto "Portico in Arte Natura e Gusto"

€ 38.000

Comune di Bagno di Romagna

Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E."

€ 37.000

Comune di Bertinoro

Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E."

€ 37.000

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E."

€ 37.000

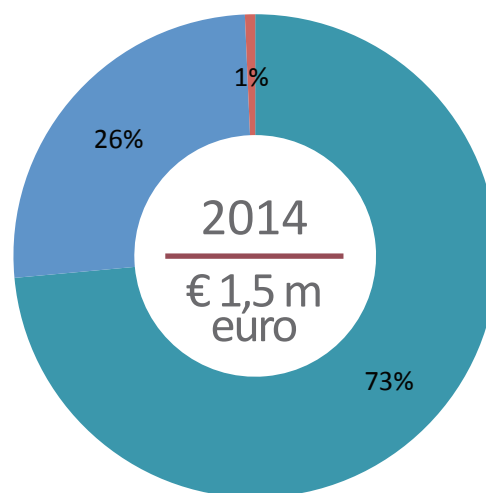
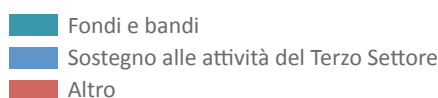
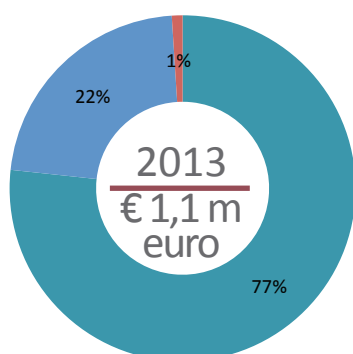
NOTA: sono stati indicati gli interventi di importo pari o superiore a € 10 mila

Comune di Verghereto Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E." € 37.000	Comune di Galeata Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E." € 37.000	Comune di Predappio Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E." € 37.000
Comune di Premilcuore Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E." € 37.000	Comune di Santa Sofia Progetto "Past, Present & Future" promosso da "People and Cities of Europe - G.E.I.E." € 37.000	Comune di Civitella di Romagna Restauro del Castello di Cusercoli € 37.000
Comune di Rocca San Casciano Restauro del Castellaccio € 35.000	Comune di Modigliana Riqualficazione del percorso pedonale di via Gramsci € 35.000	Comune di Forlimpopoli Completamento della ristrutturazione dell'edificio della Torre dell'orologio € 30.000
Comune di Tredozio Progetto "Un luogo per i Rioni" € 30.000	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese Implementazione tecnologica del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) € 30.000	Comune di Dovadola Restauro del loggiato pubblico di Piazza Cesare Battisti € 25.000
Confesercenti Provinciale Forlivese Iniziative di valorizzazione del centro storico di Forlì € 25.000	Casa Artusi – Forlimpopoli Acquisizione della quota di partecipazione detenuta dalla Provincia di Forlì-Cesena € 20.000	AICCON – Forlì Contributo associativo € 17.000
Legacoop Romagna Settimana del Buon Vivere € 17.000	ASCOM – Ass. Albergatori Cervia Promozione del territorio forlivese e degli eventi espositivi presso i Musei S. Domenico di Forlì lungo l'intera riviera romagnola € 10.000	Confcommercio Ascom Forlì Promozione del territorio forlivese e degli eventi espositivi presso i Musei S. Domenico di Forlì € 10.000

NOTA: sono stati indicati gli interventi di importo pari o superiore a € 10 mila

Attività

Volontariato, filantropia e beneficenza



totale deliberato:
€ 1.540.633

Nel Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” la Fondazione è chiamata non solo ad intervenire in modo organizzato, pianificato e condiviso ma anche a dare risposte alle situazioni di emergenza e di disagio del territorio. Sono stati inseriti in tale ambito di intervento: il Fondo di solidarietà, il progetto innovativo “Semi di speranza” (che prevede la possibilità di inserimento lavorativo ed integrazione sociale per persone che versano in situazioni di assoluta indigenza), il progetto Microcredito, il Fondo a sostegno degli oneri locativi e il contributo all’attività della Caritas-Fondazione Buon Pastore, con un impiego complessivo di risorse per 550.000 euro.

La decima edizione del Bando “Solidarietà ed Assistenza”, nell’esercizio considerato, ha consentito alle Associazioni e alle Cooperative sociali di dotarsi di automezzi necessari per svolgere al meglio la loro attività socio-

assistenziale. Lo stanziamento originariamente previsto ammontava a 200.000 euro, ma, considerate le numerose richieste pervenute e l’urgenza delle medesime, la Fondazione ha più che raddoppiato tale importo, portandolo ad oltre 400.000 euro: è stato così possibile supportare 28 realtà nel territorio.

Oltre al sostegno a favore delle varie associazioni del nostro territorio che intervengono in campo socio-assistenziale, si segnalano alcune iniziative di particolare interesse: il progetto di inserimento lavorativo per persone svantaggiate “Piada 52” della Cooperativa Paolo Babini e il progetto promosso dalla rete delle Associazioni operanti presso la nella Casa Circondariale di Forlì, finalizzato al miglioramento delle condizioni di permanenza presso il carcere dei detenuti ed al loro reinserimento al termine del periodo di detenzione.

Progetti propri – Fondazione
Bando “Solidarietà ed
Assistenza” n. 10 – Automezzi

€ 432.500

Fondazione con il Sud
Quota 2014 stabilita ex legge
266/91

€ 200.544

Progetti propri – Fondazione
Fondo di solidarietà e
progetto “Semi di speranza”

€ 200.000

**Fondazione Buon Pastore –
Caritas Forlì – Ramo Onlus**
Attività della struttura

€ 150.000

Progetti propri – Fondazione
Fondo di sostegno agli oneri
locativi (in collaborazione
con Comune di Forlì e
Caritas)

€ 100.000

**Fondazione Buon Pastore –
Caritas Forlì – Ramo Onlus**
Progetto Microcredito

€ 100.000

**Fondo Nazionale Iniziative
Comuni ACRI**
Integrazione accantonamento
Fondo Volontariato 2013

€ 62.089

**Coop. di Solidarietà Sociale
Paolo Babini – Forlì**
Progetto “PIADA52” –
annualità 2014

€ 50.000

**Soc. Coop. Soc. Domus Coop
Onlus – Forlì**
Progetto “L’Officina: Giovani
e Imprenditori costruttori di
bene comune”

€ 50.000

**Ass. Centro di Solidarietà –
Forlì (ente capofila)**
Progetto “Detenzione e
Reinserimento: modalità di
accompagnamento di detenuti
ed ex detenuti”

€ 50.000

Fondo Naz. iniziative comuni ACRI
Ulteriore contribuzione alla
Fondazione con il Sud ed ai
CSV

€ 38.000

Ass. ANFFAS – Forlì
Sostegno all’attività

€ 25.000

**Casa di Riposo Residenza
“Pietro Zangheri” – Forlì**
Sostegno all’attività

€ 20.000

**San Francesco Ass. Mensa dei
Poveri – Forlì**
Gestione della mensa S.
Francesco e del Centro di
Ascolto

€ 15.000

**CAV – Centro di Aiuto alla
Vita – Forlì**
Sostegno all’attività

€ 10.000

Attività

Settori ammessi

Per quanto le risorse rese disponibili in questi Settori siano inferiori, per loro natura, a quelle attivate nei Settori rilevanti, è il caso di segnalare come la metodologia adottata, con le dovute

proporzioni, sia la medesima: progettazione articolata e finalizzata; compartecipazione; concentrazione di risorse.

Assistenza agli anziani

Nel Settore le risorse risultano integralmente impegnate a sostenere la domiciliarità degli anziani nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona attraverso lo strumento degli assegni di cura, assegnando così alle famiglie una centralità di tutto rilievo nel supporto alle esigenze di cura e di assistenza.

totale deliberato:
€ 400.000



Comune di Forlì
Assegni di cura per la popolazione del territorio di Forlì e del comprensorio

€ 400.000

NOTA: sono stati indicati gli interventi di importo pari o superiore a € 10 mila

Attività sportiva

E' proseguito il rilevante impegno a favore delle realtà sportive dilettantistiche, in particolare nell'ambito della promozione dello sport tra le giovani generazioni. Ciò anche in considerazione della perdurante crisi economica che ha determinato una riduzione degli apporti da parte di finanziatori terzi. In compartecipazione con il CONI, le Autorità scolastiche e istituzionali, la Fondazione ha inoltre dato corso, anche nell'esercizio considerato, al progetto "Classi in.... movimento", finalizzato a garantire una maggiore qualità e varietà disciplinare dell'educazione motoria a favore della scuola primaria sia nel Comune capoluogo sia nel comprensorio.

totale deliberato:
€ 399.800

Educazione, istruzione e formazione

Nel settore sono state destinate importanti risorse ai progetti definiti di concerto con gli Istituti del territorio e l'Ufficio Scolastico, (coordinati in una commissione creata ad hoc) nel campo dell'alfabetizzazione, dell'innovazione tecnologica-didattica e del sostegno a fronte di situazioni di disagio familiare.

E' stato altresì rinnovato nell'esercizio il "Fondo a sostegno del sistema educativo" del quale beneficiano le famiglie in situazioni di difficoltà e i disabili.

totale deliberato:
€ 307.000

Ufficio Scolastico Provinciale
Progetto "Classi...in movimento", rivolto a tutte le classi di scuola primaria statale e paritaria del territorio di Forlì e del comprensorio € 60.000

Centro Prov. Sportivo Libertas – Forlì
Attività istituzionale € 49.800

Polisportiva Edera – Forlì Attività istituzionale
€ 45.500

Ass. P.G.S. Basket Don Bosco – Forlì
Attività istituzionale € 60.000

Ass. Sportiva Dil. Volley Forlì
Attività istituzionale € 44.000

UISP – Comitato Prov. di Forlì-Cesena
Progetto "Lo sport come innovazione di sviluppo culturale" € 34.000

AICS – Comitato Interprov. Forlì-Cesena-Rimini
Attività istituzionale € 33.000

U.S. Edelweiss Jolly ASD – Forlì
Attività istituzionale € 12.500

Progetti propri – Fondazione
Stanziamento per progetti finanziati nell'ambito della Commissione sistema scolastico € 120.000

Progetti propri – Fondazione
Fondo a sostegno del sistema educativo – rinnovo (in collaborazione con il Comune di Forlì) € 100.000

Liceo Artistico Musicale Statale – Forlì
Contributo finalizzato all'avvio delle attività dell'Istituto – annualità 2014 € 50.000

Ass. Aiuto allo Studio – Forlì
Centro di sostegno scolastico "Il Salvagente" e progetto "Family Point" € 10.000

NOTA: sono stati indicati gli interventi di importo pari o superiore a € 10 mila

Protezione e qualità ambientale

Nel Settore la maggior parte delle risorse è stata assegnata in sinergia con il “Settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”, nell’ambito del Distretto.

La Fondazione inoltre, ha realizzato l’ormai consolidato evento “Notte Verde dell’innovazione” in collaborazione con il Comune di Forlì, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e la Settimana del Buon Vivere.

totale deliberato:
€ 170.000

CNA Forlì-Cesena (in coll. con l’Unione dei Comuni della Romagna Forlivese)

Progetto “Rigenerazione Urbana: una chiave di lettura per lo sviluppo sostenibile ed il rilancio dell’economia locale”

€ 100.000

Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Forlì

Integrazione del PAES (Piano delle azioni per l’energia sostenibile) attraverso il Servizio “Sportello per l’Energia sostenibile”

€ 50.000

Progetti propri – Fondazione

Edizione 2014 “Notte Verde dell’innovazione”

€ 20.000

NOTA: sono stati indicati gli interventi di importo pari o superiore a € 10 mila



Fondazione Informa



Accordo tra Procura e Fondazione di Forlì per la dematerializzazione dei fascicoli processuali

Lunedì 27 gennaio 2014 è stata presentata presso la sede della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì il progetto ideato dalla Procura della Repubblica di Forlì con il concorso economico della Fondazione stessa per rendere operativo il sistema di informatizzazione dei fascicoli processuali volto a rendere più rapida ed economica la gestione dei procedimenti giudiziari, nell'interesse ultimo dell'amministrazione della giustizia e, quindi, dei cittadini.

“Quello che presentiamo quest'oggi - ha sottolineato il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** - è un ulteriore ed importante

passo avanti che la città si appresta a compiere nel campo della modernizzazione, ovvero della semplificazione, del rapporto tra cittadini ed istituzioni, con riguardo ad un tema particolarmente sensibile come quello dell'amministrazione della Giustizia, per la quale una riorganizzazione del lavoro capace di “alleggerire” le procedure si traduce immediatamente in una risposta più rapida ed efficace alle attese dei cittadini interessati”.

“L'esperienza che intendiamo sviluppare a Forlì - ha quindi chiarito il **procuratore capo di Forlì Sergio Sottanni** - non è la prima di questo tipo in Italia, ma si caratterizza per il suo taglio strategico di ampio respiro, capace di offrire nuove risposte sia verso l'esterno - cioè agli avvocati - sia all'interno, agli



uffici giudiziari. L'obiettivo è quello di arrivare alla gestione interamente informatizzata dei fascicoli processuali così da abbattere sia i costi materiali che quelli in termini di risorse umane connesse alla duplicazione, alla trasmissione e alla ricerca degli atti. Il tutto, ovviamente, con le massime garanzie per quanto concerne la tutela dei dati e della loro riservatezza, la loro “trasportabilità” sui diversi strumenti informatici (dai PC a tablet e smartphone) e il ricorso - come sollecitato dal Ministero - a software open source”.

“Dal punto di vista operativo - è quindi intervenuta la **dott.ssa - Giovanna**



Tornatore, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Forlì - questo progetto ha l'ulteriore merito di coinvolgere, in termini di risorse umane, nell'opera di smaterializzazione dei fascicoli già esistenti, figure “deboli” sul piano occupazionale, quali persone scelte attraverso un bando provinciale dalle liste di mobilità del Centro per l'impiego”.



Il progetto, che si conta di portare a regime entro l'estate, ha ricevuto il plauso delle numerose autorità civili e militari presenti all'incontro, dal **prefetto Erminia Rosa Cesari** al **questore Salvatore Sanna**, dal **presidente del Tribunale forlivese Orazio Pescatore**, ai **colonnelli Alessandro Mazziotti**, **comandante provinciale della Guardia di Finanza**, e **Adriano Vernole**, **comandante provinciale dei Carabinieri** nonché dal **Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Emanuele Prati**.

Tutti hanno colto l'occasione per illustrare alla stampa i notevoli progressi che ciascun corpo

ed ente di cui sono alla guida sta compiendo rispetto all'informatizzazione dei servizi, pur nella comune difficoltà di non poter disporre di fondi adeguati e, spesso, di direttive sufficientemente chiare e stringenti a livello centrale. Particolarmente significativo l'intervento del **procuratore capo di Ravenna Alessandro Mancini**, già in forza a Forlì, che ha auspicato lo sviluppo di un analogo progetto nel tribunale di Ravenna.

Obiettivi Progetto

Dematerializzazione e Informatizzazione:

- Fornire una struttura Hardware / Software adeguata
- Fornire una soluzione di collaborazione documentale
- Abbattere i costi e i tempi di lavorazione
- Dematerializzazione Immediata dei documenti
- Informatizzare i processi cartacei
- Consultare i documenti digitali su ogni piattaforma
- Fornire strumenti di ricerca
- Rilasciare documenti su supporto informatico
- Fornire informazioni

Punti Cardine del Progetto

- **Open Source:** Prima piattaforma documentale Open negli uffici giudiziari in Italia
- **Tempi di realizzazione:** Un'anno di sviluppo rispetto a 10 anni (media) degli altri progetti simili
- **Costi:** licenza gratuita e piattaforma open ha ridotto di 1/10 i costi di acquisto della soluzione e dello sviluppo
- **Platform Independent:** Disponibile su ogni piattaforma e dispositivo (PC, Mac, Tablet, Smartphone etc..)
- **Open Data:** Dati aperti (PDF/A) e disponibili in rete Locale con possibilità di firma digitale
- **Privacy e Sicurezza:** private Cloud, infrastruttura e dati sensibili all'interno della struttura stessa con backup automatizzati

OpenDPE per la Procura

OpenDPE implementa un paradigma collaborativo basandosi sulla tecnologia open source Alfresco e gestisce un fascicolo di indagine digitale offrendo gli strumenti per:

- Svolgere la valutazione delle notizie di reato
- Permettere l'assegnazione del procedimento di indagine ad un sostituto procuratore con notifica email
- Gestire la creazione di uno spazio collaborativo digitale in rete protetta
- Definire un pool di magistrati chiamati a collaborare e i relativi ruoli
- Eseguire funzioni documentali per la creazione di un fascicolo digitale
- Assegnare ed eseguire workflow documentali all'interno del pool inquirente
- Eseguire ricerche full text e di etichettatura digitale dei contenuti utili a collegare le prove documentali per l'attività di indagine.
- Eseguire caricamenti massivi di documenti digitali con procedure automatiche di estrazione dei metadati di classificazione
- Visualizzare in forma integrata i contenuti (documenti office ed i più comuni formati multimediali)

OpenDPE per il Tribunale

OpenDPE implementa strumenti per la consultazione e per la consegna digitale dei documenti agli avvocati delle parti tra cui:

- Front end web per la consultazione dei documenti
- Funzione di selezione integrata dei documenti di interesse
- Generazione di un pacchetto zip con i documenti selezionati, indice ed una applicazione ajax embedded per la visualizzazione tramite browser su qualsiasi dispositivo
- Calcolo automatico dei diritti di copia (regolari e per urgenza)
- Esportazione dell'archivio verso supporti di memoria locale (cd, chiavetta usb, HD portatile)



Fondazione Incontra



Inaugurata ai Musei San Domenico la mostra “Liberty. Uno stile per l’Italia moderna”

E' stata inaugurata **venerdì 31 gennaio 2014** la nuova grande mostra promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso i Musei San Domenico e dedicata al movimento del liberty, interpretato come tentativo di creare “Uno stile per l'Italia moderna”.

“Il Liberty - come ha spiegato **Fernando Mazzocca, curatore della mostra** insieme a Maria Flora Giubilei e Alessandra Tiddia - rappresentò il sogno di raggiungere la modernità al pari delle altre nazioni europee, attraverso una bellezza capace di interpretare il mondo trasformato dal progresso scientifico e tecnologico”. Una bellezza perseguita “in tutti i filoni dell'espressione

artistica: pittura, scultura, arredamento e decorazione d'interni, gioielleria, mobili, tessuti, utensili e oggettistica, illuminazione, manifesti, periodici, moda e persino arte funeraria”. Accanto ai capolavori di pittura di Previati, Segantini, Sartorio e Casorati e di scultura di Bistolfi, Ximenes, Wildt e Martini ecco quindi le vetrate istoriate e i ferri lavorati di Bellotto, le ceramiche di Chini e i manifesti di Dudovich e Hohenstein, così da consentire ad **Antonio Paolucci, presidente del Comitato Scientifico della mostra**, di poter affermare che “si tratta di una mostra assolutamente esaustiva dell'espressione culturale insorta in Italia e in Europa fino allo scoppio della



Grande Guerra, una vera e propria esaltazione del bello, della luce, dei colori”.

Un'esaltazione del bello che diventa ancora più necessaria in momento difficili come gli attuali e che, anche per questo proseguirà in futuro. “Le mostre del San Domenico - ha infatti anticipato il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** - continueranno perché non avrebbe senso disperdere un grande lavoro di costruzione e di diffusione fatto dalle Amministrazioni Comunali e dai precedenti amministratori della Fondazione, continueranno perché le analisi che abbiamo commissionato dimostrano che le mostre alimentano un indotto economico significativo, continueranno perché le mostre, unitamente



all'Università - rappresentata in occasione della vernice dallo stesso **rettore Ivano Dionigi** a conferma dello stretto rapporto con la città e le istituzioni forlivesi - e a tante altre iniziative come l'apertura di Palazzo Romagnoli hanno progressivamente trasformato la nostra città in una città colta, che ha imparato ad amare e frequentare le iniziative culturali. In questi momenti oltre a reagire alle contingenze straordinarie negative, occorre tenere ben saldi i pilastri di una Comunità, quelli che resistono nel tempo, come la cultura, la ricerca, l'amore del bello, il miglioramento della qualità delle persone, il bene comune.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Giorgio Sabatini

LIBERTY

UNO STILE PER L'ITALIA MODERNA

FORLÌ Musei San Domenico 1 febbraio - 15 giugno 2014



Dall'alto in basso,
da sinistra a destra:
**Tito Chini, *La
primavera classica*,**
Giorgio Kienerk,
***L'enigma umano*,**
Alberto Issel, *Salotto*,
Adolfo de Carolis
(attr.), *Vaso floreale*,
Giulio Aristide
Sartorio, *La sirena*

info e prenotazioni: www.mostraliberty.it



Fondazione Incontra



I “Maestri del Primo Novecento tra realtà e spiritualità” in mostra al Monte di Pietà

E' stata inaugurata **sabato 25 gennaio 2014** la tradizionale mostra dedicata dall'associazione culturale “Forlì-Faenza” all'arte sacra presso il palazzo di residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in occasione delle festività per la patrona della città di Forlì. L'esposizione – intitolata *Maestri del primo Novecento in Romagna tra realtà, spiritualità e bellezza* – presenta 46 opere di 40 artisti diversi che hanno tracciato un solco indelebile nell'arte del XX secolo in Romagna, sia nella pittura e nella scultura che nella grafica e nella ceramica.

“Le opere in mostra – hanno chiarito i due **curatori Alberto Bondi e Flavia Bugani** – si collocano cronologicamente in un arco temporale che va dalla fine dell'Ottocento al Dopoguerra, quando la Romagna ha visto crescere personalità artistiche che hanno dato impulso a movimenti e correnti artistiche come il Liberty, la pittura post-macchiaiola, il Futurismo, l'Art Deco, il Post-Impressionismo, il Gruppo Novecento, il Razionalismo e il Neorealismo. La mostra non pretende di essere una raccolta antologica completa, ma una rassegna d'opere scelte, ponendo maggiore attenzione agli artisti attivi fra gli anni Venti e Quaranta, in linea di continuità con le precedenti mostre *Espressioni della fede nell'arte in Romagna fra Ottocento e Novecento* del 2011 e *Ars Sacra in Romagna nel primo Novecento* del 2012”.



“Con questa esposizione, che ha anche il merito di vedere la collaborazione tra le città di Forlì e di Faenza, una collaborazione che vorremo vedere realizzata più spesso – ha quindi osservato il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** – si conferma il nostro impegno a sostenere la realizzazione di eventi culturali originali e coraggiosi: non solo mostre sui grandi maestri approvati dal canone, ma anche studio e ricerca sugli artisti più vicini a noi nel tempo, e quindi necessariamente “compromessi” con eventi storici su cui rimane difficile offrire un giudizio storico pienamente distaccato. Così è stato per le ultime grandi mostre

presso i musei San Domenico sul Novecento, così è anche per questi eventi di minori dimensioni ma non minore interesse.”

La mostra rimarrà aperta fino al 16 febbraio, ad ingresso libero, dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 ed il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30. Lunedì 4 febbraio, festa della Patrona di Forlì, apertura dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Giorgio Sabatini

Fondazione Informa



Una foresteria per l'IRCCS di Meldola grazie al Fondo regionale per il social housing

E' stato presentato **venerdì 7 febbraio** all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola il progetto di social housing che prevede la rifunzionalizzazione dell'Istituto San Giuseppe come foresteria per i pazienti in day hospital e per i loro familiari.

Oltre il 20% dei quasi 16.000 pazienti trattati ogni anno dall'IRCCS di Meldola provengono, infatti, da fuori regione e devono sottoporsi a terapie che pur non prevedendo il ricovero richiedono spesso più applicazioni su base mensile, rendendo necessario un punto di appoggio adeguato per strutture e costi.

"Partendo da due criticità - come ha evidenziato il **sindaco di Meldola Gianluca Zattini** - cioè la mancanza di una struttura alberghiera e la necessità di interventi sul complesso in parte inutilizzato dell'Istituto San Giuseppe, siamo così giunti ad una sintesi particolarmente felice: l'IRST avrà una foresteria che potrà gestire in prima persona, il che rappresenterà un'ulteriore garanzia e ragione di serenità per i pazienti, e l'istituto San Giuseppe sarà recuperato con quella funzione socio-assistenziale per cui fu concepito - come ha ricordato il **presidente don Ruffillo Rivalta** - negli Anni Trenta da mons. Achille Lega.

Per realizzare quest'ambizioso progetto, ha quindi spiegato il **presidente della Fondazione Roberto Pinza**, è stato messo a punto un crono-programma che ha visto l'acquisizione dell'immobile da parte dell'SGR Polaris che gestisce il Fondo di Housing Sociale dell'Emilia Romagna di cui fa parte anche la Fondazione di Forlì. Polaris procederà quindi alla rifunzionalizzazione del complesso per cederlo in affitto per dieci anni all'IRST di Meldola, al termine dei quali l'IRST procederà al suo riscatto, divenendone definitivamente proprietario, grazie ad un contributo messo a disposizione sempre dalla Fondazione forlivese attraverso accantonamenti annuali.

Il progetto, ha quindi chiarito **Fabio Carlozzo, amministratore delegato di Polaris Investment Real Estate**,

prevede la realizzazione di 30 alloggi su una superficie di 1830 mq ed anche di 8 ambulatori per l'attività intra-moenia dei medici dell'IRCCS. La particolare vicinanza tra le due strutture, ha quindi aggiunto il **direttore scientifico Dino Amadori**, consentirà anche la prestazione delle forme di assistenza più leggere a livello "domiciliare", alleviando ulteriormente la condizione di stress e fatica cui sono necessariamente sottoposti i pazienti. Ultimata la fase progettuale, si procederà immediatamente alla consegna dei lavori così da poter vedere ultimato il progetto ad inizio del 2016, se non già alla fine del 2015.

"Con questo progetto - ha quindi concluso il **presidente dell'IRCCS Renato Balduzzi** - si realizza quella

collaborazione e flessibilità tra pubblico e privato da cui il nostro sistema sanitario non può più prescindere così come trova felice attuazione l'auspicato connubio tra sostenibilità finanziaria e impegno etico".



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-191205 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Informa



Dieci progetti per potenziare la didattica e la ricerca del Campus di Forlì

Coscienti dell'importanza di investire in ricerca per far crescere il territorio, anche in chiave anti-crisi, le Scuole e i Dipartimenti del Campus forlivese dell'Università di Bologna e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì hanno condiviso la definizione di 10 progetti di ricerca – anche attraverso il coinvolgimento di *referees* esterni – da sviluppare nei prossimi tre anni nelle sei strutture attive in città.

E proprio la novità del metodo di selezione dei progetti è stata messa in luce in primo luogo dal **presidente della Fondazione Roberto Pinza** in occasione della conferenza stampa di presentazione dei progetti, **lunedì 3 marzo 2014**,

novità nel metodo – concertato in maniera coordinata in un tavolo di lavoro cui hanno preso parte tutti i responsabili delle Unità Organizzative di Sede del Campus forlivese – ma novità anche nel modello erogativo, visto che i dieci progetti selezionati potranno contare su un finanziamento triennale pari a 350.000 euro all'anno, ovvero, complessivamente, a 1.050.000 euro.



– ha infatti messo in evidenza a sua volta il **coordinatore del Campus di Forlì Felix San Vicente** – i progetti che saranno cofinanziati dalla Fondazione sviluppano linee di ricerca di grande rilevanza scientifica e sociale, in grado di stabilire un collegamento tra Università, territorio e società civile aprendo il nostro Campus a nuove linfe, e quindi ad assegnisti e ricercatori, e consolidandone nel contempo la vocazione internazionale grazie all'attivazione programmata di nuovi contatti con i paesi dell'Est e con la Cina.”

“Le Fondazioni – ha chiarito il Presidente – devono essere molto caute ad assumere impegni poliennali di ampio respiro, per non ridurre eccessivamente la propria capacità di intervento anche sulle emergenze, ma il rapporto con l'Università è assolutamente prioritario per il territorio così come è prioritario non limitarsi a conservare l'esistente ma mirare sempre a costruire il nuovo, così come ci apprestiamo a fare con questi progetti di ricerca”.

“Oltre a coinvolgere numerosi docenti, più di 50



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini

I dieci progetti approvati



Scuola/Dipartimento	Progetto/i	Referente/i progetto
Dipartimento di Scienze Aziendali/Scuola di Economia, Management e Statistica	Imprenditorialità, nuove imprese, sviluppo e internazionalizzazione del territorio	Simona Zambelli, Massimo Spisni
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Russia e Cina nel mondo globale - Stato e società tra dinamiche interne e proiezioni esterne	Stefano Bianchini, Giliberto Capano
Dipartimento di Scienze Economiche	Organizzazione d'impresa, innovazione e commercio internazionale	Gianpaolo Rossini
	La formazione del capitale umano. La provincia di Forlì-Cesena dalla riforma scolastica Napoleonica alla nascita del Polo Universitario	Massimo Fornasari
	Lo sviluppo economico territoriale tra beni comuni, capitale sociale e motivazioni individuali: un'analisi del divario Nord-Sud	Marco Casari
Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia	Strumenti giuridici, economici e finanziari per lo sviluppo e la crescita sostenibile nel territorio di Forlì-Cesena	Francesco Gennari
	Richiesta finanziamento n. 2 Borse di Dottorato in Sociologia	Paolo Zurla
Dipartimento di Interpretazione e Traduzione	COMPARE: COMunicazione Plurilingue nelle Aziende Romagnole e negli Enti	Marcello Soffritti
	La traduzione per ragazze/i e il Child Language Brokering: una sfida per la società di domani	Raffaella Baccolini
Dipartimento di Ingegneria Industriale	Sei programmi di didattica e di ricerca per il potenziamento della sede	Davide Moro



Fondazione Informa



Oltre 20 iniziative collaterali per approfondire i diversi temi sviluppati nella mostra “Liberty”

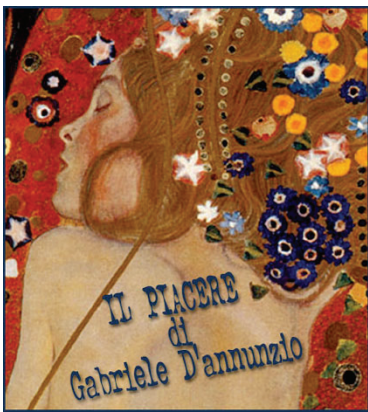
Sono più di venti le iniziative che andranno ad arricchire ed approfondire la proposta culturale della mostra “Liberty. Uno stile per l'Italia moderna” in corso ai Musei San Domenico grazie all'apposito bando dedicato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì alle associazioni culturali e alle scuole del territorio.

Coinvolte anche quest'anno, come in passato, tutte le discipline artistiche, in tutte le loro diverse declinazioni, dalla musica (da quella operettistica con i tre concerti dell'ass. “Dire Fare” a quella bandistica della formazione cittadina passando per quella lirica e cameristica dell'ass. “Big Ben” e del Circolo della Scranna) al cinema (con la rassegna curata dal circolo ACLI “L. Valli”), dalla letteratura (con le cinque conversazioni curate dall'ass. “S. Mercuriale” insieme all'Accademia dei Benigni) al teatro (con gli spettacoli prodotti dalle compagnie “Masque Teatro” ed “Elsinor”).

Spazio inoltre per la prima volta anche alle scienze, sia a quelle naturali, cui è dedicato anche un apposito laboratorio in mostra, con l'esposizione tematica “Ali in... Liberty: gli uccelli nell'Art Nouveau” a cura dell' “A.R.I.F. - Ass. Rilevatori Faunisti”, sia a quelle applicate con la conferenza su scienza e industria ad inizio secolo a cura dell'ass. “Nuova civiltà delle macchine”.



Un allestimento storico de “Il segreto di Susanna” di Ermanno Wolf Ferrari oggetto del laboratorio lirico dell'ass. “Forlì per Giuseppe Verdi”



In scena anche una lettura dramatizzata de “Il Piacere” di D'Annunzio a cura della compagnia teatrale “Elsinor”

Tre i progetti curati e rivolti alle scuole, sia primarie (con il progetto di realizzazione di un video in stop-motion curato dalla scuola “D. Fabbri”) sia secondarie (con i due progetti volti da una parte alla creazione di una serie di manifesti ispirati al liberty curato dal C.I.F. di Forlì all'interno dell'Ist. Ruffilli, del Liceo Classico “Morgagni”, dell'ITIS “Marconi”, del Liceo Artistico e del CNOS FAP e, dall'altra, all'installazione nel percorso di mostra di opere originali create dagli allievi del Liceo Artistico-Statale).

A cavallo tra musica e didattica, infine, la seconda edizione del laboratorio lirico promosso dall'ass. “Forlì per Giuseppe Verdi” che avrà per oggetto compositori italiani *fin de siècle* come Mascagni, Puccini, Leoncavallo, Cilea, Giordano, Respighi, Wolf-Ferrari e Zandonai e che prevede un allestimento finale all'interno della Stagione Musicale del Teatro Diego Fabbri a metà maggio.

Ad aprire il cartellone degli eventi collaterali - in fase di ultimazione (cfr. il sito www.mostraliberty.it per gli aggiornamenti) - sarà invece lunedì 17 marzo alle 16.30 presso il Palazzo di residenza della Fondazione, il primo incontro del ciclo “Suggestioni e atmosfere Liberty in letteratura” dedicato dal prof. Marino Biondi

alla temerarie culturale “Tra Liberty e Crepuscolarismo”.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Informa



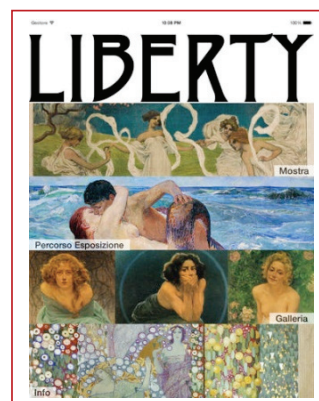
Una app per far conoscere la Forlì delle mostre ai Musei San Domenico

E' stata presentata questa mattina in un'apposita conferenza stampa presso il Palazzo di Residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì l'app "Forlì in mostra" sviluppata da *Romagna Full-Time*, la società consortile nata nel 2008 per promuovere e commercializzare l'offerta turistica del comprensorio forlivese e dell'intero territorio romagnolo attraverso pacchetti turistici integrati, per offrire al pubblico un primo accattivante assaggio di quanto può vedere in mostra presso i Musei San Domenico.

"Questa app - come ha chiarito Enrico Illotta, consigliere della Giunta di Presidenza di Ascom-Confcommercio in rappresentanza di *Romagna Full-Time* - illustra in particolar modo la mostra in corso sul liberty, ma ambisce ad essere un app che ogni utente conserverà sul proprio telefono o il proprio tablet per avere informazioni anche sulle mostre future. Per questa l'abbiamo chiamata "Forlì in mostra". Nella sua versione attuale - disponibile gratuitamente sia per i sistemi operativi Apple che Android - presenta una descrizione sintetica puntuale delle ragioni della mostra, le informazioni di carattere generale, una galleria fotografica ed un percorso virtuale di mostra con la selezione di un'opera-simbolo per ciascuna delle sedici sezioni".

"Con questa iniziativa di *Romagna Full-Time* e di Ascom Confcommercio - è intervenuto il coordinatore generale della mostra Gianfranco Brunelli - da una parte miriamo a interessare ed attrarre il mondo giovanile, che costituisce già una parte importante del nostro pubblico (circa il 50% dei visitatori è under 40) ma cui è giusto rivolgersi usando il suo linguaggio, e dall'altra andiamo ad arricchire ulteriormente un'azione di promozione del territorio attraverso la mostra "Liberty" che già conta la collaborazione con l'Ascom di Cervia per la riviera adriatica, il progetto sull'enogastronomia "Sabato al Museo. Il gusto dell'arte", la realizzazione del video-documentario trasmesso da Sky Arte e gli oltre 20 eventi collaterali alla mostra finanziati dalla Fondazione con l'apposito bando di gennaio".

"Anche questo è un segno del salto di qualità delle mostre forlivesi nei circuiti turistici nazionali" ha sottolineato il presidente della Fondazione Roberto Pinza con riferimento ai progetti analoghi sviluppati per le mostre ospiti delle maggiori città italiane, concludendo quindi con la segnalazione che la mostra ha già raggiunto 34.000 visitatori in sole 6 settimane, il che significa che nei giorni di maggior afflusso, ovvero nei week end, entra in mostra una persona ogni 10 secondi.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Informa



I massimi saggisti e narratori per la XIX edizione della rassegna “Incontri con l’Autore”

Si pone sotto il segno dell'originalità e della molteplicità dei destinatari la XIX edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", la più longeva tra le iniziative culturali della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Oltre alla rassegna "principale", in programma all'Auditorium Cariromagna, con ospiti scelti tra le figure di narratori, poeti e studiosi di maggior rilievo a livello nazionale se non internazionale, la Fondazione si appresta infatti a lanciare quest'anno anche una rassegna dedicata agli scrittori ed agli editori locali ed una rassegna riservata alle scuole secondarie di "scrittori che parlano di scrittori".

La rassegna principale sarà aperta venerdì 4 aprile da Massimo Franco, notista politico del *Corriere della Sera*, con il suo ultimo saggio dedicato a papa Bergoglio, ovvero "Il Vaticano secondo Francesco. Da Buenos Aires a Santa Marta: come Bergoglio sta cambiando la Chiesa e conquistando i fedeli di tutto il mondo" edito da Mondadori.

A seguire, venerdì 6 giugno, uno dei massimi narratori tedeschi, Matthias Politycki, di cui Giovanni Nadiani ha recentemente tradotto per CartaCanta il perturbante "Racconto dell'aldilà".

Dopo la pausa estiva sarà la volta dell'inedita coppia formata da Gustavo Zagrebelsky



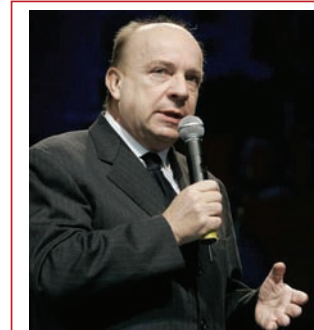
Massimo Franco

(ex Presidente della Corte Costituzionale) e Luciano Canfora (uno dei maggiori se non il massimo filologo classico vivente) che stanno per pubblicare con Laterza il saggio a quattro mani "La maschera democratica".

Altra perla per i mesi autunnali la presentazione in forma di spettacolo di "Requiem" di Giuseppe Bellosi, raccolta dei tre poemetti in dialetto romagnolo - *E' paradisi* (Il paradiso), *Bur* (Buio), e *Requiem* di Giuseppe Bellosi, che verranno appositamente pubblicati per la rassegna dalla casa editrice La Mandragora di Imola.

La rassegna dedicata agli autori ed editori forlivesi sarà invece ospite del Palazzo di Residenza forlivese l'ultimo venerdì utile di ogni mese alle 17, ovvero, a partire da

aprile, il 18 aprile "La giostra di Cino Pedrelli", a cura di L. Riceputi, il 30 Maggio "Armonicamente. Arte e scienza a confronto" a cura di P. Greco, il 27 Giugno la "Guida Storico-Artistica di Lugo, Faenza, Imola e della Bassa Romagna" di Pierluigi Moressa, il 26 Settembre "Tenebrosa Romagna" di Eraldo Bandini, il 31 Ottobre "D'un sangue più vivo. Poeti romagnoli



Gustavo Zagrebelsky

del Novecento" a cura di G. Lauretano e N. Spadoni, il 28 Novembre "Scritti, lettere, dediche, avvisi ai lettori" di Francesco Marcolini, a cura di P. Procaccioli e il 19 Dicembre "Posizione orizzontale" di Dmitrij Danilov a cura di Emanuela Bonacorsi.

Spazio quindi agli studenti delle superiori con i tre appuntamenti al cinema-teatro Apollo dedicati al canone del Novecento, di cui saranno protagonisti Gianluca Favetto (che racconterà Italo Calvino l'11 aprile), Carlo D'Amicis (che racconterà Pier Paolo Pasolini il 10 maggio) e Davide Longo (che racconterà Beppe Fenoglio il 21 maggio).

Alla rassegna "Incontri con l'Autore" faranno infine capo i due progetti speciali rappresentati dalla collana *Quaderni Piancastelli* (di cui uscirà a giugno il IX volume dedicato a "Immagini e memoria. Raffigurazioni emblematiche tra passato e presente dalla Collezione Numismatica Piancastelli", a cura di Emanuela Ercolani Cocchi) e dal progetto nazionale *Nati per leggere* (attraverso il quale la Fondazione di Forlì sostiene dal 2002 le biblioteche per ragazzi di Forlì e dei Comuni del comprensorio nella realizzazione di iniziative volte a promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni).



Luciano Canfora



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-191205
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Incontra



Le raffinate incisioni e i dipinti di Renato Degidi in mostra al Monte di Pietà

Prosegue il lavoro culturale portato avanti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di riscoperta degli artisti forlivesi (di nascita o d'adozione) del Novecento che per ragioni storiche, o anche di scelta personale, non occupano quello spazio nella memoria culturale della città che per la qualità della loro produzione artistica meriterebbero.

Dopo Francesco Olivucci, Bernardino Boifava, Gino del Zozzo, Augusto Antonio Dirani e Ugo Savorana – per citarne solo alcuni – ora è la volta di Renato Degidi, raffinatissimo incisore ma anche pittore e scultore che per scelta non aveva mai tenuto in vita una personale (se non una piccola esposizione di incisioni – in tarda età – in una libreria di amici).

Eppure, come ha scritto il critico Rosanna Ricci nella presentazione della mostra, inaugurata al Palazzo del Monte di Pietà **sabato 19 aprile 2014**, “nella produzione di Degidi c'è lo studio attento, il confronto, l'appartenenza ad un mondo senza confini proprio di tanti illustri maestri. Le tensioni sono le stesse, così come lo sono la precisione e la vitalità del segno e la forza comunicativa delle opere. Indubbiamente non va sottovalutata, nel percorso artistico di Degidi, la presenza di personalità come Giorgio Morandi o Virgilio Guidi, suoi insegnanti all'Accademia di Belle Arti di Bologna, che gli trasmisero la conoscenza delle qualità tecniche. Tuttavia all'eleganza e alla proprietà formale si aggiungono in Degidi rimandi



personali, spessori consci e inconsci tali da dilatare l'opera oltre la costruzione puramente fissa e temporale del paesaggio, della figura o dei fiori. Dietro la purezza, la precisione, gli intrecci delle linee c'è quindi tutto un mondo fatto di passato e presente, di visibile e di magico, di estrema sintesi e di ampia visione in un contesto che abbraccia realtà ed immaginazione”.

Quest'omaggio a Renato Degidi promosso dagli eredi nella ricorrenza del centenario della nascita, come ha ricordato il **presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza** “ben si colloca nella crescente attenzione che la città di Forlì dedica ormai da

alcuni anni all'arte figurativa e che – a partire dalle grandi mostre presso i musei San Domenico – vanno delineando un profilo ed un'identità nuove per la città”.

La mostra rimarrà aperta fino al 25 maggio, il martedì e mercoledì dalle 15 alle 18, il venerdì dalle 9 alle 12, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, la domenica dalle 15 alle 18.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionekariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Informa



Dodici concerti e dieci spettacoli teatrali per la III edizione della rassegna a Palazzo Talenti

E' stata presentata alla stampa **mercoledì 30 aprile 2014** la III edizione di "Appuntamenti a Palazzo Talenti Framonti", la rassegna promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì insieme alle associazioni culturali del territorio (in particolare: "Amici di Sadurano", "Area Sismica", "Big Ben", "Dai de Jazz", "Dire Fare", "Elsinor", "Rosaspina. Un teatro", e Istituto Musicale "Angelo Masini"), per valorizzare il Centro Storico, ed in particolar modo la piazza centrale della città, attraverso la musica ed il teatro.

Ventidue gli appuntamenti in programma da maggio a settembre, dodici il venerdì sera – riservati alla musica in tutte le sue diverse manifestazioni ed espressioni, dal jazz al rock, dalla classica alla sperimentale – e dieci il sabato pomeriggio, riservati al teatro per ragazzi.

Diverse le novità di questa terza edizione. Innanzi tutto, come detto, lo spostamento degli appuntamenti musicali dal giovedì al venerdì sera, così da rendere più semplice - per gli esercizi commerciali che lo



Chris Eckman, che aprirà la rassegna il 9 maggio

vorranno – la possibilità di stare aperti anche di sera (quello del giovedì è, infatti, il pomeriggio tradizionale di chiusura per i negozianti). Altro spostamento in programma è quello dal chiuso del chiostro di Palazzo Talenti all'aperto di piazza Saffi, sia per poter accogliere un numero maggiore di spettatori, sia per dare un segnale di ulteriore volontà di coinvolgimento del cuore stesso della città nella attività culturale delle sue associazioni. Conseguente a questa scelta c'è stata quella di individuare nel cine-teatro Apollo - a due passi da piazza Saffi ma con il doppio dei posti a sedere rispetto al chiostro di Palazzo Talenti - il luogo al chiuso in cui tenere gli eventi in caso di pioggia.

Ultima importantissima novità l'accordo raggiunto con l'Amministrazione comunale per dare vita ad un cartellone estivo unitario, capace di animare piazza Saffi da inizio maggio a fine settembre, con almeno un paio di spettacoli a settimana: la Fondazione si farà carico in particolare degli eventi dei mesi di maggio, giugno e settembre, il Comune di

quelli di luglio ed agosto attraverso la manifestazione "Le piazze d'estate" e con le altre rassegne curate insieme a "Forlì nel Cuore".



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it

Appuntamenti a Palazzo Talenti

I VENERDÌ SERA

in Primavera

Venerdì 9 maggio
Chris Eckman w / Paul Austin
Musica Rock

Venerdì 16 maggio
Ensemble Odissea Musica da camera

Venerdì 23 maggio
Dan Stuart w / Chris Cacavas
Musica Rock

Venerdì 30 maggio
Mauro Ottolini "Smashing triad(s)"
Conduce Valerio Corzani - Musica jazz

Venerdì 6 giugno
Terry Lee Hale / Tex Perkins & The Ape
Musica cantautorale

Venerdì 13 giugno
Il governo del corpo
Teatro di prosa con Lucia Poli. Testi: Piero Camporesi

Venerdì 20 giugno
Notturmo Americano
(Le ombre parlano piano del sole)
Reading musicale

in Autunno

Venerdì 5 settembre
Recital di Ivano Marescotti

Venerdì 12 settembre
Magic Queen
Concerto tributo ai Queen

Venerdì 19 settembre
Dance & Piano Circus
Musica pianistica e danza classica

Martedì 23 settembre
Doctor Nerve
Musica Rock Jazz

Venerdì 26 settembre
Un fuoco indimenticabile
Concerto tributo agli U2

Tutti gli eventi del venerdì sera
avranno inizio alle ore 21,15

IL SABATO DEI RAGAZZI

in Primavera

Sabato 17 maggio
La Baracca di Monza Teatro d'attore
Tramando. Storie di draghi, Streghe e Principesse

Sabato 24 maggio
Teatro del Serraglio Teatro d'attore e clownerie
Mirtillo, Pizzico e la Crostata

Sabato 31 maggio
Florian Teatro Teatro d'attore con musica dal vivo
La Cenerentola

Sabato 7 giugno
La Baracca di Monza Teatro d'attore e pupazzi
Il baule di Peter Pan

Sabato 14 giugno
Albero Blu / Fontemaggiore Teatro d'attore
Storia tutta d'un fiato

Sabato 21 giugno
Teatri Comunicanti Teatro d'attore con figure e oggetti
Oh quanti belli colori

in Autunno

Sabato 6 settembre
Teatro Blu Teatro d'attore, Mimo, Clown
Allegria... Pinocchio

Sabato 13 settembre
Città Teatro
Teatro d'attore, Acrobazia, Clownerie
Coffee Scioc. Tre clown e un caffè

Sabato 20 settembre
Elsinor Teatro d'attore
Artù e Merlino

Sabato 27 settembre
I guardiani dell'Oca
Teatro d'attore, pupazzi e sagome
Robin Hood nel castello di Nottingham

Tutti gli spettacoli del sabato
avranno inizio alle ore 17,30



Forlì
Piazza Saffi

Maggio
Settembre
2014



Comune di Forlì

Gli appuntamenti a Palazzo Talenti concorrono all'animazione del Centro Storico insieme alle rassegne "Le Piazze d'Estate" e "Forlì Città dei Bimbi" promosse dal Comune di Forlì (www.comune.forli.it) e al "Mercoledì del cuore" e alle altre iniziative promosse da Forlì nel Cuore (www.forlincuore.it).

Rassegna realizzata dalla Fondazione in collaborazione con: Amici di Seduno, Area Sismica, Big Ben/Strada Blu, Dai de Jazz, Dire Fani, Elsinor, Rosaspina. Un teatro, Istituto Musicale Angelo Masini.

Tutti gli eventi si terranno in piazza Saffi, a Forlì, nello spazio antistante Palazzo Talenti, ad ingresso libero. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno presso il cinema teatro Apollo.

Per info e aggiornamenti seguici sul sito www.fondazionecariforli.it e sulla pagina Facebook.



Fondazione Informa



Approvati i bilanci di esercizio e di missione: oltre 200 interventi nel 2013 per più di 10 milioni di euro

Raccolto il parere positivo dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 28 aprile, il **Consiglio Generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì** ha proceduto all'approvazione definitiva del Bilancio di Esercizio e del Bilancio di Missione per il 2013 nella riunione del **30 aprile 2014**. "Gli esiti dell'esercizio 2013 - **evidenzia il presidente della Fondazione Roberto Pinza** - vanno considerati con particolare attenzione, prima ancora che per la loro positiva rilevanza, per la bilanciata varietà del portafoglio e per il profilo equilibrato e flessibile delle scelte gestionali, dai quali emerge la non casualità e la continuità del monte erogativo che può essere messo a disposizione del territorio di riferimento, in misura già in linea con i livelli pre-crisi". Nel 2013 la Fondazione ha infatti erogato al territorio contributi per oltre 10 milioni di euro, tetto che non era stato più possibile superare - anche in via precauzionale - dal 2008. Grazie alla qualità della gestione nel 2013 questo è stato possibile, senza intaccare in alcun modo il patrimonio (che è anzi cresciuto di 3 milioni di euro) o il fondo di stabilizzazione delle erogazioni stesse. Anzi, come previsto nel 2012 (vedi infra *Le erogazioni*) anche nel bilancio del 2013 è stato programmato un accantonamento per il 2014 - del valore di 4,6 milioni di euro - da riservare a interventi nei settori rilevanti volti a favorire il superamento definitivo della crisi economica che in queste sue ultime fasi si prospetta ancora più gravosa.



Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione

LE RISORSE

Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, merita di essere sottolineato che la quota di Patrimonio impegnata nel comparto bancario è di poco superiore al 25% (al di sotto, quindi, della soglia del 30% suggerita a livello nazionale), che la nuova e maggiore consistenza delle partecipazioni strategiche è conseguente alla conversione delle azioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti da privilegiate in ordinarie, e che l'aumento degli "strumenti finanziari affidati in gestione" è rappresentativo della pressoché totale capitalizzazione delle plusvalenze affidate a Quaestio (ex Polaris). Oltre alla quantità, merita del pari essere sottolineata la qualità della gestione del portafoglio in termini di diversificazione, rischiosità e redditività. Con riferimento alla composizione dei redditi si rileva, infatti, come il conto economico della Fondazione benefici di un apporto da parte delle Gestioni Patrimoniali del 5,30% lordo contro il 4,50% previsto a budget (che si traduce in maggiori proventi per € 1.414.491,13 su un totale di € 8.155.156,15) grazie al favorevole trend dei mercati manifestatosi nell'ultima parte dell'esercizio. Se risulta, poi, stabile la remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A., appare invece significativo l'apporto da dividendi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (quasi il 50% in più rispetto alle previsioni a budget), ascrivibili alla succitata operazione di conversione delle azioni. Infine, mentre dalla banca conferitaria, ormai da alcuni anni, non provengono più dividendi, Intesa Sanpaolo ha confermato gli stessi dividendi del 2012.

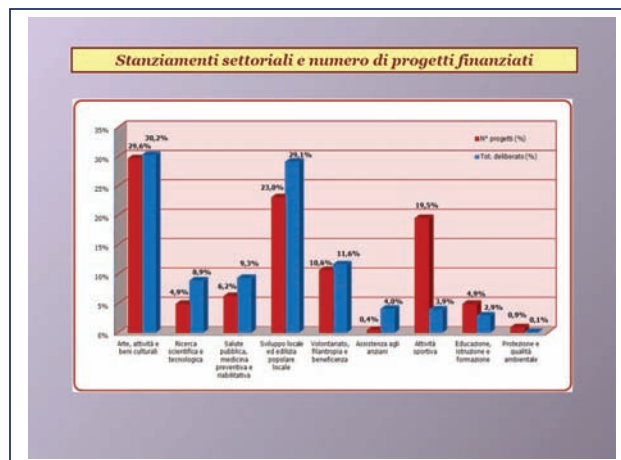
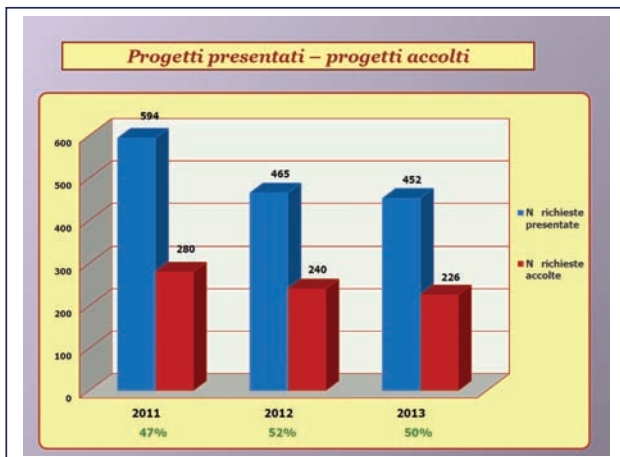
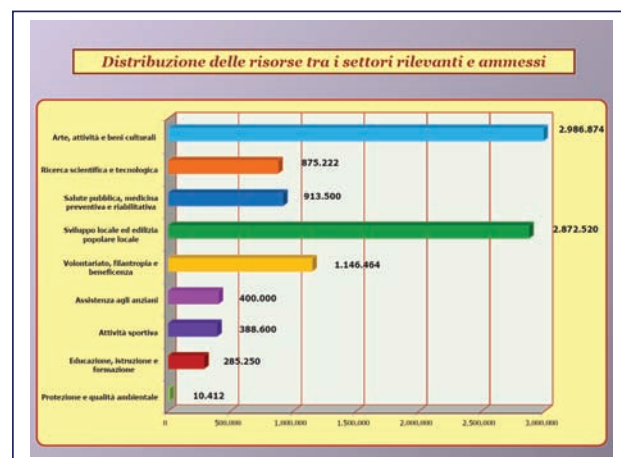
LE EROGAZIONI

La prudenza nella gestione dell'attività istituzionale nel 2012 ha consentito un accantonamento di 2,3 milioni di euro prontamente impiegati per il territorio di riferimento nel 2013, come appare immediatamente evidente dall'inedita consistenza delle risorse impegnate nel settore dello "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", destinatario del progetto "Cantieri per il lavoro", riservato ai 16 Comuni del Distretto. L'incidenza percentuale delle erogazioni di settore porta a rimarcare l'impegno assunto dalla Fondazione nel Settore "Arte, attività e beni culturali", per effetto soprattutto della continuità nella promozione degli eventi espositivi presso il San Domenico, ma va sottolineato nel contempo l'accresciuto rilievo del Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", interessato sia dalle diverse iniziative emergenziali promosse con il "Budget Solidale" sia dal nuovo Bando biennale "Territori di comunità" dotato di 500.000 euro e riservato alle politiche di promozione in ambito giovanile. Non di meno sono state incrementate le risorse a favore del Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" con l'acquisto di nuove attrezzature e l'avvio di nuovi progetti dell'Azienda USL. L'esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati consente poi di avere un riscontro diretto circa la "diffusività" dell'attività della Fondazione nel settore culturale; del naturale frazionamento degli interventi a sostegno delle iniziative sportive dilettantistiche e della concentrazione dell'intervento a favore degli anziani nel campo degli assegni di cura per l'assistenza domiciliare, gestito come iniziativa del Piano Sociale di Zona.



Erogazioni deliberate

	31.12.2013	31.12.2012
Erogazioni nei settori rilevanti	6.452.399	6.499.681
Erogazioni nei settori ammessi	1.084.262	1.152.463
Fondo Speciale per il Volontariato	422.156	468.580
Utilizzo accantonamenti anno precedente	2.342.180	-
TOTALE	10.300.997	8.120.724





Fondazione Informa



Presentato il bando “Solidarietà ed Assistenza” per l’acquisto di automezzi con un fondo di 200.000 euro

E' stata presentata venerdì 23 maggio 2014 in apposita conferenza stampa aperta anche alle realtà del terzo settore la decima edizione del bando “Solidarietà ed Assistenza”, interamente dedicato questo anno, come ha ricordato la **coordinatrice della Commissione Filantropia e Volontariato della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Angelica Sansavini**, “all’acquisto o alla manutenzione di automezzi perché in occasione dei molteplici contatti con gli attori sociali è emerso come proprio la disponibilità di automezzi costituisca una particolare emergenza, al fine di poter raggiungere il più ampio bacino di utenza e di garantire la tempestività ed appropriatezza dei servizi offerti”.

“La Fondazione – ha quindi chiarito il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** - è infatti cosciente di come la crisi che ha preso il via nel 2008 sia destinata a far sentire i suoi effetti in maniera più pesante proprio nel 2014, quando si cominciano ad intravedere i primi segnali di ripresa, per effetto dell’estenuazione cui sono stati sottoposti il mondo economico e delle relazioni sociali in questi 6 anni.



IL BANDO IN SINTESI

Destinatari: Enti non-profit (imprese sociali ed associazioni) impegnati sul fronte dell’assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale e della protezione civile e ambientale

Interventi finanziabili:

- acquisto di automezzi ed autoambulanze;
- interventi di manutenzione straordinaria/riadattamento su automezzi/autoambulanze

Plafond messo a disposizione: euro € 200.000.

Modalità di erogazione:

Erogazione massima pari al 60% della previsione complessiva di spesa fino ad un tetto massimo di € 50.000,00 nel caso di acquisto e di € 10.000,00 nel caso di manutenzione straordinaria/riadattamento.

Termine di presentazione dei progetti: 30 giugno 2014.

Per questo si è deciso di promuovere una nuova edizione del bando (l’ultima si era tenuta nel 2011) confermando il plafond in 200.000 euro, fermo restando che la Fondazione ha in animo diversi altri interventi in funzione anti-crisi, come testimonia anche il fatto che nel bilancio 2013 si è deciso di dedicare una quota dell’avanzo di esercizio pari a 4,6 milioni di euro non all’incremento del patrimonio ma, per l’appunto, ad un apposito fondo per interventi nei settori rilevanti volti a favorire il superamento definitivo della crisi economica”.

La copia integrale del bando (con relativi regolamento e modulistica) è disponibile sul sito web della Fondazione.



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Incontra



“Viandanti”: in mostra le opere degli studenti del Liceo Artistico e Musicale

L'ultimo appuntamento con il calendario degli eventi espositivi del Palazzo di Residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì prima della pausa estiva è stato riservato al Liceo Artistico e Musicale di Forlì, l'unico istituto della regione che associa le discipline storico-artistiche allo studio della musica. E da alcuni brani di musica da camera eseguiti dal vivo è stata per l'appunto introdotta la vernice di **sabato 7 giugno 2014** della mostra intitolata “Viandanti” perché – come hanno chiarito i **docenti curatori della mostra** – “Viandanti sono quelli che percorrono lunghe ricerche, interiori e di pensiero. Spesso percorsi non lineari, deviati dalle vicissitudini che accompagnano gli esseri viventi.

Colui che cerca trova e colui che trova è ...”. Un'esposizione quindi “di opere di viandanti studenti che presentano alla città di Forlì percorsi non pretenziosi, di profonda umiltà” tenendo conto del fatto che “la ricerca del sé e l'espressione di sé stessi sono propri dell'uomo viandante, unica vera espressione di un tutto nell'unità di un universo inesplorato”.

La mostra ha coinvolto tutte le sezioni ed indirizzi del Liceo (musica, architettura, arti figurative, design industriale, design metalli, restauro, e scultura) offrendo “una serie di finestre, coerentemente avvicinate in un taglio unitario, che mostrano altrettante prospettive possibili sul territorio dell'esercizio quotidiano. Queste si esplicano come pratica progettuale, come recupero del



patrimonio esistente, ricerca formale e, fondamentalmente, confronto dialettico con i vari linguaggi estetici”.

“Forlì – ha sottolineato il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** – si va sempre più scoprendo città d'arte, e siamo quindi lieti di dare spazio anche presso la nostra sede alle nuove generazioni che saranno protagoniste non solo dello studio ma anche della produzione artistica del futuro”.

La mostra rimarrà aperta ad ingresso libero fino al 13 luglio, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 (il mercoledì anche dalle 21 alle 23.30), il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Incontra

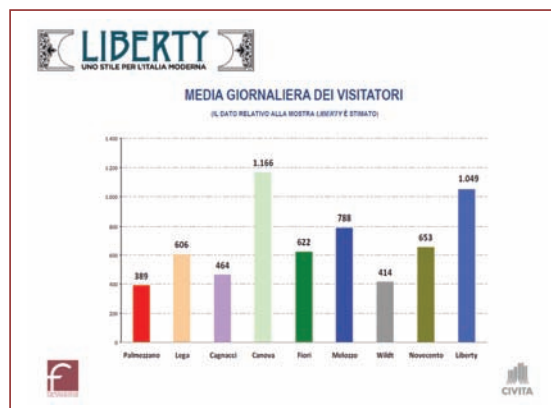
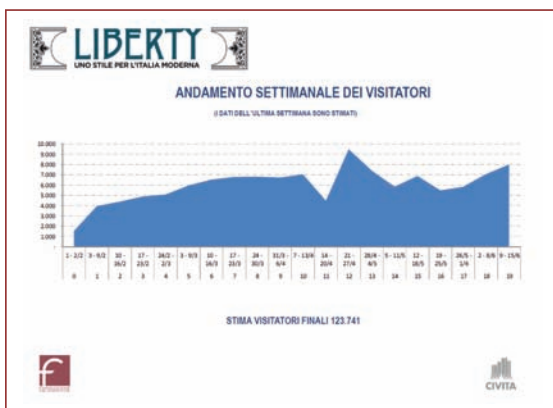


Il “liberty” chiude con oltre 120.000 visitatori Il 2015 sarà l’anno di Giovanni Boldini

Sabato 14 giugno 2014, nell'imminenza della chiusura della mostra sul Liberty promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, presso i Musei San Domenico, si è tenuto il consueto incontro pubblico per presentare i dati pressoché definitivi sulla mostra corrente e presentare quella che animerà i Musei Civici nell'anno a venire.

Più che positivi i dati sulla mostra “Liberty”, che ha superato i 120.000 visitatori, segnalandosi - come ha ricordato il coordinatore della stessa **Gianfranco Brunelli** - come la quinta esposizione più visitata in Italia nella prima metà del 2014 e come la seconda più visitata in assoluto - dopo quella su Canova - tra tutte quelle ospitate a Forlì. Se poi, invece che al dato assoluto, si guarda alla frequenza settimanale - ha evidenziato **Alberto Rossetti**, direttore della società di servizi Civita - anche la distanza dalla mostra su Canova si riduce notevolmente. Un aperto elogio al lavoro culturale della Fondazione è quindi giunto anche dal nuovo sindaco della città di Forlì, **Davide Drei**, anche per la capacità di coinvolgere nell'organizzazione della mostra e nella programmazione degli eventi collaterali maestranze e associazioni del territorio.

Sull'inscindibilità del binomio fra mostre e le forze vive della città ha insistito anche il presidente della Fondazione **Roberto Pinza**, sottolineando come Forlì abbia cambiato la sua immagine negli ultimi dieci anni e venga ormai percepita se non come una città d'arte, come una città che sa valorizzare in maniera originale il suo patrimonio culturale e come, quindi, proprio per questo, la rete già costruita tra le mostre e i diversi attori sociali della città debba essere ulteriormente estesa e consolidata. Ad **Antonio Paolucci**, presidente dei comitati scientifici di tutte le mostre che si sono susseguite a Forlì, è spettato quindi il compito di annunciare l'argomento della mostra programmata per il 2015, ovvero Giovanni Boldini e la “belle époque”, proseguendo così nel percorso di esplorazione della cultura figurativa tra Otto e Novecento.



Ai Musei San Domenico, dal primo febbraio al 14 giugno 2015



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Informa



Raddoppiato il fondo del bando “Solidarietà e Assistenza” per poter finanziare 28 diversi progetti

E' stato presentato **lunedì 28 luglio 2014** l'esito della decima edizione del bando “Solidarietà ed Assistenza”, interamente dedicato quest'anno - su richiesta delle stesse cooperative sociali ed associazioni territoriali del terzo settore - che sono intervenute numerose all'incontro, all'acquisto di automezzi, o alla loro manutenzione, con l'intento di garantire ai loro operatori gli strumenti idonei per raggiungere il più ampio bacino di utenza possibile con la necessaria tempestività ed appropriatezza.

La qualità ed il numero delle proposte pervenute è stata, in effetti, tale da spingere la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - come hanno rivelato il **presidente Roberto Pinza** e la **coordinatrice della Commissione Filantropia e Volontariato Angelica Sansavini** - a più che raddoppiare il plafond previsto inizialmente portandolo dagli originari 200.000 euro a 432.500.

In questo modo sarà possibile per 28 realtà assistenziali del territorio procedere all'acquisto di 25 automezzi (tra cui 5 ambulanze) ed alla manutenzione di altri 3. Tra questi 28 sono altresì compresi quest'anno anche 5 automezzi destinati ad attività che prevedono l'inserimento lavorativo di personale svantaggiato.

“L'idea - ha spiegato il Presidente - è stata quella di sostenere con pari impegno la grande energia che da sempre il volontariato e la cooperazione sociale approfondono in tutto il territorio, ed in particolare modo nelle vallate, nelle quali rappresentano un presidio di primaria importanza”.



ACQUISTO AMBULANZE

1	Coop. Soc. Elcas - Forlì	Acquisto di autoambulanza e relativo allestimento
2	Croce Rossa Italiana - Com. Prov. di Forlì	Acquisto ambulanza e relativo allestimento
3	Croce Rossa Italiana - Com. locale di Forlimpopoli-Bertinoro	Acquisto di autoambulanza e relativo allestimento
4	Fraternita Misericordia di Rocca S. Casciano	Acquisto di autoambulanza e relativo allestimento
5	Fraternita Misericordia di Premilcuore	Acquisto ambulanza e relativo allestimento

ACQUISTO AUTOMEZZI 9 POSTI

6	Pubblica Assistenza Città di Forlì	Acquisto di automezzo 9 posti con allestimento disabili per il servizio di taxi sanitario
7	Coop. di solidarietà sociale Il Cammino Soc. Coop. Soc. Onlus - Forlì	Acquisto automezzo 9 posti con allestimento disabili
8	Coop. Soc. L'Accoglienza - Forlì	Acquisto automezzo 9 posti con allestimento disabili per le diverse attività della Cooperativa

9	Ass.I.Prov. - Forlì	Acquisto automezzo 9 posti con allestimento disabili da mettere a disposizione delle associazioni del comprensorio forlivese
10	Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Ramo Onlus - Forlì	Acquisto automezzo 9 posti per le attività del Centro di Ascolto, nonché per le attività ludiche, sportive e ricreative della Parrocchia
11	Fondazione Fornino Valmori Onlus - Forlimpopoli	Acquisto automezzo 9 posti finalizzato al trasporto degli utenti
12	Coop. Soc. Kara Bobowski - Modigliana	Acquisto automezzo 9 posti con allestimento disabili
13	Fare del bene Coop. Soc. a r.l. - Galeata	Acquisto di pulmino 9 posti finalizzato al trasporto degli utenti

ACQUISTO AUTOMEZZI FINO A 9 POSTI

14	Confraternita Misericordia di Forlì "Don Carlo Zaccaro" Onlus	Acquisto di automezzo 5 posti con allestimento disabili per il servizio di trasporto sanitario
15	Istituto Oncologico Romagnolo - Forlì	Acquisto automezzo 5 posti per il servizio di accompagnamento offerto dall'ente
16	Auser Volontariato di Forlì Onlus	Acquisto di automezzo per il servizio di trasporto ai presidi sanitari (in particolare degli anziani)
17	Comunità Papa Giovanni XXIII Coop. Soc. a r.l. Onlus - Rimini	Acquisto automezzo 6 posti con allestimento disabili per le comunità forlivesi
18	Centro di Aiuto alla Vita Onlus - Forlì	Acquisto automezzo 7 posti per le diverse attività assistenziali dell'ente
19	Coop. Soc. L'incontro - Portico di Romagna	Acquisto di automezzo 5 posti con allestimento disabili per le diverse attività assistenziali
20	Fraternita Misericordia di S. Benedetto in Alpe	Acquisto di automezzo 5 posti per il servizio di trasporto sociale (in particolare degli anziani)

ACQUISTO ALTRI AUTOMEZZI

21	Soc. Coop. Soc. Lavoro Con Onlus - Forlì	Acquisto di automezzo per il ritiro e la consegna delle commesse
22	Gulliver Soc. Coop. Soc. Onlus - Forlì	Acquisto automezzo per il trasporto di beni e rifiuti in conto terzi
23	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì Ramo Onlus	Acquisto automezzo refrigerato finalizzato alla raccolta e distribuzione di prodotti freschi e surgelati nell'ambito del progetto "Magazzino/Emporio della solidarietà"
24	Corpo della Guardia Zoofila Ambientale - Forlì	Acquisto automezzo fuoristrada finalizzato ai servizi di prevenzione del dissesto idrogeologico ed al contrasto del randagismo
25	CSIPM Soc. Coop. Soc. Onlus - Meldola	Acquisto automezzo per attività lavorativa

MANUTENZIONE - AUTOMEZZI VARI

26	Co.For.Pol. - Forlì	Manutenzione straordinaria automezzo attrezzato con gru/caricatore per il rafforzamento del settore ambientale
27	Soc. Coop. Soc. Domus Coop Onlus - Forlì	Riadattamento automezzo con allestimento disabili, finalizzato al trasporto degli ospiti anziani dell'accoglienza diurna e residenziale presso la Parrocchia della Cava
28	Ente Naz. Protezione Animali Onlus - Sez. di Meldola	Manutenzione e riadattamento di autoambulanza da destinare al trasporto ed al primo soccorso di animali





Fondazione Incontra



In mostra a Forlì la prima retrospettiva su Licinio Barzanti, il “Raffaello delle rose”

Da **sabato 18 ottobre 2014** il palazzo del Monte di Pietà di Forlì ospita la prima retrospettiva in assoluto dedicata al pittore forlivese Licinio Barzanti, noto come il “Raffaello delle rose” per la maestria con cui ritrasse spesso questo soggetto.

Non si tratta, infatti, solamente della prima mostra su Barzanti allestita nella sua città natale, ma anche la prima allestita dal 1931, anno in cui l’artista stesso curò presso la Galleria Micheli di Milano l’unica personale di cui rimanga traccia.

Nato a Forlì nel 1857, Barzanti si trasferì giovanissimo a Firenze per studiare all’Accademia di Belle Arti entrando in contatto con le coeve correnti post-macchiaioli e naturalista. Le sue composizioni floreali ed i suoi paesaggi – esposti anche in collettive a Londra (1888), Genova (1892) e Firenze (1903) – fondono le componenti di tradizione classicista con più aggiornate istanze veriste.

Il cuore della mostra – firmata da **Consuelo Marescalchi, Cristina Ambrosini e Pier Lorenzo Costa** – è costituito dalla collezione privata dello stesso Costa, che ha finanziato per l’occasione anche una borsa di studio intitolata alla memoria dei genitori - Paolo e Rosa Costa - per condurre le prime doverose ricerche sul dimenticato maestro forlivese. Ricerche che, avviate nel corso dell’estate, stanno già dando importanti risultati (a partire dalla scoperta della reale data di morte, confusa finora da tutti i testi di storia dell’arte con quella della figlia) e che sono oggetto di un’apposita sezione documentaria all’interno della mostra, nella quale trovano spazio anche le riproduzioni fotografiche dei



ritratti del pittore - il cui volto era rimasto finora pressoché sconosciuto - realizzati da Giuseppe Graziosi.

“Questa mostra - ha osservato in occasione della vernice il **presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza** - conferma, sia in sé (per la qualità del percorso espositivo e per la partnership pubblico-privato che ne ha assicurato la realizzazione) sia per l’intensa programmazione culturale entro cui trova collocazione - che la nostra città è sempre più attiva sul fronte dell’economia della cultura ed ha saputo ormai darsi in tal senso una nuova identità, di cui è necessario che tutti - i forlivesi per primi - acquisiscano definitivamente coscienza”.

A completare il percorso attraverso la produzione di Licinio Barzanti, Palazzo Romagnoli, che ospita le Collezioni civiche del Novecento, ha esposto per l’occasione le opere di sua proprietà in un nuovo allestimento. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 23 novembre – ad ingresso libero - nelle giornate di martedì, mercoledì e domenica dalle 15 alle 18, il venerdì dalle 9 alle 12 e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Incontra



Prosegue il viaggio nel Primo Novecento al Palazzo del Monte con l'arte di De Cupis

In occasione del quarantesimo anniversario della morte, la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì ospiterà presso il proprio Palazzo di Residenza, a partire dal **6 dicembre**, una mostra monografica dedicata a “Roberto de Cupis, scultore, architetto e pittore” che si propone di illustrare, con una corposa esposizione di opere, l'attività artistica di un artista che ha attraversato gran parte del Novecento lasciando importanti opere d'arte nella città e nel territorio forlivese. E poiché si tratta di opere ancora poco conosciute non solo dalla cittadinanza ma anche dagli “addetti ai lavori”, oltre a curare la mostra il figlio, **Ettore Maria De Cupis**, ha ritenuto importante associare alla mostra una pubblicazione che oltre a svolgere la funzione di catalogo costituisca una documentazione molto ampia dell'intera produzione artistica del padre affidandola a **Alberto Bondi** (per l'intero periodo che dalla formazione accademica evolve sino alle opere della maturità artistica alla soglie della seconda guerra mondiale), **Alvaro Lucchi** (per i monumenti funerari, che rappresentano una fondamentale stagione nello sviluppo dell'attività artistica dello scultore) e **Flavia Bugani** (per l'ultimo periodo di attività a partire dal dopoguerra con l'approdo all'attività pittorica).

“Nato a Roma nel 1900 da antica e nobile famiglia – come scrive nella premessa al volume Paolo Popponessi – de Cupis studiò a Parma presso l'Istituto delle Belle Arti, perfezionandosi con maestri come lo scultore Wildt e l'architetto Mancini. L'attività di scultore, decoratore, progettista di de Cupis è estremamente ampia e le sue opere si trovano in varie città italiane. Era una personalità eclettica e geniale che univa una grande creatività ad un notevole tecnicismo (nel secondo dopoguerra fu autore di alcuni brevetti tra i quali uno per la costruzione dei solai in laterizio). Il periodo aureo per de Cupis fu quello dal 1920 al 1936: a questi anni risale la collaborazione con Cesare Bazzani per la progettazione e direzione dei lavori per la costruzione della Casa del Mutilato di via Maroncelli dove eseguì anche sculture e decorazioni. Il suo spirito libero – pur senza giungere ad essere un oppositore politico – finì però col provocare l'emarginazione, tanto da dovere sospendere di fatto la sua attività. Cominciò allora il suo silenzio fino agli anni 60, quando si ripresentò sotto lo pseudonimo di Rodec con una mostra che fece molto discutere; gli rimase però sempre l'amaro di non aver potuto sfruttare fino in fondo il suo talento. Morì a Forlì ai primi di gennaio del 1975”.



La mostra rimarrà aperta fino a domenica 11 gennaio 2015 – ad ingresso libero –, il martedì e mercoledì dalle 16 alle 19.30, il venerdì dalle 9 alle 12.30, il sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, la domenica dalle 16 alle 19.30. Chiuso il lunedì e il giovedì.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Incontra



Presentato il nono Quaderno Piancastelli su immagine e memoria nel monetiere romano

E' stato presentato **venerdì 12 dicembre 2014**, presso la Sala Zambelli della Camera di Commercio di Forlì-Cesena il nono volume della collana editoriale Quaderni Piancastelli, promossa congiuntamente dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dall'Amministrazione comunale per i tipi bolognesi de Il Mulino.

Il volume, curato da Emanuela Ercolani Cocchi (già ordinario di Numismatica nell'Università di Bologna) è dedicato alla collezione numismatica (il monetiere Piancastelli è uno dei più rilevanti a

livello internazionale per l'ambito romano antico) ed è volto in particolare ad illustrarne "Immagini e memoria" ovvero le "Raffigurazioni emblematiche tra passato e presente".

Nei saggi - come ha chiarito la studiosa in occasione dell'incontro, aperto dal **segretario generale della Fondazione Andrea Severi** e dall'**assessore alla cultura del Comune di Forlì Elisa Giovannetti** - si è mirato per l'appunto ad evidenziare come immagini attentamente strutturate, destinate a diffondere un messaggio di ambito religioso e/o politico, grazie alla continuità di utilizzo in ambito artistico, abbiano mantenuto comprensibilità e validità attraverso i secoli. L'affermazione dell'arte informale, connessa ai mutamenti ideologici che hanno fatto seguito alla seconda guerra mondiale, ha creato una cesura che, insieme alle modifiche della preparazione scolastica, rende difficile ai non addetti ai lavori la loro comprensione. Alcune di esse, in



particolare la figura femminile turrita che identifica la nazione italiana, rivestono ancora una forte valenza emblematica.

Prendendo spunto da un saggio che Carlo Piancastelli intendeva dedicare a «Spes», questo nono *Quaderno* ha inteso ricostruire, attraverso alcuni esempi tratti dalla documentazione fornita dalla moneta, oggetto di forte valenza simbolica, il ruolo e il significato di divinità e personificazioni intese come raffigurazioni sotto forma umana di concetti astratti di natura morale o di entità territoriali. Gli splendidi

esemplari della sua Collezione illustrano la funzione di elementi caratterizzanti: corone, armi, oggetti del culto, animali, gesti, abbigliamento, che trasformano una figura generica in personificazione simbolica. In questo contesto si colloca l'origine dell'iconografia dell'Italia, fatta propria anche dalle emissioni successive all'Unità.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Il Premio Nobel Erik Maskin illustra agli studenti forlivesi la teoria dei giochi

Dopo l'incontro di settembre con Jeremy Rifkin, l'Auditorium Cariromagna ha ospitato il 5 dicembre 2014 il secondo appuntamento degli "Experience colloquia", la rassegna pensata dalla Fondazione per raccogliervi "occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggi a livello internazionale per comprendere il presente e progettare il futuro".

Protagonista di questo secondo incontro, programmato di mattina per favorire la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie, è stato il premio Nobel per l'economia Eric Maskin, docente di scienze sociali all'Institute for Advanced Studies di Princeton, socio dell'American Society of Arts and Sciences e della European Economic Association, tra i massimi esperti a livello mondiale della teoria dei giochi, e dei meccanismi di voto e di decisioni collettive.



Ed al *disegno dei meccanismi* è stata, infatti, dedicato anche l'incontro del 5 dicembre, aperto da una vera e propria *lectio magistralis* su "How to Make the Right Decisions without Knowing People's Preferences: an Introduction to Mechanism Design" e proseguita con un serrato confronto con gli studenti che ha permesso a Maskin non solo di approfondire alcuni dei temi toccati in apertura, ma anche di dare prova della sua capacità di affabulatore, riuscendo ad esprimere con sorprendente semplicità concetti oggettivamente complessi, fino a conquistare completamente la platea, soprattutto dei più giovani.

La teoria del mechanism design analizza, infatti, come strutturate le istituzioni e le organizzazioni sociali in modo da indurle a produrre gli effetti desiderati. Tenuto infatti conto del fatto che coloro che hanno le informazioni utili a realizzare determinati processi sociali hanno spesso interessi che non coincidono necessariamente con quelli della società nel suo complesso, la teoria mechanism design si

propone di indicare come formulare gli incentivi adeguati affinché degli agenti che perseguono il proprio interesse rivelino in modo veritiero le proprie informazioni.

Gli "Experience colloquia" proseguiranno nel 2015 con un terzo incontro, a febbraio, con l'economista francese Jean Paul Fitoussi.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Incontra



Jeremy Rifkin ha aperto il doppio evento *Notte Verde e Settimana del Buon Vivere 2014*

E' stato Jeremy Rifkin, uno degli economisti più influenti a livello internazionale che con la sua proposta di Terza Rivoluzione Industriale e di costruzione di un modello economico collaborativo ha ispirato i master plan di medio-lungo periodo delle principali economie europee e degli stessi Stati Uniti, ad inaugurare **venerdì 19 settembre 2014** il duplice appuntamento della città di Forlì con *La Notte Verde dell'Innovazione responsabile* e la *Settimana del buon Vivere*, promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì insieme al Comune di Forlì, alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena ed al team della Settimana del Buon Vivere.



"La terza rivoluzione industriale è già qui - ha spiegato l'economista americano - la vediamo ad esempio, in Germania e in Cina. Ogni grande era economica porta con sé nuovi mezzi di comunicazione, di trasporto e di produzione dell'energia. I mezzi di comunicazione del ventesimo secolo sono diventati obsoleti, l'energia da combustibili fossili e nucleare è ormai troppo costosa e ha anche grossi problemi ambientali. Le tecnologie in uso, come il motore a scoppio e la produzione centralizzata di elettricità, ormai sono molto vecchie. Quella che stiamo cominciando a vedere è una terza rivoluzione industriale, che combina insieme nuovi mezzi di comunicazione, di trasporto e di produzione dell'energia".



"La rete che stiamo utilizzando per la comunicazione - ha sottolineato ancora Rifkin - sta convergendo con la rete di produzione dell'energia rinnovabile e la rete di trasporto e logistica integrata. Per cui sono tre reti internet in una, la "super internet delle cose". Questo cambierà tutto il modo in cui è organizzata la vita economica. La Germania sta guidando questa trasformazione, io spero che anche l'Italia e la Francia potranno presto unirsi ad essa, facendo ripartire l'economia e creando più posti di lavoro per i giovani, creando un'economia più democratica e una società più sostenibile".

Facendo riferimento alla *Notte Verde* ed alla *Settimana del Buon Vivere* l'economista americano ha quindi concluso "Il benessere di ognuno di noi dipende dal benessere delle comunità in cui siamo coinvolti. Questo è il motivo per cui il sogno americano è piuttosto diverso dal sogno europeo. In America ci siamo sempre concentrati sulla opportunità individuale di avere successo. In Europa se chiedi ai giovani qual è il loro sogno, ti rispondono: "una buona

qualità della vita". Questo significa che ogni individuo ha il diritto di perseguire il proprio interesse, ma allo stesso tempo deve considerare l'interesse della comunità più ampia a cui appartiene. Perché non puoi avere una buona qualità della vita vivendo come in un'isola: siamo tutti collegati. Quando raggiungiamo questo obiettivo, celebriamo il fatto che ogni essere umano possa prosperare al massimo delle proprie opportunità, perché la vita è una sola. E nessuno dovrebbe essere lasciato indietro".

NOTTE VERDE

DEL BUON VIVERE

19 / 20 settembre 2014
Forlì

Città Verde
dell'Innovazione Responsabile
e della Cultura

Anteprima

venerdì 19 settembre

sabato 20 settembre

Notte Verde

ore 17:30
Teatro
Diego Fabbri

La Terza Rivoluzione Industriale

Lectio Magistralis di **Jeremy Rifkin**

Introducono:
Roberto PINZA (Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì)
Davide DREI (Sindaco del Comune di Forlì)

A cura di:
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì



ore 19:00
Teatro
Diego Fabbri

Cooperazione è... Innovazione Sostenibile

Non-conferenza collaborativa degli innovatori di Legacoop sullo sviluppo sostenibile.

A cura di: Innovacoop e Settimana del Buon Vivere

ore 21:00
Piazzetta della Misura

Dance & Piano Circus

Spettacolo di danza classica con musiche dal vivo.

A cura di: Istituto Musicale A. Masini e Arte Danza University

Trovi il programma completo su:
www.notteverdeforli.it



In collaborazione con: Romagna Acque Società delle Fonti

settimana
DEL BUON VIVERE

2 / 5 ottobre 2014
Romagna

www.settimanadelbuonvivere.it

Palazzo
Romagnoli

Forlì Città dell'Innovazione Responsabile e della Cultura

Palazzo Romagnoli // Salone dell'Incontro
9:00 Premiazione scuole partecipanti al Concorso Ecoself "Ricicla e Vinci"
A cura di: Ufficio Ambiente Comune di Forlì

Palazzo del Monte di Pietà // Sala del Consiglio
10:00 Progetto SMARTSET: soluzioni eco-sostenibili per la distribuzione delle merci nel centro di Forlì. A cura di: Comune di Forlì e FMI
11:30 Presentazione del progetto "PERCORSI ERRATICI: la Rete di Imprese per l'Innovazione Radicale". A cura di: CISE

Palazzo del Monte di Pietà // Sala Assemblee
10:00 Presentazione progetto "Città del Buon Vivere"
A cura di: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
11:00 Tavola rotonda: presentazione dei progetti di ricerca dell'Università co-finanziati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
A cura di: Romagna Innovazione e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

dalle ore 16:00
alle 19:30
Centro
Storico

Notte Verde dei bambini e delle famiglie

Tante realtà del territorio animano il centro con spettacoli, mostre, attività creative e innovative, laboratori del gusto, biciclettate e molto altro ancora.

A cura di: Centro per le Famiglie del Comune di Forlì

dalle ore 15:00
a notte fonda
Centro
Storico

Animazione del Centro città con spettacoli teatrali, concerti, mostre, laboratori, manifestazioni sportive, incontri e degustazioni.

Dalle 18:00 alle 23:00 Apertura straordinaria dei Musei San Domenico e Palazzo Romagnoli

ore 22:00
Piazza
Saffi

6° Grado

Spettacolo dove comicità, ironia e satira si accompagnano alla divulgazione scientifica su quelli che sono i grandi temi del nostro secolo: sostenibilità del Pianeta e delle sue popolazioni.

Di e con: **Giobbe COVATTA**



ore 23:30
Piazza
Saffi

Fontane danzanti in concerto

Musica, giochi d'acqua, luci e colori nella Notte di Forlì.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-191205 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31 dic. 2014	31 dic. 2013
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.240.792	18.246.182
a) beni immobili	15.504.282	15.504.282
di cui:		
- beni immobili strumentali	15.504.282	15.504.282
b) beni mobili		
- quadri e mobili d'arte	2.659.333	2.658.418
c) beni mobili strumentali	77.177	69.804
d) altri beni		
- beni immateriali (software)	-	13.678
2 Immobilizzazioni finanziarie	254.750.466	248.067.338
a) partecipazioni in società strumentali	25.083.719	21.247.369
b) altre partecipazioni	222.373.981	212.262.722
c) titoli di debito	1.573.750	3.573.750
d) altri titoli	5.719.016	10.983.497
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	219.862.560	225.770.182
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	200.365.553	203.093.964
b) strumenti finanziari quotati	-	-
di cui:		
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	-	-
- strumenti finanziari altri	-	-
c) strumenti finanziari non quotati	19.497.007	22.676.218
di cui:		
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	-	-
- strumenti finanziari altri	19.497.007	22.676.218
4 Crediti	3.559.152	1.041.015
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.563.084	986.907
5 Disponibilità liquide	490.942	653.586
7 Ratei e risconti attivi	10.752	26.763
Totale dell'attivo	496.914.664	493.805.066

PASSIVO		31 dic. 2014	31 dic. 2013
1	Patrimonio netto	439.608.438	436.445.016
	a) fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
	b) riserva da donazioni	25.823	25.823
	c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	299.672.630	299.672.630
	d) riserva obbligatoria	40.082.726	36.919.304
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	14.921.670	14.921.670
2	Fondi per l'attività dell'Istituto	30.166.024	26.340.125
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	15.401.935
	b) fondi erogazioni settori rilevanti	8.379.950	4.738.916
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	144.107	-
	d) altri fondi		
	- fondo interventi istituzionali	5.217.149	5.106.923
	- fondo acquisto quadri ed opere d'arte	984.913	984.913
	- Riserva ex accordo 23/06/2010 (266/91)	-	69.438
	- fondo nazionale iniziative comuni	37.970	38.000
3	Fondi per rischi ed oneri	2.419.266	838.567
	- fondo imposte e tasse	1.701.385	56.531
	- riserva per credito d'imposta	54.108	54.108
	- fondo rischi	-	-
	- fondo costi ed oneri di gestione	663.773	727.929
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.444	102.078
5	Erogazioni deliberate	12.103.502	13.394.109
	a) nei settori rilevanti	11.222.537	12.455.790
	b) negli altri settori statutari	880.965	938.319
6	Fondo per il volontariato	900.396	960.152
7	Debiti	11.626.825	15.719.693
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.099.696	4.398.975
8	Ratei e risconti passivi	2.769	5.326
	Totale del passivo	496.914.664	493.805.066

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	31 dic. 2014	31 dic. 2013	differenza	%
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	10.377.611	8.155.156	2.222.455	27,25%
2	Dividendi e proventi assimilati	8.267.929	8.794.828	-526.899	-5,99%
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.267.929	8.794.828		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-		
3	Interessi e proventi assimilati	827.336	990.485	-163.149	-16,47%
	a) da immobilizzazioni finanziarie	207.729	676.797		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	616.525	310.541		
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.082	3.147		
4	Svalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	-1.882.165	-	-1.882.165	100%
9	Altri proventi	1.512.090	30.005	1.482.085	4939,46%
10	Oneri:	2.052.943	2.173.550	-120.607	-5,55%
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	483.325	448.960		
	b) oneri per il personale	803.821	881.603		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	158.296	115.121		
	d) oneri serv.gestioni patrimoniali	1.846	23.746		
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	1		
	g) ammortamenti	52.632	48.197		
	h) accantonamenti	-	-		
	i) altri oneri	553.023	655.922		
11	Proventi Straordinari	30.487	100.914	-70.427	-69,79%
12	Oneri Straordinari	-	13.268	- 13.268	
13	Imposte	1.263.235	53.749	1.209.486	2250,25%
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	15.817.110	15.830.821	-13.711	-0,09%
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.163.422	3.166.164	- 2.742	-0,09%
	Avanzo disponibile	12.653.688	12.664.657	-10.969	-0,09%
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	8.740.052	7.536.661	1.203.391	15,97%
	a) nei settori rilevanti	7.463.252	6.452.399		
	b) nei settori ammessi	1.276.800	1.084.262		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	421.790	422.156	- 366	-0,09%
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91	421.790	422.156		
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	3.491.846	4.705.840	-1.213.994	-25,80%
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.453.876	4.667.840		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-	-		
	d) Fondo nazionale iniziative comuni	37.970	38.000		
	AVANZO RESIDUO	-	-		

CONTO ECONOMICO		31 dic. 2014 previsionale	31 dic. 2014 consuntivo
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	8.000.000	10.377.611
2	Dividendi e proventi assimilati	5.899.986	8.267.929
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.899.986	8.267.929
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3	Interessi e proventi assimilati	210.642	827.336
	a) da immobilizzazioni finanziarie	204.242	207.729
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	616.525
	c) da crediti e disponibilità liquide	6.400	3.082
4	Svalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	-	-1.882.165
9	Altri proventi	30.000	1.512.090
	Totale proventi	14.140.628	19.102.801
10	Oneri:	2.185.587	2.052.943
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	480.000	483.325
	b) oneri per il personale	879.670	803.821
	c) per consulenti e collaboratori esterni	79.380	158.296
	d) oneri serv. gestioni patrimoniali	24.000	1.846
	g) ammortamenti	41.737	52.632
	i) altri oneri	680.800	553.023
11	Proventi Straordinari		30.487
12	Oneri Straordinari	-	-
13	Imposte	60.500	1.263.235
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	11.894.541	15.817.110
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.378.908	3.163.422
	Avanzo disponibile	9.515.633	12.653.688
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	8.687.034	8.740.052
	a) nei settori rilevanti	7.387.034	7.463.252
	b) nei settori ammessi	1.300.000	1.276.800
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	317.188	421.790
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91	317.188	421.790
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	28.547	3.491.846
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		3.453.876
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-	-
	d) Fondo nazionale iniziative comuni	28.547	37.970
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	482.864	
	AVANZO RESIDUO	-	-

Partecipazioni con finalità strumentali

CIVITAS Srl

Civitas S.r.l.

Società strumentale, partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituita il 19 novembre 2007 con sede a Forlì.

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

Con delibera assembleare del 9 dicembre 2014 l'oggetto sociale di Civitas è stato ampliato al fine di prevedere anche lo svolgimento di tutte le attività connesse all'organizzazione e alla gestione degli eventi espositivi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Ad oggi, la Società ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni, mostre e iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione dei propri scopi la Società può promuovere, organizzare, commissionare a terzi o compiere essa stessa studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre nonché la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari.

Inoltre la società può organizzare e gestire, anche affidandoli a terzi, tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata.

Con riferimento all'attività immobiliare, Civitas può perfezionare operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Può altresì effettuare a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa e/o corrente con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione. La Società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153.

Il capitale sociale è di € 1.000.000,00 interamente sottoscritto e versato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La Fondazione nel 2014 ha conferito risorse in conto capitale di € 3.836.349,92 che, sommati ad € 21.148.368,87 allo stesso titolo conferiti nel periodo 2008 - 2013, fanno registrare un valore di bilancio della partecipazione pari a complessivi € 24.984.718,79 (incluso € 1.000.000,00 di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2007).

Il contributo in conto capitale deliberato nel 2014 è stato utilizzato dalla Società per finanziare i lavori di rifunzionalizzazione dell'Immobile "Palazzo Talenti-Framonti" sito in Forlì.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio

La Società opera senza disporre di personale proprio ma avvalendosi di un contratto di servizio che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.

L'operatività, nel 2014, si è estrinsecata sostanzialmente nello svolgimento di funzioni connesse all'attività nel settore immobiliare.

• *Palazzo Talenti-Framonti*

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori del secondo stralcio in ampliamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del Palazzo.

Nel luglio 2013 era stato sottoscritto un preliminare di locazione con Eataly Distribuzione S.r.l., società attiva nella promozione e vendita delle eccellenze enogastronomiche del territorio. Ciò ha determinato una complessa attività di adeguamento progettuale sulla base del layout proposto dal locatario, recentemente conclusasi.

L'inaugurazione dell'attività commerciale è stata effettuata il 24 febbraio 2015 e l'apertura il 25 febbraio ed è stato sottoscritto un contratto di locazione con Eataly Distribuzione S.r.l..

- *Musei San Domenico*

Con riguardo alla concessione in uso dei locali utilizzati dalla Fondazione per la realizzazione degli eventi espositivi, si è provveduto a ridefinire con la proprietà – Amministrazione Comunale di Forlì – la prosecuzione del contratto per una ulteriore annualità (luglio 2014 – giugno 2015) al fine di consentire tempestivamente l'avvio dell'organizzazione della Mostra 2015.

Gli atti relativi sono stati perfezionati il 17 giugno 2014.

Nell'esercizio 2014, su incarico della Capogruppo, la Società ha provveduto a garantire le attività di guardiana, oltre a farsi carico degli oneri connessi alla concessione in uso del San Domenico.

Il risultato dell'esercizio risulta negativo per complessivi € 455.361,64 in virtù degli impegni sostenuti per l'esecuzione delle attività svolte su incarico della Capogruppo ed in presenza di entrate per canoni di locazione necessariamente limitate dalle attività di rifunzionalizzazione dell'immobile di proprietà. Le perdite sono coperte dall'intervento erogativo della Capogruppo.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 24.529.357,15.

Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico al 31 dicembre 2014 riportati in allegato.



Rinnova S.r.l.

Società strumentale costituita il 18 giugno 2008 con sede a Forlì.

Il capitale sociale è pari ad € 100.000,00 interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 99.000,00, pari al 99%), Camera di Commercio di Forlì-Cesena (€ 500,00, pari al 0,50%) e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (€ 500,00, pari al 0,50%).

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

La Società si prefigge di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione principalmente attraverso il trasferimento tecnologico, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

La Società, in particolare, persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:

- l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;
- la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;
- l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che – in ambito nazionale ed internazionale – perseguono finalità analoghe

o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;

- l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie.

La Società, per il perseguimento delle proprie finalità, può acquistare e vendere, senza fini speculativi, o ottenere in uso beni mobili ed immobili. La Società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì a.s. dell'art.6 del D.Lgs. 17 maggio 199 n. 153.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio

L'organigramma della Società è attualmente composto da 7 risorse: oltre al Direttore Generale, è presente una persona con funzioni di addetta alla segreteria e all'amministrazione, un responsabile tecnico, un responsabile commerciale, 3 ingegneri inseriti nell'area tecnica, nei settori dell'Ingegneria Informatica, Meccanica ed Elettronica (di cui n.1 con contratto di apprendistato).

Nel corso del 2014, sul fronte del personale, si segnala una fuoriuscita nel mese di giugno di un ingegnere assunto a tempo indeterminato con contratto di apprendistato.

Principali indicatori dell'attività:

- numero di offerte presentate e potenziali committenti: 43;
- numero di progetti acquisiti: 20;
- valore dei progetti acquisiti: € 726.000,00.

Il valore della produzione complessivo è pari a circa € 647.381,00 comprensivo della variazione del valore dei lavori in corso. I costi complessivi, al netto degli ammortamenti e dell'accantonamento al fondo rischi, risultano pari a circa € 909.270,00 con un decremento percentuale, rispetto al 2013 pari al 2%.

Sono stati calcolati ammortamenti per € 24.498,00 ed effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 70.000,00.

Nell'anno 2014, a seguito dell'emissione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del Decreto di concessione, relativo al Bando del Progetto di Innovazione Industriale "Made in Italy" (D.M. 5 marzo 2008), è stato riconosciuto

alla società un contributo alla spesa pari ad € 126.830,52 (contributo in conto esercizio).

Dal punto di vista della sostenibilità economica del progetto, ci si è avvalsi, in base alle disposizioni statutarie ed alla natura strumentale della Società, degli apporti che la Fondazione di Forlì ha garantito attraverso le erogazioni per l'anno 2014 pari a € 380.000,00.

I versamenti dei soci consentono di far fronte alla perdita di esercizio 2014 di € 352.700,00 così come è avvenuto per la perdita dell'esercizio precedente di € 394.426,00.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a complessivi € 520.297,00.

Allo sviluppo delle politiche di marketing perseguite nel 2014, si è accompagnata la verifica, tuttora in corso, riguardante il riassetto del sistema della ricerca su base territoriale, con il concorso dell'Alma Mater e della Regione Emilia Romagna quali primari partner.

Un nuovo possibile assetto concertato potrebbe assegnare ai diversi soggetti – in primis a Romagna Innovazione – ruoli correlati in ragione delle specifiche competenze, accrescendo le potenzialità di relazione con il mercato e quindi, complessivamente, la qualità e la quantità dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico al 31 dicembre 2014 riportati in allegato.



Fiera di Forlì S.p.A.

La Società persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale. La compagine societaria è costituita da: Livia Tellus Governance S.p.A. (Comune di Forlì), Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Provincia di Forlì-Cesena, Unicredit S.p.A., Unindustria Forlì-Cesena, Confesercenti provinciale, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Associazione Provinciale Allevatori, CNA Forlì-Cesena, Gruppo Villa Maria S.p.A., Confcommercio Forlì, Confartigianato Forlì, Banca di Forlì, Terme di Castrocaro S.p.A., Banco Popolare Italiana Soc.Coop., Federazione Provinciale Coldiretti, Zannoni Calor S.r.l., Cesena Fiera S.p.A. e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Nel maggio 2014 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile di € 600.000,00 da € 7.150.000,00 ad € 7.750.000,00, sottoscritto per € 483.658,00.

La Fondazione ha deliberato la sottoscrizione della quota di pertinenza pari a complessivi € 125.874,00 con versamento in due tranches di pari importo a valere sul 2014 e sul 2015. La partecipazione al capitale sociale della Fiera di Forlì S.p.A. è di € 1.625.874,00 (pari al 21,30%), iscritta all'attivo patrimoniale alla voce partecipazioni per € 1.562.937,00 e alla voce garanzie ed impegni per € 62.937,00 per la quota di competenza dell'anno 2015.

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, emerge una perdita di € 292.326,00 ed il Patrimonio netto, a tale data, ammonta ad € 6.905.018,00. Considerando l'attività della società non si ritiene durevole la perdita evidenziata.

Casa Artusi S.C.a r.l.

Società costituita nel dicembre 2006 per iniziativa del Comune di Forlimpopoli, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La Società persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana. Svolge attività di promozione e marketing territoriale, in ogni sua forma e modalità, anche mediante la conclusione di accordi con enti pubblici e privati.

L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Con atto notarile del 18 giugno 2014 la Fondazione ha acquisito la quota della Società detenuta dalla Provincia di Forlì-Cesena pari ad € 20.000,00.

Il capitale sociale ammonta ad € 100.000,00 suddiviso in quote da euro 1.000,00 e la compagine sociale è così ripartita: Comune di Forlimpopoli 60% e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 40%. La Fondazione in totale detiene n.40 quote per un valore nominale complessivo di € 40.000,00 iscritte in bilancio per pari importo.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013, ultimo approvato, registra un utile di € 1.209,26 ed un Patrimonio netto di € 103.787,63.



IRST S.r.l.

La Società ha sede in Meldola ed è interamente dedicata alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico.

L'IRST, quale centro dall'alto potenziale tecnologico e scientifico, è in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche, proponendosi quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e infermieristico.

L'oggetto sociale rientra nei settori rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia-Romagna (35%), AA.UU.SS.LL di Area Vasta Romagna (33,40%), Istituto Oncologico Romagnolo Onlus (12,15%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (3,04%), Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo (2,02%), Comune di Meldola (1,22%) e Fondazione Cassa di Risparmio di Faenza (1,01%).

L'ingresso della Regione Emilia-Romagna, perfezionatosi nel 2014, ha portato la quota pubblica dal 53,27% al 69,62% del capitale.

Attualmente la partecipazione al capitale sociale della Società è rappresentata da quote del valore nominale totale di € 1.215.500,00 iscritte all'attivo patrimoniale per pari importo.

Il capitale della Società ammonta a € 20.000.000,00 e l'interessenza della Fondazione è pari al 6,08%.

Dall'esame del bilancio dell'esercizio 2013, ultimo approvato, emerge un utile di € 42.818,00 ed un Patrimonio netto di € 13.135.533,00.



Fondazione Centro Ricerche Marine

Società consortile trasformata in fondazione con decorrenza 1 gennaio 2009, con sede in Cesenatico. Ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi. L'attività rientra sia nel settore ri-levante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione. La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, i Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini, le Camere di Commercio di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Fondazioni della Cassa di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

La partecipazione al fondo di dotazione della Fondazione Centro di Ricerche Marine è pari ad € 50.000,00, iscritti in bilancio per € 51.645,68 (di cui € 25.822,84 derivanti da donazione), considerato che il fondo di dotazione complessivo è di € 366.273,00 la quota di interessenza è pari al 13,65%.

Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2013 fa emergere un utile di € 4.767,00 ed un Patrimonio netto di € 416.273,00.

La partecipazione al fondo di dotazione della Fondazione Centro di Ricerche Marine è pari ad € 50.000,00, iscritti in bilancio per € 51.645,68 (di cui € 25.822,84 derivanti da donazione), considerato che il fondo di dotazione complessivo è di € 366.273,00 la quota di interessenza è pari al 13,65%.

Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2013 fa emergere un utile di € 4.767,00 ed un Patrimonio netto di € 416.273,00.



Ser.In.Ar. Soc. Cons. p.A.

Tale Società ha sede in Forlì ed ha come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate, in particolare per il sistema universitario.

Pertanto i fini statuari di tale Società rientrano nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, laddove sono ricompresi gli interventi a sostegno delle iniziative promosse dai diversi corsi di laurea presenti nel territorio. La compagine societaria è costituita da: Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Comune di Predappio e Comune di Bertinoro. Il capitale sociale è pari ad € 6.297.200,00.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione al capitale sociale della Società Ser.In.Ar. è di n. 2.789 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna iscritte in bilancio per € 278.900,00 che rappresentano il 4,43% del capitale sociale della partecipata.

Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2013 (ultimo bilancio approvato) evidenzia una perdita di € 392.743,00 ed un patrimonio netto di € 5.999.904,00. Considerando l'attività della società non si ritiene durevole la perdita. La Società ha concluso, con l'Assemblea dei Soci del 29 dicembre 2014, l'iter iniziato nel maggio 2013, di ridefinizione strategica della propria



Fondazione per il Sud

missione ed il riassetto della compagine Societaria.

In tale occasione, con l'approvazione del nuovo Statuto e del nuovo Regolamento per il fondo consortile, sono state ridisegnate le quote societarie e gli apporti finanziari annui.

La Fondazione per il Sud nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, anche ai fini di dirimere le controversie insorte in merito all'applicazione della Legge 266/91. La Fondazione con il Sud ha l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

L'attività rientra nel settore rilevante Volontariato, filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali. Il fondo di dotazione della Fondazione con il Sud ammonta ad € 314.801.028,00 di cui € 209.644.364,00 sottoscritti e versati dalle Fondazioni bancarie, € 90.680.452,00 in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15° di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge al CSV ed € 14.476.212,00 in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (quota extra-accantonamento 2005). L'importo conferito dalla Fondazione, in conformità alle intese intervenute, ammonta ad € 2.021.650,00 pari alle somme accantonate in conto volontariato negli anni 2003-2005.



Fondazione Furio Farabegoli

Ente giuridicamente riconosciuto e senza fini di lucro costituito nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa.

L'attività svolta rientra nel Settore rilevante Sviluppo Locale, riguardando la promozione – attraverso studi, ricerche, seminari – delle attività economiche diffuse e riconducibili alla piccola media impresa.

L'Ente è partecipato da associazioni di categoria, banche di credito cooperativo, fondazioni bancarie emiliano-romagnole (Bologna, Imola, Rimini) ed associazioni senza scopo di lucro.

Il Fondo di dotazione è pari ad € 759.500,00.

La quota detenuta dalla Fondazione di Forlì è pari ad € 25.000,00 e rappresenta il 3,29% del Fondo di dotazione, per effetto di un unico conferimento effettuato nel 2008.

Centuria S.C.a r.l.

Società senza scopo di lucro ha lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca. La Società agisce principalmente con attività di brokeraggio sul territorio romagnolo, rivolgendosi alle imprese e agli enti che intervengono nelle diverse fasi che compongono l'intera filiera della ricerca e dell'innovazione. Realizza iniziative di sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico, di servizio alle imprese, di diffusione dell'innovazione tecnologica, di ricerca di partner tecnologici e scientifici, di formazione, di supporto alla creazione di impresa, di valorizzazione culturale, economico-commerciale, organizzativa, anche in termini complementari all'attività di Romagna Innovazione.

L'attività svolta rientra nel settore rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il capitale sociale ammonta ad € 351.500,00. La compagine societaria è costituita da 13 istituzioni pubbliche e finanziarie, 14 associazioni di categoria e servizi e 31 imprese.

In considerazione della stretta correlazione con l'attività della Società strumentale Romagna Innovazione nel 2009 la Fondazione deliberò di aderire alla compagine societaria di Centuria con una quota di € 20.050,00.

La partecipazione al capitale di Centuria nel 2014 è salita ad € 22.550,00 per effetto dell'acquisto, avvenuto nel settembre 2014, della quota di proprietà del Monte dei Paschi di Siena di € 2.500,00.

Ad oggi la partecipazione della Fondazione al capitale sociale di Centuria è pari al 6,42%.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014, ultimo approvato, registra un utile di € 8.457,00 ed un Patrimonio netto di € 492.584,00.



Ce.U.B. S.C.a r.l.

Società consortile il cui compito è promuovere, organizzare, gestire iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscono a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater.

La Società gestisce altresì le iniziative di carattere formativo e culturale promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti presso il Centro Universitario.

L'attività rientra nel settore rilevante "Ricerca scientifica e tecnologica".

La Fondazione con atto del 21 novembre 2014 ha deliberato di acquistare la quota di Ce.U.B. di proprietà della Fondazione Flaminia pari ad € 4.131,60 rappresentata da n. 8 quote.

Nel dicembre 2014 l'Assemblea del CEUB ha deliberato un aumento di capitale sociale di € 20.658,00 riservato alla Fondazione.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di CE.U.B. ammonta a complessivi € 82.632,00 e la compagine societaria è così composta: 30% Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 20% Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A., 15% Comune di Bertinoro e 5% Unindustria Forlì-Cesena.

La Fondazione è titolare di n. 48 quote pari ad € 24.789,60 ed iscritte in bilancio per pari importo.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013, ultimo approvato, registra un utile di € 22.247,00 ed un Patrimonio netto di € 725.884,00.



Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2015.
Parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2015.
Approvato in via definitiva dal Consiglio Generale in data 30 aprile 2015.